Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 19 novembre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5567 nuova serie — Fondazione: 1881



### APPELLO ELETTORALE IN UN ARTICOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

# MORO ESORTA A DAR VITA AD AMMINISTRAZIONI EFFICIENTI

### Difesi l'operato del Governo e la formula dell'attuale maggioranza
### Tutti i leaders politici impegnati nella fase finale della campagna

Milano, 18

Il Presidente del Consiglio, in un articolo scritto per un settimanale milanese, afferma che «nella campagna elettorale in corso, pur limitata alle elezioni amministrative, non può esser assente il Governo per la sua peculiare responsabilità. Ecco perchè mi appresto a fare alcune considerazioni politiche che mi pare giusto siano tenute presenti dagli elettori nel momento nel quale sono chiamati a prendere, con il loro voto, decisioni importanti per l'avvenire del nostro Paese. E innanzi tutto vorrei appunto ricordare a tutti che per il cittadino il partecipare alle elezioni è un diritto (che solo dal voto libero e segreto, dal voto che significa una scelta reale tra persone ed indirizzi politici, è caratterizzata una vera democrazia, quale è e vuole restare il regime politico esistente nel nostro Paese), ma è anche un dovere. Il dovere di interessarsi delle cose comuni e di dare l'apporto della propria personale valutazione e libera volontà.

«Nell'Italia rinata a democrazia dopo la dittatura e la guerra — prosegue Moro — la partecipazione degli elettori è stata sempre molto alta, anche in consultazioni, come questa, puramente amministrativa. E' un segno confortante, e che dovrà essere ora confermato, della maturità e del senso di responsabilità degli italiani, del fatto che la democrazia ha ormai da noi radici profonde e resistenti non solo di fronte alla minaccia della violenza e del disordine, ma anche alla tentazione della indifferenza, della disattenzione e dell'abbandono ad altri dei propri diritti e poteri».

«So bene — prosegue l'on. Moro — che vi è una polemica sui partiti ai quali si attribuisce una insufficiente capacità di chiarezza, di decisione, di efficace iniziativa per la risoluzione dei problemi reali del Paese. Ma è una critica ingiusta e pericolosa. E' vero, qualche volta il contatto tra partito ed elettorato è meno immediato e persuasivo che non dovrebbe essere, con conseguenze che rallentano e smorzano la vita politica italiana. Ma uno sforzo per una maggiore comprensione, per un più fecondo contatto può e deve essere fatto dalle due parti».

Più oltre il Presidente afferma che «bisogna votare innanzitutto per amministrazioni efficienti ed oneste, capaci di fare un uso oculato e fecondo dei mezzi limitati che sono a disposizione e che sono limitati per le difficoltà della economia nazionale, cresciuta in modo così impetuoso e non sempre ordinato in questi anni e non per cattiva volontà del Governo, il quale può bene amministrare la ricchezza che c'è, ma non già creare quella che non c'è e cresce invece per l'azione concorde, responsabile e veramente operosa di tutti i cittadini. Bisogna votare per amministrazioni che siano espressione di libertà e dun mezzo per armonizzare, nella libertà, tutta la vita sociale e non invece uno strumento di opposizione, una forza capace di sovvertire ed inceppare lo sviluppo libero ed ordinato della vita economica e sociale del Paese».

Moro illustra quindi l'operato del Governo mettendo in risalto i risultati positivi della politica di stabilizzazione economica, «ma è all'esigenza di una ripresa del nostro sistema economico che dobbiamo ora dedicare tutta la nostra attenzione e la nostra cura». «I problemi che maggiormente ci stanno a cuore ora sono quelli della espansione della produzione industriale, di un pronto rilancio di una politica di investimenti e del conseguente mantenimento, o recupero laddove è necessario, di un elevato livello di occupazione. Solo dalla capacità nostra, del Governo e della collettività nazionale, di porre in essere tutti gli sforzi atti a permetterci di ottenere, nel tempo più breve e nella maniera più ampia, dopo quelli della politica di stabilizzazione, anche questi successi, dipenderà il volto che il nostro Paese assumerà nei prossimi anni e la sua possibilità di procedere su quella strada già iniziata col rigoglioso processo degli anni '50».

Riferendosi alle polemiche sul centro-sinistra, Moro si chiede: «Se non si apprezzano gli aspetti positivi di alcune importanti assunzioni di responsabilità che sarà del Paese, quale alternativa si profila, come potrà configurarsi, nell'attuale rapporto di forze, un potere democratico, un'autorità di Governo? In alcuni casi, dinanzi a certe critiche pertinaci e meramente negative, non si sa davvero se si sia di fronte ad una incomprensibile incoscienza o ad una faziosità cieca e senza limiti. La formula centrista fu, in un determinato momento storico, una valida forza di coesione ed acquisì meriti incontestabili e che non possono essere dimenticati. Ma oggi essa è esaurita nella sua funzione storica, attutita nella coscienza pubblica, in pratica improponibile non fosse altro che per il profilarsi, ormai stabilizzato, di una componente di sinistra democratica e socialista che è un fatto nella presente realtà politica e risponde del resto all'esigenza di dare un assetto democratico e collocare sul terreno di costruttive responsabilità forze popolari sottratte alla pressione di un comunismo eversivo della vita democratica e del quale la furbesca ambiguità odierna non rivela un serio principio di rinnovamento, ma solo un insuperabile disagio ed isolamento.

«E se una soluzione centrista, così come una soluzione maggioritaria, sono impensabili, non resterebbe che una innaturale e pericolosa contrapposizione di blocchi, quella rude semplificazione, quella rigida contrapposizione di forze che abbiamo sempre temuto e cercato di evitare, per risparmiare al Paese il danno irreparabile di uno scontro frontale che metta in forse la libertà del popolo italiano.

«Ed invece per la formula che in questo Governo si esprime si raccolgono insieme forze democratiche, diverse quanto si voglia, ma abbastanza vicine, per comune amore di libertà e per senso di responsabilità, per assumere l'onere del potere, per assicurare la necessaria unità, per impegnare vaste forze popolari non più nella'ttacco, ma nella difesa dello Stato democratico, progressivamente trasformato e ricondotto alla sua dimensione umana dopo le drammatiche deformazioni della dittatura. Indubbiamente, questo è un equilibrio nuovo e come tale ricco di problemi che è comprensibile non siano ancora del tutto risolti».

Anche oggi tutti i principali leader sono stati impegnati sulle piazze per la campagna elettorale che si avvicina ormai alla sua conclusione, fissata per le 24 di venerdì. Hanno parlato fra gli altri, ribadendo le loro posizioni, Rumor a Palermo, Saragat e La Malfa a Bologna, Brodolini ad Ancona, Piccoli a Pescara.

### *EGITTO E ISRAELE SULLO SFONDO DEL DRAMMATICO EPISODIO DI FIUMICINO*

# Sull'«uomo nel baule» fa perno una intricata vicenda di spionaggio

### *Al momento attuale non si sa bene nemmeno chi sia in realtà Joseph Dahan*
### *Espulsi dall'Italia i due diplomatici egiziani direttamente coinvolti nel ratto*

Roma, 18

*Mentre i d.. diplomatici egiziani coinvolti nella clamorosa vicenda dell'«uomo nel baule» sono già partiti dall'Italia essendone stati espulsi come persone «non gradite», rimane fitto il mistero attorno al complesso della vicenda. Nè è valsa a portare molte luci la conferenza stampa tenuta stasera dal capo della Squadra mobile, dott. Scirè. Tanto per cominciare non si sa nemmeno con precisione chi sia in realtà l'uomo nel baule. Secondo il dott. Scirè l'uomo, dopo essersi qualificato per Joseph Dahan di 30 anni, cittadino marocchino, avrebbe dichiarato che tali generalità erano false, rifiutandosi peraltro di fornire quelle vere.*

*Nel frattempo la polizia israeliana ha annunciato che Dahan è un disertore israeliano con precedenti penali. Il comunicato della polizia precisa che il vero nome del Dahan è Mordecai Ben Masuud Louk. Ha 28 anni e disertò nella zona di Gaza, nel 1961, rifugiandosi in Egitto. La polizia afferma che il Dahan non ha alcun legame con organizzazioni israeliane ne ha mai compiuto attività di spionaggio per conto di Israele. Il comunicato aggiunge quindi che il Dahan, che è sposato ed ha quattro figli, era ricercato dalla polizia israeliana. Il Dahan è originario di Petah Tikva, a circa 30 km. a Nord di Tel Aviv. Il comunicato della polizia è stato trasmesso dalla Radio israeliana.*

*Un portavoce della polizia israeliana ha successivamente dichiarato che Mordecai Ben Masuud Louk è stato quattro volte in prigione in Israele per falsi, furti e rapine. La sua ultima condanna (due anni e mezzo di reclusione) risale al 1957. «Dahan», sempre secondo le dichiarazioni del portavoce della polizia, ha prestato servizio militare in Israele per due anni e mezzo. Il portavoce ha aggiunto che dopo la scomparsa di «Dahan» dalla zona di Gaza si apprese che egl iera stato imprigionato dagli egiziani e liberato soltanto dopo avere accettato di lavorare per il servizio di spionaggio egiziano.*

*Come abbiamo detto i due diplomatici egiziani sono stati espulsi dall'Italia. Ciò è avvenuto in seguito ad una energica protesta espressa questa mattina dal Ministero degli Esteri italiano all'Ambasciatore della RAU presso il Quirinale signor Ahmed Naguib Hasihm al quale è stata anche contestata la violazione delle norme internazionali attualmente in vigore sulle immunità e sui privilegi diplomatici, di cui l'Ambasciata si è valsa nel tentativo di porre in atto delle azioni che costituiscono evidenti infrazioni del Codice penale italiano. Risulta che l'Ambasciatore della RAU ha vivamente deplorato l'accaduto, dichiarando che le azioni contestategli sono state compiute a sua insaputa e al di fuori delle sue possibilità di diretto controllo.*

*Ma l'Ambasciatore non si è limitato alla deplorazione, ed ha tentato di «rivoltare la frittata» lanciando a sua volta delle accuse alle nostre autorità. Dall'addetto stampa dell'Ambasciata della RAU è stato infatti diramato un comunicato in cui simanifesta il chiaro sospetto che il famoso baule sia stato sostituito e non si tacciono precisi appunti nei confronti dei funzionari italiani. Si afferma infatti nel comunicato che i due funzionari espulsi «assicurano che la valigia diplomatica in questione non è la stessa valigia spedita dall'Ambasciata e che essi non hanno tentato di D'altra parte, nessun funzionario di questa Ambasciata è stato chiamato ad assistere alla apertura della suddetta valigia. Le autorità italiane hanno rifiutato ad un membro di questa Ambasciata di mettersi in contatto o di incontrare i due Primi Segretari alla Questura di Ostia fino all'una del mattino, e hanno inoltre rifiutato loro di telefonare all'Ambasciata».*

*Ed ecco il racconto che il sedicente Dahan ha fatto della sua vita. Come si vedrà esso, alla luce delle dichiarazioni della polizia israeliana, risulta in diversi punti inesatto. E' tuttavia interessante perchè solleva un velo su un mondo quale si immagina possa esistere solo nella fantasia degli autori di libri gialli. Dahan entrò dunque in contatto — è lui che lo racconta — con emissari della RAU mentre lavorava in Israele come tecnico specializzato nell'industria dell'acciaio. Egli pensa d'aver attirato l'attenzione degli emissari soprattutto per le sue straordinarie capacità di poliglotta: conosce una decina di lingue tra le quali le principali europee. Fu invitato a lasicare Israele e a trasferirsi nella RAU.*

*Dahan credeva di andare per un lavoro del proprio ramo. Quando fu al Cairo, invece, si sentì chiedere delle precise informazioni di carattere militare. Rifiutò di darne, disse che non sapeva nulla di nulla. Fu messo in carcere e vi fu tenuto per un anno, fino a quando, cioè, decise di aderire alla richiesta, che continuamente gli veniva fatta, di informazioni. Fu così che cominciò la propria attività nuova. Gli fecero fare uno speciale corso di sei mesi e poi lo mandarono in Germania. Di lì dovette spostarsi in Olanda, e successivamente fu in Belgio di dove, dopo un certo periodo, ebbe ordine di trasferirsi in Italia e precisamente a Napoli.*

*Allora Joseph Dahan ha svolto attività spionistica anche contro l'Italia? La domanda viene spontanea tanto più se si pensa a Napoli come porto militare, come base della NATO, come sede di importanti comanid della Allenza atuantica. Ma l'israeliano assicura che durante la sua permanenza a Napoli — più di un anno, a quanto pare — non ha mai fornito informazioni di carattere militare. Si sarebbe limitato, semmai, allo spionaggio industriale.*

*Il Dahan, comunque, si incontrava, a Napoli, ogni quindici giorni con i due funzionari dell'Ambasciata della RAU ai quali faceva il suo rapporto. Senonchè, a quanto pare, le informazioni da lui fornite non venivano considerate sufficientemente interessanti. In sostanza era sorto il dubbio che egli cercasse di raggirare i suoi capi. E queste sono cose che non si perdonano. Gli fu posto per ciò un preciso ultimatum: entro u nmese fornire un'informazione precisa e importante, altrimenti subire le conseguenze.*

*E' a questo punto, secondo le indiscrezioni, che si inserirono i sentimenti che Joseph Dahan nutriva già da qualche tempo per una ragazza che, a Napoli, abitava nella stessa pensione dove egli alloggiava, una tale Sara Bianchi. Ormai la moglie e i figli lasciati non si sa in Israele o in Egitto, erano un ricordo lontano, sbiadito. Joseph Dahan pensava di sistemarsi in Italia, di sposare la ragazza napoletana e di metter su un negozio a Napoli abbandonando definitivamente la sua avveuturosa attività. Maturato un tal progetto l'israeliano pensò che l'Ambasciata avrebbe potuto fornirgli i denari che gli mancavano per realizzarlo. Così inventò una «grossa informazione» e chiese un abboccamento straordinario.*

*Il colloquio, stavolta, non fu a Napoli ma a Formia. Il giorno 15 egli lasciò la pensione dicendo appunto che si recava a Formia dove doveva vedere degli amici. Tornò a notte inoltrata e il giorno successivo, alle 18.30, se ne andò di nuovo dicendo che doveva partire per Roma. A quel momento una parte del piano era già scattata. Cioè il Dahan aveva incontrato i due funzionari dell'Ambasciata, aveva assicurato loro di avere l'informazione richiesta e aveva chiesto un compenso di otto milioni da versargli subito appena fornita la notizia. Lo scambio avrebbe dovuto aver luogo a Roma lunedì 16.*

*L'appuntamento era in via Veneto. Il Dahav vi andò regolarmente e poco dopo giunsero i due, assieme ai quali salì in una macchina per raggiungere — è sempre l'israeliano che parla — alla sede dell'Ambasciata. Gli chiesero la notizia. Quel che avvenne non è chiaro. Può darsi che il Dahan si sia spaventato e abbia confessato di non avere l'informazione, può darsi che abbia cercato di spacciare per buona una informazione inventata, può darsi che abbia preteso i milioni prima ancora di dire quel che sapeva. Fatto sta che per un qualche preciso motivo i due funzionari si misero in sospetto. In breve, lo misero di fronte a un bivio: «Sappiamo che il controspionaggio italiano ti ha individuato — gli dissero pressapoco — decidi tu quello che preferisci, o ti abbandoniamo qui al tuo destino, o ti rimandiamo a casa». La risposta dell'israeliano non si fece attenedere: «Rimandatemi*

*Ma certo Joseph Dahan non a casa». Ma certo Dahan non*

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Napoli — Una recente foto dell'uomo rinchiuso nel baule

### Silenzio al Cairo anche sulla stampa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 18

Il silenzio più completo, da ogni fonte ufficiale della Repubblica della RAU, circonda l'«affare» romano imperniato su Joseph Dahan. Tale silenzio è così fitto che si può affermare; almeno sul piano giornalistico, che costituisce esso stesso una «notizia». Nessun commento si è avuto fino a questo momento attraverso i portavoce autorizzati del Governo. Quanto alla stampa del aCiro, essa ha taciuto del tutto, nella sua grande maggioranza, sull'avvenimento. Nemmeno la notizia del movimentato «incontro» fra i due diplomatici della RAU di stanza a Roma e i poliziotti italiani che hanno poi preso in consegna la famosa cassa contenente il Dahan — una notizia che pure era stata diffusa al aCiro dalle fonti estere d'informazione — nemmeno questa notizia è stata pubblicata. Ve n'è traccia su un solo quotidiano egiziano del mattino: un semplice accenno ai fatti, con breve titolo anodino, su poco spazio ed a piè di pagina.

Ufficiosamente, si crede di sapere che il Governo della RAU intende seguire la linea della «doppia negazione», già trasparsa dalle prime reazioni ufficiali dell'Ambasciata della RAU a Roma: la prima negazione concerne le massime autorità diplomatiche egiziane nella capitale italiana: esse non sarebbero state al corrente dell'operato dei due agenti diplomatici El Sayed ed El Neklawy, i quali avrebbero agito «al di fuori di ogni possibilità di controllo». La seconda negazione concerne la famosa valigia: essa, quando fu aperta al Commissariato di polizia di Roma per trarne fuori il Dahan, «non era la stessa che lasciò ieri sera l'Ambasciatore d'Egitto». Pe certi versi, si dice negli ambienti dei diplomatici e dei giornalisti stranieri al Cairo, la seconda negazione contrasta (o quanto meno la rende superflua) con la prima.

Il solo giornale che ha menzionato stamane la vicenda, come accennavamo, è il mattutimo «El Ahram». Il pomeridiano del Cairo «Al Missaa»

Fonti privatt vicine ai servizi di informazoine della RAU, hanno avanzato l'ipotesi che il tentativo di rapimento effettuato a Roma in un modo così clamoroso non sia altro che un particolare della continua guerra spionistica aperta tra paesi arabi e Israele. Molto di frequente, gli agenti israeliani vengono ingaggiati tra gli appartenenti delle comunità ebraiche di lingua araba nel Nord Africa e nel Medio Oriente. Si sa per certo che numerosi di questi agenti sono «infiltrati» nei servizi ufficiali e di sicurezza dei paesi arabi.

A Parigi, intanto, fonti della NATO hanno dichiarato oggi di non avere alcun elemento a sostegno dell'ipotesi secondo cui Joseph Dahan abbia svolto attività di spionaggio per conto della NATO. La notizia era circolata a Roma.

U. P. I.

### INCONCLUDENTI LE MASSICCE OPERAZIONI CONTRO I COMUNISTI NEL VIETNAM

# NUOVI PIANI DEL PENTAGONO PER RISOLVERE IL CONFLITTO

### Alla Casa Bianca si considera la necessità di colpire i guerriglieri rossi nel territorio del Nord Vietnam - Soppresse altre basi americane all'estero

Washington, 18

Il Ministro della Difesa Mc Namara ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, lo smantellamento di altre 95 basi militari americane, fra cui alcuni cantieri navali, negli Stati Uniti e all'estero. McNamara ha dichiarato che l'eliminazione delle basi sarà graduale e consentirà un risparmio di 500 milioni di dollari all'anno «senza indebolire le nostre capacità militari».

Il Ministro si è rifiutato di precisare di quali basi si tratti, comunicando che i nomi delle installazioni saranno resi noti domani. McNamara si è limitato a dire che tra le 95 basi ve ne sono alcune situate in cinque Paesi stranieri. Un totale di 63 mila posti di lavoro, sia militari che civili, saranno eliminati e oltre 377 mila acri di terreno saranno restituiti allo uso dei privati o delle amministrazioni locali. Infine McNamara ha sottolineato che non vi saranno «movimenti di forze di rilievo», volendo con ciò dire che il provvedimento non comporterà il ritiro di truppe americane.

Il Segretario alla Difesa ha poi annunciato che un aereo americano «F-100» è stato abbattuto la scorsa notte nel Laos centro-meridionale mentre scortava un ricognitore fotografico degli Stati Uniti. McNamara ha aggiunto che sono in corso le operazioni per il recupero del pilota. I due aerei americani erano impegnati in una delle missioni di ricognizione concordate con il Governo laotiano e volte ad ottenere notizie sulle infiltrazioni di truppe e di materiale dal Vietnam del Nord nel Laos. Il Segretario alla Difesa ha anche annunciato che un'azione di rappresaglia è stata condotta dall'aria contro le batterie anti-aeree — azionate probabilmente dai guerriglieri del Pathet Lao — dislocate nella zona dove è stato abbattuto l'«F-100».

Un «libro bianco» governativo sugli aiuti forniti dall'estero ai guerriglieri nordvietnamesi è in preparazione al Pentagono, a quanto si apprende da competenti fonti militari. La documentazione verrebbe resa pubblica qualora l'Amministrazione americana decidesse di portare al di là dei confini del Vietnam del Sud le operazioni condotte dalle forze americane e sudvietnamesi. Com'è noto, l'eventualità di un possibile ampliamento del conflitto è da tempo allo studio delle autorità di Washington e personalmente di Johnson; sebbene nessuna decisione sia stata ancora raggiunta, si andrebbe sempre più diffondendo negli ambienti militari la convinzione che qualche iniziativa sia necessaria per risollevare il morale delle forze sudvietnamesi e disincagliare la guerra contro il Vietcong dall'attuale punto morto.

Le ultime notizie provenienti da Saigon non fanno che acuire il senso di esasperazione dei circoli responsabili; la più costosa e vasta offensiva mai condotta dall'inizio del conflitto con truppe trasportate da elicatteri, iniziata ieri con l'impiego di 115 apparecchi e di 3000 soldati sudvietnamesi e a un costo di quasi un milione di dollari, ha fruttato finora soltanto la cattura di due guerriglieri, di poche armi da fuoco e di una motocicletta. Stamane un altro attentato terroristico compiuto in un ristorante di Saigon ha ferito quindici militari e tre civili americani, e quattro sudvietnamesi.

Secondo le fonti del Pentagono, i piani in preparazione per l'eventuale estensione del conflitto concernerebbero cinque possibilità: attacchi aerei e terrestri sulle vie d'infiltrazione dei guerriglieri attraverso il Laos, che verrebbero condotti previo consenso del Governo laotiano; estensione di questi attacchi nel territorio nordvietnamese vero e proprio subito oltre il confine, contro depositi di carburante e di armi, ponti e nodi ferroviari; avvio, in territorio nordvietnamese, di operazioni di guerriglia condotte da elementi sudvietnamesi appositamente addestrati; impiego di equipaggi americani e di aviogetti per una più vigorosa offensiva contro le basi del Vietcong nello stesso Vietnam del Sud e rafforzamento delle pattuglie navali americane che cercano di impedire la fornitura di aiuti ai guerriglieri via mare; bombardamenti aerei e navali a vasto raggio contro obiettivi militari e industriali all'interno del Vietnam settentrionale, soprattutto nella zona Hanoi-Haiphong.

### La situazione

*Notizie da Mosca davano per probabile ieri sera la convocazione del 23.o Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica per il 1965. Se la cosa dovesse risultare vera, come tutto lascia supporre, data la provenienza delle indiscrezioni (la stampa comunista di Roma nella parte dedicata alle corrispondenze dall'estero, precisamente dalla Russia) si deve dedurre che i nuovi dirigenti sovietici hanno intenzione di creare al più presto attorno alla loro «leadership» una base solida, che solo un'assemblea di partito potrebbe assicurare. Nel frattempo essi spingerebbero a fondo la campagna di dekruscevizzazione, allo scopo di evitare sorprese, ammesso che nel regime comunista il congresso del partito unico possa svolgersi, sia pure parzialmente, su binari diversi da quelli imposti dall'alto. Non è escluso che la soluzione del dissidio con i cinesi, in un verso o nell'altro, venga rinviata proprio al prossimo congresso del PCUS.*

*I comunisti italiani si trovano di nuovo in difficoltà. Dopo l'«incidente Kruscev», essi sono costretti a frontegigare la incomoda presenza a Roma di una delegazione cinese che, seppure invitata da un movimento diverso dal PCI, chiederà quasi sicuramente di incontrarsi con i dirigenti di via delle Botteghe Oscure, impegnandoli in un colloquio che potrebbe richiedere una posizione precisa dei comunisti italiani nel difficile, ancora nebuloso colloquio, fra Mosca e Pechino.*

*Domani sera si chiuderà la campagna elettorale per le amministrative, che avranno luogo domenica. I partiti sono impegnati nella fase finale, con la partecipazione di tutti i leaders. Il Presidente del Consiglio Moro ha scritto per l'occasione un articolo, nel quale esorta gli italiani a partecipare alle votazioni e a dare la loro fiducia ai partiti del centro-sinistra, difendendo la politica del Governo e ribadendo le ragioni per le quali non ritiene possibile un ritorno alla formula di centro, proposta invece dai liberali. Nell'ambito della campagna elettorale, tutti i partiti tentano di dimostrare l'esattezza e la bontà delle loro tesi e delle proprie previsioni con i risultati del voto espresso domenica scorsa dai cittadini del Trentino - Alto Adige.*

*Il Ministero degli Esteri ha protestato ufficialmente per il rapimento di un individuo ad opera di due diplomatici egiziani che hanno poi tentato di spedire al Cairo, per via aerea, il loro prigioniero, dopo averlo rinchiuso, legato e drogato, in un baule. I due diplomatici, dichiarati non graditi dal nostro Governo, hanno dovuto lasciare ieri sera il nostro Paese.*

### CINESI A ROMA sgraditi al PCI

I comunisti italiani sono molto imbarazzati per la presenza a Roma di una delegazione del comitato del popolo cinese per la difesa della pace giunta a Fiumicino, in volo da Parigi, nella tarda mattinata.

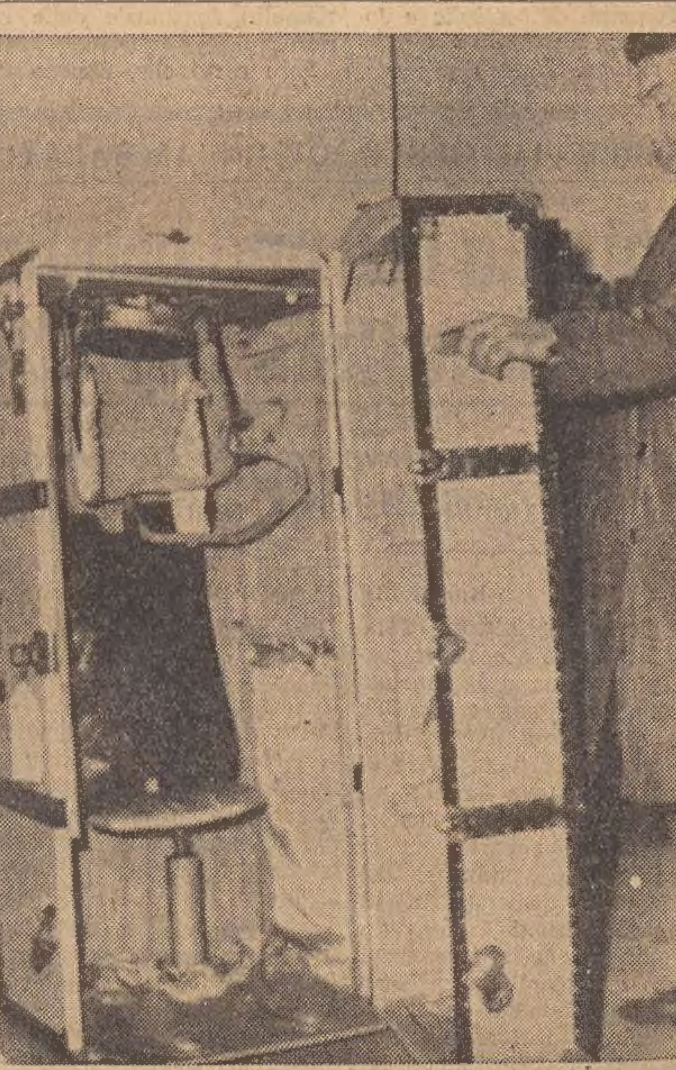
La delegazione è guidata da Liao Chang-chi, vicepresidente del comitato cinese per la pace e deputato alla Assemblea nazionale, ed è composta da quel Chao Yi-min che, nel dicembre del 1962, capeggiò la delegazione ufficiale del partito comunista cinese al 10.o Congresso del PCI all'EUR, da Lei Jen-min, vicepresidente del comitato cinese per lo sviluppo del commercio internazionale, dal segretario del gruppo Peng Ti, da un medico e da due ragazze interpreti.

All'aeroporto di Fiumicino non c'era a ricevere la delegazione nessun alto esponente comunista mentre, di solito, almeno un membro della segreteria del PCI fa gli onori di casa a membri di rilievo del movimento comunista internazionale. I cinesi sono stati accolti dal senatore comunista Luciano Mencaraglia — questore di Palazzo Madama — che è segretario di un cosiddetto «comitato italiano per la pace», organismo paracomunista da cui è partito nell'aprile del 1964 l'invito ai cinesi per una visita a Roma. Ma proprio nell'aprile scorso avvenne la denuncia, da parte delle Botteghe Oscure, dell'«errore» cinese, pur temperata dal rifiuto alla scomunica voluta da Kruscev.

Per indurre i cinesi a rimandare la loro visita in Italia — secondo notizie provenienti da Parigi che oggi comunque il senatore Mencaraglia ha tenuto a smentire — lo stesso presidente del «comitato italiano per la pace» si è recato a Parigi per una serie di colloqui con la delegazione di Pechino. Evidentemente la richiesta del PCI non è stata accolta e i cinesi sono arrivati a Roma creando un visibile imbarazzo nei comunisti italiani che oggi, alle Botteghe Oscure, tenevano a sottolineare l'estraneità all'invito della delegazione.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — I due diplomatici egiziani coinvolti nell'«operazione baule» vengono scortati verso l'aereo che da Fiumicino li ha riportati in patria dopo la loro espulsione ufficiale dall'Italia



(Telefoto Ansa-UP. «Piccolo»)
Roma — Il baule attrezzato per la spedizione di Joseph Dahan. Il contenuto ufficiale era «posta diplomatica» per la RAU

# L'uomo nel baule

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

*pensava nemmeno lontanamente come sarebbe stato «spedito» in Egitto, e quale sorte lo aspettava. Lo lasciarono per il resto della notte chiuso in una stanza, senza dargli da mangiare e soltanto nella tarda mattinata di martedì gli portarono un tè. Era drogato.*

*Nessuno può dire quanto ci sia di vero in queste indiscrezioni e nel discorso dell'israeliano. Forse su questo incredibile episodio dello spionaggio internazionale la verità non sarà mai conosciuta nei particolari. L'israeliano faceva il doppio gioco, oppure era da considerare ormai «bruciato» come agente e lo si voleva «rispedire» al Cairo in modo da evitare che i servizi di controspionaggio potessero ancora interessarsi a lui? Le indagini spaziano su molti settori, in Italia e anche all'estero. E naturalmente le voci ingrossano la già troppo complessa vicenda. C'è chi dice, perfino, che siano in corso indagini per accertare se per caso ci sia un qualche rapporto fra la vicenda dell'israeliano e l'assassinio di Farouk Chourbagi, l'industriale egiziano ucciso nel proprio ufficio di via Lombardia (i coniugi Behawi accusati del delitto, come si ricorderà, fuggirono direttamente a Napoli, e pare che lì si incontrassero con qualcuno); e anche con la uccisione di Christa Wanninger avvenuta poco tempo dopo in via Lazio.*

*Indagini sono in corso anche a Perugia, dove risulta sia stato costruito il baule-prigione. E intanto ' tecnici della Scientifica hanno preso in consegna le cinghie di cuoio e il casco del baule per sottoporli ad attenta analisi. Si cerca qualche traccia (qualcuno dice siano state già trovate tracce di sudore già secco da tempo) che porti sulla via di stabilire se quel sistema era già stato usato altre volte per imbarcare persone sgradite alla volta del Cairo.*

*Nella sua conferenza stampa il dott. Scirè, capo della Mobile, ha chiarito che «i nostri compiti sono di natura esclusivamente di polizia giudiziaria». Ha aggiunto di ritenere tuttavia possibile, però, che ci sarà più di una denuncia a carico di persone che non godono dell'immunità diplomatica, accennando al particolare che «altri organi efficientissimi dello Stato si stanno già occupando della faccenda». Il che lascia credere esatte le voci secondo le quali il nostro servizio informazioni si è già messo in movimento (cosa che all'inizio della giornata era stata smentita).*

*Nel complesso il racconto del Daham fa acqua da tutte le parti. In primo luogo ci si chiede perchè, se, come ha detto, egli tornava consenziente in Egitto, si sia sentito il bisogno di chiuderlo in un baule. Vi è poi il fatto che l'uomo era in possesso di un passaporto marocchino apparentemente regolare. Inoltre al momento della sua liberazione l'uomo appariva in preda al terrore, e anche questo non concorda con la tesi della sua «spedizione» volontaria.*

*Infine si è appreso, ma la polizia è molto reticente in proposito, che il furgoncino della United Arab Airlines, che recava a bordo la cassa con il sedicente Joseph Dahan, nel tratto da Roma all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino non era pilotato, come si era finora creduto, da uno degli egiziani espulsi: il conducente era un italiano, Alfredo Acanfora, residente al Lido di Roma, il quale, all'ultimo momento, aveva sostituito l'autista titolare del furgoncino. Secondo notizie non confermate, egli è stato già rintracciato dalla Squadra mobile. La polizia ha sottoposto a interrogatorio anche il direttore della sede romana dell'United Arab Airlines.*

*Una cosa sola è in definitiva certa: sullo sfondo del macchinoso dramma di Fiumicino vi sono Egitto e Israele, le protagoniste di una vera e propria guerra segreta in atto ormai da anni e senza esclusione di colpi. Il mondo intero è in pratica il campo di battaglia e Joseph Dahan è soltanto una mancata vittima. Almeno per ora.*

PRETI SULLA «GUERRA PRIVATA» DEL SINDACATO SOCIALCOMUNISTA

# Vano il tentativo della CGIL di estorcere ora il «riassetto»

## La pressione degli scioperi ferroviari non può indurre il Governo a spendere più di quanto stanziato dalla legge sul conglobamento

**Milano, 18**

Il Ministro per la Riforma burocratica, on. Preti, ha scritto un articolo dal titolo «La guerra privata della CGIL» che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Gente».

«Dalla costituzione del Governo — scrive il Ministro Preti — il Ministro della Riforma burocratica ha preso contatto con le varie organizzazioni sindacali per addivenire a una soluzione del problema del conglobamento. Infatti, fin da quando, nel 1962 e nel 1963, con il Governo Fanfani, era stato concesso agli impiegati statali, in aggiunta allo stipendio base, il cosiddetto assegno integrativo e temporaneo, le organizzazioni sindacali avevano chiesto al Governo di impegnarsi al più presto a conglobare nello stipendio i nuovi assegni, con tutti i benefici conseguenti all'operazione».

Dopo aver fatto la storia dei contatti tra Governo e sindacati a questo proposito, e definite le posizioni delle diverse confederazioni sindacali, sottolineando che UIL e CISL accettarono di realizzare l'operazione conglobamento con scadenza finale nel 1966 mentre la CGIL non volle accettare l'impostazione governativa, l'on. Preti osserva che i dirigenti comunisti della CGIL spingendo avanti il riassetto funzionale, speravano evidentemente che il Governo, di fronte all'imponenza dell'agitazione dei ferrovieri, avrebbe finito per dare il conglobamento e il riassetto funzionale. «Questo viceversa non è avvenuto perchè — afferma il Ministro — il Governo non poteva e non può spendere più di quanto è stato stanziato con la legge del conglobamento. Lo Stato, a questo titolo, nel giro di un triennio, aumenta di 450 miliardi le spese per i propri dipendenti».

Sottolineato poi che nel 1965 lo Stato spenderà per i propri dipendenti (compresi quelli delle aziende autonome) 3.400 miliardi, Preti osserva: «E' una cifra impressionante, che supera la metà delle entrate dello Stato. Realizzare anche il cosiddetto riassetto funzionale (che secondo le ultime richieste della CGIL non è altro che un aumento di stipendio truccato) significherebbe spendere altri 200 miliardi nel 1965. Nessuno, infatti, può illudersi che, cedendo alle richieste dei ferrovieri, ci si possa poi esimere dal fare la stessa concessione agli altri impiegati dello Stato. E' certo, comunque, che il Governo non può modificare in nessun modo la propria posizione. Se i sindacati saranno disposti ad accettare una riforma integrale dell'Azienda ferroviaria (e questo si propone di fare la commissione presieduta dall'on. Nenni), allora il problema dei ferrovieri potrà trovare una soluzione autonoma. Quando essi, infatti, non saranno più dei veri e propri dipendenti dello Stato, ma impiegati e operai di una azienda industriale (anche con i relativi doveri), i loro problemi potranno essere risolti autonomamente.

L'opinione pubblica — conclude il Ministro Preti — ha compreso l'atteggiamento del Governo, che non si è lasciato impressionare dalla vasta agitazione e che ha detto chiaramente che, se nuove entrate si dovessero trovare, saranno destinate solo a investimenti produttivi per incrementare l'occupazione e accelerare la ripresa economica».

### Paolo VI ha ricevuto il suo maestro di scuola

**Città del Vaticano, 18**

Il Papa ha ricevuto stasera in privata udienza, nella sua biblioteca, il suo maestro di scuola, Ezechiele Malizia, di 85 anni, che gli insegnò a leggere e a scrivere nella prima elementare, e fu suo maestro nella seconda e quarta classe. L'incontro è stato particolarmente cordiale e affettuoso, ed è durato oltre mezz'ora: vi partecipava anche la figlia del Malizia, prof. Clara.

Nella zona di Matera

### Colombo visita un complesso della «Ceramica Pozzi»

**Matera, 18**

Il Ministro del Tesoro, on. Colombo — che ha visitato stamani alcuni Comuni della provincia di Matera —, nel tardo pomeriggio si è fermato nella zona industriale di Pisticci, accompagnato dal vicedirettore generale dell'ENI, ing. Cola, e dal direttore dello stabilimento ANIC di Pisticci - scalo, ing. Melini. L'on. Colombo si è interessato all'attività dell'impianto per la produzione di metanolo, recentemente entrato in funzione, sostando nei settori destinati alla produzione di «fibre acriliche», che entrerà in opera alla fine del corrente anno.

Successivamente, il Ministro ha visitato lo stabilimento della «Società Ceramica Pozzi» insediato nella zona di «Macchia» di Ferrandina. Egli è stato ricevuto dai direttori di sezione della società, dott. Boschi, ed ing. Mattia e dal capo servizio amministrativo dott. Marani. Il nuovo complesso industriale occupa un'area di 500 mila metri quadrati: su 200 mila sono già installati macchinari e impianti. La costruzione dello stabilimento — cominciata negli ultimi mesi del 1962 — è già attuata per l'85 per cento ed è previsto il completamento entro i primi mesi del 1965. Attualmente si sta anche procedendo alla definitiva realizzazione delle opere infrastrutturali a carico dello Stato.

VERSO LA FINE LA TERZA SESSIONE CONCILIARE

# DOMANI VERRA' VOTATO LO SCHEMA SUGLI EBREI

## Rispetto al precedente è del tutto modificato e tratta anche di altre religioni acattoliche

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**
**Città del Vaticano, 18**

*La terza sessione del Concilio si concluderà sabato con la promulgazione degli schemi «De Ecumenismo» e «De Ecclesia». Di quest'ultimo sono stati votati oggi, a larghissima maggioranza, gli ultimi capitoli. E' lo schema che tratta della costituzione gerarchica della Chiesa, dei rapporti tra il potere del Papa e dei Vescovi e sanziona la dottrina della «collegialità» e cioè della potestà dei Vescovi collegialmente «con il Papa e sotto il Papa» su tutta la Chiesa. Paolo VI ha annunciato, nella udienza generale di questa sera, che l'atto finale della sessione sarà costituito dal riconoscimento alla Madonna del titolo di «Madre della Chiesa». E' una comunicazione che Paolo VI ha voluto riserbare personalmente ai fedeli: non è dato sapere, pertanto, come questo riconoscimento avverrà: se con un documento papale o con una dichiarazione comune di tutto il Concilio.*

*Sullo scorcio di questa fase conciliare un altro argomento di eccezionale importanza sta, per così dire, bruciando le tappe: venerdì sarà sottoposta al voto dei Padri la «dichiarazione» sui rapporti tra la Chiesa cattolica e le religioni non cristiane, predisposta dal segretariato per l'Unione dei cristiani, presieduto dal Cardinale Bea.*

*E' nota la storia del testo: era stato preparato all'inizio come «dichiarazione sugli ebrei», si era trasformato successivamente in «dichiarazione sugli ebrei e gli altri non cristiani» ed è diventato «dei rapporti (e dell'atteggiamento) della Chiesa verso i non cristiani». Non si è trattato ovviamente, di solo mutamento di titoli: anche il contenuto è stato molto ritoccato, per ragioni di dottrina e, in taluni casi anche per ragioni di opportunità, per così dire, politica: non per nulla i Padri del Medio Oriente avevano prospettato le difficoltà in cui si sarebbe trovata la Chiesa in talune nazioni con l'approvazione di uno schema in cui non si parlasse anche di altre religioni non cristiane a cominciare dal «musulmanesimo».*

*E' da dire che gli accorgimenti usati hanno permesso di predisporre un testo più completo nel quale la dottrina e l'atteggiamento della Chiesa sugli ebrei sono espressi con parole chiarissime proprio perchè tutto lo schema ha un carattere eminentemente religioso. Nessuno, che sia in buona fede, può accusare il Concilio di aver voluto fare riconoscimenti politici o di altro genere. Nella parte che riguarda gli ebrei è detto fra l'altro: «Non si indichi il popolo giudaico come un popolo riprovato, o maledetto, o reo di deicidio: le cose che furono perpetrate nella passione di Cristo non si possono imputare a tutto il popolo giudaico di allora e tanto meno a quello di oggi».*

*Come si ricorderà non appena, per indiscrezioni, trapelò sulla stampa internazionale una bozza del testo non ancora definitivo, molte organizzazioni giudaiche protestarono perchè lo schema conteneva un invito alla conversione degli israeliti alla Chiesa cattolica. Tale invito non c'è più. E' stato sostituito con questa affermazione: «Sebbene i giudei in grande parte non abbiano accolto il Vangelo, tuttavia, secondo la dottrina di San Paolo, restano ancora carissimi a Dio a motivo dei padri... la Chiesa attende il giorno, noto solo a Dio, in cui tutti i popoli con una sola voce adoreranno il Signore e lo serviranno concordemente».*

*La «dichiarazione», contiene anche un articolo che riguarda i musulmani ed un altro contro le discriminazioni di ogni genere. Il testo sarà votato con le seguenti modalità: si voteranno prima con «placet» (voto positivo) o «non «placet» (voto negativo) i cinque capitoli che compongono la dichiarazione; poi si farà una votazione sul testo totale; in questo caso è ammesso anche il voto «placet juxta modum» cioè «con riserva». Previsioni sull'esito non è possibile farne.*

*La «declaratio» — secondo quanto ha affermato il Cardinale Bea — sarà una «appendice» del «De Ecclesia». Un caso singolare si è determinato per quanto si riferisce alla «dichiarazione» sulla libertà religiosa. Domani, secondo quanto aveva dichiarato in aula monsignor Felici, segretario generale del Concilio, si sarebbe dovuto votare il testo con quattro votazioni sui capitoli e una quinta votazione sullo schema completo. Ma stamane lo stesso prelato ha annunciato in aula che molti padri avevano presentato una istanza «perchè a norma di regolamento, si conceda un congruo tempo di consigliarsi, riflettere e ponderare prima di passare al voto, trattandosi di materia della massima importanza e delicatezza dal punto di vista dottrinale e pratico. C'è da aggiungere che, a norma di regolamento, il testo, — poichè è completamente nuovo, — dovrebbe essere sottoposto ad esame prima del voto. Monsignor Felici, a nome del Cardinale Tisserant e della presidenza, ha annunciato che nella seduta di domani ogni decisione sarà rimessa ai padri i quali dovranno decidere col voto se e qual valore dare alla «istanza».*

*Alla Messa della congregazione di stamane, celebrata dal Patriarca di Cilicia, Batanian, in ricordo degli armeni uccisi nella grande strage compiuta durante la prima guerra mondiale, ha assistito Paolo VI. Numerosi oratori sono intervenuti nel dibattito sullo «schema di dichiarazione sulla educazione cristiana». Il testo è stato nettamente respinto dal Cardinale Leger; salvo rare eccezioni, in quasi tutti gli interventi, sono stati chiesti emendamento. Nel dibattito è apparsa chiara la tendenza a voler rinviare lo schema in commissione.*

**A. Paglialunga**

# BORSE E MERCATI

### MILANO

La stipulazione dei riporti per fine dicembre, iniziatasi nei giorni scorsi, si è conclusa stamane con la proroga delle precedenti posizioni, salvo qualche leggera diminuzione presso taluni istituti di credito. Il denaro messo a disposizione dalle banche è stato più che sufficiente a coprire le occorrenze e forse la maggior massa di liquido disponibile è stata la vera causa di un certo ritocco operato nei tassi d'interesse che, presso qualche istituto, è stato portato dal 7,25 al 7 per cento. Nel successivo inizio della riunione la quota ha confermato un andamento stabile, sia pure tra qualche irregolarità a seguito della sistemazione di residue partite speculative al ribasso. L'attività è apparsa in aumento, ma dopo l'apertura la mancanza di iniziative ha costretto i prezzi a un nuovo assestamento che è durato fino al listino, e in questa sede sono stati segnati in molti casi i minimi della giornata. Perdono terreno in misura sensibile le Falck, Ginori, Carlo Erba priv., Mira Lanza, Ilssa-Viola e Italcementi, mentre le Invest si attestano su livelli sempre più bassi. In ripresa Toro ord., Gavardo, Ledoga, Châtillon, Cotoniere Meridionali, Appennino Centrale, Fisac. Sempre offerti i titoli di massa. Dopoborsa completamente privo di scambi. Ancora contrastato il reddito fisso con prevalenza però di moderate flessioni.

Titoli trattati: di Stato 26 milioni; Buoni del Tesoro 87 milioni; obbligazioni 317.500.000; azioni n. 1.171.700.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 103,70 (103,75); Red. 3,50% 97,50 (—); Ric. 3,50% 81,80 (82,80), 5% 94 (94,30); Trieste 5% 94,40 (94,60); Rif. F. 5% 94,40 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1965 100 (—), 1966 99,85 (99,90), 1966 (sett.) 90,75 (—), 1968 100,15 (100,05), 1969 99,90 (99,95), 1970 100,25 (100), 1971 100,05 (100), 1973 99,95 (—).

**Alimentari:** Certosa 1520 (—), Distillerie 1840 (1855), Eridania 1998 (2000), Es. Molini 1398 (—), Motta 13.852 (14.000), Romana Zuccheri 153 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 78.700 (79.750), Ass. Milano 18.500 (—), Ass. Milano priv. 11.390 (11.600), Ass. Torino 6150 (6000), Ass. Torino priv. 4401 (4410), Incendio 8250 (8200), Fond. Vita 19.600 (19.850), L'Assicuratrice 54.300 (55.000), Ras 32.700 (33.001).

**Bancari:** Mediob. 62.200 (63.100).

**Chimici:** Anic 1180 (1199), Brioschi 14.000 (—), Caffaro 150 (156), Gas Napoli 690 (700), Erba 7400 (7350), Erba priv. 4720 (5050), Italgas 1030 (—), Larderello 2210 (2220), Ledoga 3740 (3745), Ledoga priv. 4950 (4870), Liquigas 202,50 (204,125), Mira Lanza 38.200 (39.500), Ossigeno 1590 (1645), Pibigas 87 (85,125), Rumianca 1680 (—), Saffa 5795 (5815), Sarom 1089 (1075).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1097 (1105), Cieli 2210 (2213), Sarda 2840 (—), Valdarno 2572 (2575), Emiliana 1720 (1735), Appennino Centrale 3275 (3210), Alto Veneto 1538 (—), Magneti 900 (905), Marelli 681 (692), Orobia 1858 (1865), Romana 2235 (2240), Seso 1252 (1280), Sip 1274 (1280), Tecnomasio 1575 (—), Teti 2133 (2130), Terni 516 (518), Vizzola 3005 (3012).

**Finanziari:** Bastogi 1611 (1634), Breda 3845 (3890), Finelettrica 1085 (1103), Finmare 499 (500), Finsider 771 (779), Generalfin 883 (880), Gim 4078 (4050), Invest 2798 (2835), Italpi 1910 (1960), La Centrale 9401 (9520), Pirelli & C. 3450 (3503), Safep 149,75 (150), Sifir 1020 (1021), Sme 1949 (1956), Stet 2420 (2450), Sviluppo 1410 (1445).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 1780 (1796), Beni Stabili 2765 (2750), Bonifiche 606 (—), Co.Ge. 4680 (4700), Imm. Roma 529 (536), Sagi 1400 (1445), In. Edilizia 2048 (2075), Milano Centrale 28.000 (—), Risanamento 5275 (5300), Silos Genova 3310 (—).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 69 (—), Westinghouse 859 (—), Fiat 1785 (1791), Fiat priv. 1508 (1506), Nebiolo 648 (—), Olivetti 1925 (1953), Tosi Franco 880 (—).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 4200 (4570), Acciaierie Falck priv. 4630 (—), Broggi-Izar 1355 (—), Dalmine 1825 (1850), Ilssa-Viola 780 (826), Italsider 1031 (1035), Magona 1036 (1035), Metalli 4236 (4290), M. Amiata 10.002 (10.120), Montecatini 1585 (1596), Monteponi 970 (1000), Siele 7625 (7650), Trafilerie 829 (830).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 6000 (5955), Cotonificio Cantoni 14.400 (14.650), Val Ticino 31,25 (31,85), Olcese 656 (660), Cucirini 6950 (6985), Stampati 2150 (—), Cascami Seta 4000 (—), Fisac 220 (206), Lanerossi 2382 (2410), Gavardo 1790 (1750), Scotti 158 (—), Linificio 650 (—), Marzotto priv. 1898 (1880), Rossari 21.500 (21.750), Rotondi 24.050 (—), Man. Tosi 2350 (—), Cot. Merid. 120,50 (115), Pacchetti 609 (618), Snia Viscosa 4070 (4078), Snia priv. 3425 (3450), Bernasconi 1500 (—), Tilane 135 (—), Unione Manifatt. 37.500 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1080 (—), Baroni 29 (29,50), Cart. Binda 48.450 (—), Cart. Burgo 18.500 (18.600), Cart. Donzelli 7200 (—), Cementir 5330 (5350), Cer. Pozzi 344 (—), Cer. Ginori 445 (477,50), Ciga 3780 (3790), Edison 2064 (2085), Eternit 6600 (—), Italcementi 14.401 (14.730), Cond. Acqua 495 (493), Rinascente 483 (490), Rinascente priv. 408,50 (409), Linoleum 1600 (—), Pirelli S.p.A. 3351 (3400), Rejna A. 1745 (1794), Smeriglio 114 (—), Terme Acqui 7270 (—).

**Banconote (prezzi ufficiali):** dollaro Stati Uniti 623,50; franco svizzero 144,50; sterlina 1734,50; franco belga 12,53; franco francese 127,25; marco 156,80; scellino austriaco 24,11; peseta spagnola 10,29; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 575; florino olandese 173,40; corona danese 89,90, svedese 120,75, norvegese 87; dinaro taglio grosso 0,61, taglio piccolo 0,61.

**Oro e monete (prezzi informativi):** sterlina oro c. v. 5975-6175, c. n. 5975-6175; marengo svizzero 5550-5750; oro 708-718; argento puro 26-28.

### TRIESTE

Seduta fiacca, con ulteriori slittamenti sulla maggior parte dei valori azionari. Ferme Finmare, Liquigas, Beni Stabili, Sade e i locali. Variazioni nei due sensi per i valori di Stato.

Ass. Generali 78.500 (79.850), Ras 32.700 (33.000), Gerolimich 5500 (—), Premuda 37.500 (—), Tripcovich 25.000 (—), Snia Viscosa 4070 (4080), Italsider 1030 (1035), Cantieri 65 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1785 (1790), Fiat priv. 1510 (1515).

### NEW YORK

La Borsa valori ha registrato ieri un'altra seduta positiva e gli indici dell'andamento di mercato hanno nuovamente toccato vertici assoluti. L'indice dell'A.P. ha guadagnato dollari 2,10 ed è salito a quota dollari 332,40. Sono state scambiate complessivamente 6.500.000 azioni.

### LONDRA

Alla Borsa sono continuate anche ieri le condizioni incerte di mercato per cui i prezzi hanno subito qualche cedenza. Gli alfieri degli industriali sono stati i più colpiti soprattutto in conseguenza degli attesi provvedimenti del Governo laburista in materia di pressione fiscale sulle società. Ne hanno beneficiato i titoli di Stato verso i quali si sono rivolti gli investimenti tradizionali. I titoli delle miniere d'oro e di rame hanno subito un calo cospicuo. Ha resistito bene invece lo stagno. Deboli i petroli. I titoli quotati in dollari hanno risentito del buon andamento di Wall Street.

### PARIGI

Mercato bene orientato. A eccezione dei metallurgici, leggermente appesantiti, tutti i settori sono restati e alcuni titoli danno prova di una reale fermezza. Sostenuto il mercato internazionale. Viva ripresa della Quilmes. Sul mercato dell'oro distensione del napoleone a 5545.

ULTIMO APPELLO DEI SEGRETARI DEL PSDI E DEL MSI A TRIBUNA ELETTORALE

# Tanassi: dobbiamo liberare i lavoratori dalla presa del PC

## L'avvento del comunismo in Italia - ha soggiunto - ci ridurrebbe al livello dell'URSS
## Polemica esposizione di Michelini che ha preso di mira quasi tutti i partiti

**Roma, 18**

Il partito socialdemocratico e il Movimento sociale italiano, rappresentati dai rispettivi segretari Tanassi e Michelini, sono stati i protagonisti della quarta trasmissione del secondo ciclo di «Tribuna elettorale». A nome del PSDI Tanassi, dopo aver sottolineato l'elemento caratterizzante di queste elezioni e cioè la loro estrema politicizzazione, ha fatto il punto sulla situazione dei vari partiti alla vigilia delle imminenti consultazioni amministrative. «Il partito socialista italiano, al quale noi auguriamo di avere pieno successo — ha detto — si presenta con la scissione del partito socialista cosiddetto di unità proletaria; la Democrazia cristiana si presenta in condizioni piuttosto difficili, quindi il partito da battere per poter sostenere che il corpo elettorale non vuole la politica di centro-sinistra è appunto il partito socialdemocratico. Abbiamo allora — ha aggiunto — questa curiosa situazione: la destra totalitaria, i liberali — che vanno assumendo a mano a mano un carattere sempre meno liberale — sostengono che la nostra politica prepara l'avvento della politica comunista, mentre i comunisti, per conto loro, sostengono che noi, con questa politica di centro-sinistra, favoriamo la conservazione, se non addirittura la reazione sociale. Lasciamo alla destra e ai comunisti di spiegare come possiamo ad un tempo favorire il partito comunista e la destra reazionaria.

«Certo — ha proseguito Tanassi — la nostra posizione di lotta nei confronti dei comunisti è diversa dalla posizione di lotta della destra. Noi lottiamo contro il comunismo per quello che ha di burocratico, di totalitario, allo scopo di liberare i lavoratori italiani dalla presa del partito comunista; invece la destra lotta contro il PCI non con la carica democratica che i lavoratori sempre portano con sè, ma per impedire che i lavoratori italiani vadano avanti. I comunisti dicono che noi non siamo socialisti, che siamo un partito moderato. Bisogna intendere che cos'è socialismo. Il socialismo inteso nel nostro senso, che è il socialismo della tradizione democratica del nostro paese, è quello che fonda la base della sua organizzazione, della sua lotta politica sul terreno della libertà non solo per una questione di valori etici, ma perchè il metodo della libertà nelle condizioni del nostro paese aiuta i lavoratori».

Dopo aver accusato la destra di voler conquistare il potere con la violenza e la sopraffazione, Tanassi ha esaminato le conseguenze della rivoluzione e si è quindi occupato della situazione sovietica. Ancora oggi, dopo 47 anni di dominio comunista — ha detto — vediamo gli avvenimenti sovietici che si susseguono con un ritmo impressionante, senza risolvere nessuno dei problemi: la deposizione di Kruscev, la organizzazione terrorista all'interno dello Stato, le leggi contro le organizzazioni dei lavoratori, i sindacati che non hanno alcuna influenza; la difficoltà per questo paese, che possiede un sesto delle terre emerse del globo, di organizzare una economia che sia in grado di soddisfare i bisogni elementari del popolo sovietico. «Ma credete veramente — ha osservato — che l'Italia possa arrivare ad un livello di questo tipo? E se il comunismo andasse al potere in Italia non è nemmeno vero quello che dicono i comunisti italiani che qui sarebbe diverso. In Italia sarebbe peggio. Il nostro paese può, deve avere — ha concluso — un respiro più ampio, una posizione di più alta civiltà, ma la deve avere nell'ambito della sua storia, della sua tradizione, lavorando per l'unità europea e per la solidarietà tra tutti gli uomini».

Più polemica è stata l'esposizione del segretario del MSI, Michelini, il quale ha esordito affermando che il Movimento sociale è l'unico partito che in Alto Adige sia aumentato in voti e in percentuale nei confronti delle elezioni politiche del 1963. «Il MSI — ha detto — è aumentato di 2.175 voti; il partito comunista è diminuito di 7.413 voti; il partito socialista è diminuito di 20.869 voti; il partito socialdemocratico è diminuito di 2.477 voti; il partito liberale è diminuito di 1.821 voti; la Democrazia cristiana è diminuita di 24.030 voti; i partiti del centro-sinistra nel loro complesso sono diminuiti del 7 per cento dei voti. La Giunta di centro-sinistra nel Trentino - Alto Adige non si può più fare».

Michelini ha poi affermato che il Movimento sociale è lo unico partito di opposizione ormai rimasto in Italia e ha contestato le affermazioni fatte dall'on. Storti alla televisione secondo le quali il MSI avrebbe presentato 76 liste con il PCI. «Non è ricorrendo a tali mezzi denigratori — ha aggiunto Michelini — che si affrontano seriamente i grandi problemi della vita nazionale. La Democrazia cristiana ancora si presenta a voi a chiedere il voto per assolvere a quella funzione di diga contro il comunismo che vi ha dato sempre a intendere che volesse assolvere. Ma qual è la realtà politica? E' che voi avete votato per ottenere esattamente lo scopo opposto quando avete votato DC.

«Il partito socialista — ha proseguito — è legato ai comunisti nelle organizzazioni sindacali. Avete visto l'assurdo bifrontismo di questo partito che da un lato fa insieme ai comunisti il grande sciopero dei ferrovieri che ha bloccato la nazione; dall'altro il PSI, come partito di Governo, nega quelle rivendicazioni che chiede nell'organizzazione sindacale. Lo on. Saragat ha detto: „Ben vengano i voti comunisti". Li ha già avuti nel tentativo di diventare Presidente della Repubblica e si deve al senso di responsabilità del Movimento sociale se il candidato del partito comunista non è andato al Quirinale. Anche il partito liberale, che oggi sembra scatenato all'opposizione, nella realtà è stato l'ostetrico di questo centro-sinistra, con il rovesciamento del Governo Segni, con la richiesta della discriminazione dei nostri voti, e con il mancato appoggio al Governo Tambroni. L'unico partito di opposizione resta quindi il Movimento sociale italiano. Questa — ha concluso Michelini — è la realtà».

DOPO L'INTERLOCUTORIA RIUNIONE INTERMINISTERIALE DI MARTEDI'

# Forse fino a metà dicembre niente scioperi ferroviari

## Le imminenti amministrative e alcune votazioni sindacali avrebbero orientato in questo senso gli aderenti allo SFI

**Roma, 18**

La segreteria del Sindacato ferrovieri della CGIL (lo SFI) ha esaminato oggi i risultati della breve riunione del comitato interministeriale sui problemi dell'azienda ferroviaria, che si è svolta ieri sera a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Nenni, Vicepresidente del Consiglio.

La riunione di ieri è stata interlocutoria e si è deciso, comunque, di nominare tre sottocommissioni che studieranno questi tre problemi: riassetto dell'azienda; riduzione del disavanzo del bilancio (e quindi aumento delle tariffe); problemi del personale, compreso il riassetto funzionale delle carriere.

Pare certo che, almeno fino a metà dicembre, lo SFI non proclamerà altri scioperi, sia in vista delle elezioni amministrative prossime, sia perchè il 9 e il 10 dicembre il personale delle ferrovie voterà per eleggere i propri rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione dell'azienda.

Le conclusioni del convegno dei ferrovieri socialisti hanno confermato che fra il personale delle ferrovie statali iscritto alla CGIL c'è fermento.

Proposta di legge alla Camera

### Verrà istituito l'Ordine degli assistenti sociali

**Roma, 18**

Con una proposta di legge di iniziativa degli on.li Maria Cocco, Migliori e altri deputati democristiani, distribuita stamane a Montecitorio, viene istituito l'ordine degli assistenti sociali.

Il provvedimento è diviso in cinque titoli. Nel primo titolo sono contemplate le norme relative ai consigli dell'ordine regionale o interregionali; nel secondo quelle relative all'albo professionale; nel terzo è trattata la disciplina degli iscritti; nel quarto vengono fissate le disposizioni per i reclami contro le deliberazioni degli organi professionali e, infine, il quinto contiene le disposizioni finali e transitorie.

Nella relazione che accompagna il provvedimento, i proponenti avvertono che la proposta di legge colma comunque l'incongruenza di una professione che esiste di fatto ed è iscritta in legge ma è ancora inesistente giuridicamente tanto che gli stessi organi di controllo dello Stato debbono accreditare la posizione degli assistenti sociali inquadrati nell'organico delle regioni o dell'amministrazione statale ricorrendo a diplomi professionali riconosciuti ma non specifici.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi centro orientali nuvoloso con qualche pioggia e al di sopra dei 2000 metri nevicate con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centrali, meridionali e isole zone di sereno intervallate da annuvolamenti generalmente stratificati. Nebbie in Val Padana e nella notte lungo le valli minori. Nel corso della giornata probabile temporaneo aumento della nuvolosità accompagnata da qualche pioggia, sul versante del Basso e Medio Adriatico per l'avvicinarsi di una perturbazione attualmente sulla Jugoslavia. Temperatura: in diminuzione sul versante del Medio e Basso Adriatico, stazionaria altrove. Venti: generalmente deboli settentrionali, locali rinforzi da Nord Ovest su isole. Nel corso della giornata tendenza a disporsi da Nord Est su Basso Adriatico. Mari: mossi il Mar Ovest Sardegna e il Canale di Sicilia; poco mossi o calmi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 22; Verona 3,7; Trieste 9, 13; Venezia 3, 7; Milano 4, 20; Torino 2, 21; Genova 12, 18; Bologna 2, 14; Firenze 10, 17; Pisa 9, 16; Ancona 9, 13; Perugia 8, 14; Pescara 2, 16; L'Aquila 2, 17; Roma Ciampino 8, 19; Roma Città 6, 20; Campobasso 8, 16; Bari 8, 17; Napoli 10, 18; Potenza 7, 12; Catanzaro 12, 16; Reggio Calabria 14, 19; Messina 15, 18; Palermo 11, 19; Catania 6, 22.

DISPERATO GESTO DI UN AMMALATO

# Suicida con una bomba il giornalista Besozzi

## Era affetto da grave esaurimento nervoso
## Ha confezionato da sè il mortale ordigno

**Roma, 18**

Il giornalista-scrittore Tommaso Besozzi si è ucciso facendo esplodere un ordigno rudimentale nella sua stanza da letto. Al fragore dell'esplosione è accorsa la figlia Carla di 28 anni, che stava facendo colazione nella vicina cucina. Purtroppo è apparso subito chiaro che le condizioni del suicida erano disperate. Infatti Tommaso Besozzi è deceduto poco prima che arrivasse sul posto un'autoambulanza che era stata chiamata dai familiari. Sul posto si sono immediatamente recati i dirigenti del commissariato competente.

La polizia nei suoi accertamenti, ha rinvenuto dello zolfo e del potassio che sono serviti, con altre sostanze, per fabbricare il rudimentale ordigno che, come è accertato, era stato confezionato dalla vittima stessa con una miscela di polveri esplosive. E' stato trovato inoltre un biglietto nel quale lo scrittore chiede perdono del suo disperato gesto, che attribuisce al male che da tempo lo affliggeva.

Tommaso Besozzi era da qualche tempo affetto da un grave esaurimento nervoso, che negli ultimi giorni si era espresso con forme di mania di persecuzione. Di queste sue condizioni erano a conoscenza la moglie, signora Manfredi e i due figli Carla e Lodovico.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

**Roma — Lo squallido aspetto di via Frattina con i negozi chiusi per la serrata degli esercenti**

# ARIOSTO COMMISSARIO

DOPO circa un anno e mezzo che l'autore dell'«Orlando furioso» si trovava in Garfagnana, in qualità di commissario degli Estensi di Ferrara, alla malapianta del brigantaggio, che gli dava parecchie gatte a pelare, s'aggiunse una nuova calamità: la peste. Siamo nell'estate del 1523; e l'Ariosto così ne rende informato il suo signore, il duca Alfonso: «Noi semo stati in gran pericolo circa la peste: perchè questi contadini, fatta Pasqua, hanno usanza di andare in gran quantità su quel di Roma nelle Maremme a guadagnare, e poi, segati li grani, tornano a casa, e nel ritorno molti hanno seco il morbo. Io ho durato grandissima fatica a far che non sieno ricettati ne le lor terre, ma confinati chi qua chi là, e provisto loro al bosco de li lor bisogni; pur non ho potuto provvedere tanto, che molti furtivamente non sieno andati alle mogli et alle loro case...».

E' un quadro molto significativo della contrada garfagnina, nel Cinquecento ariostesco. La povertà della gente è come messa controluce, da quell'inciso della lettera: «questi contadini, fatta Pasqua, hanno usanza di andare in gran quantità su quel di Roma nelle Maremme a guadagnare...»; poco guadagno, certo, in terre malsane, di dove si ritorna con la peste. Poi Ludovico spiega che, per quanto si faccia alfine d'isolare i malati, che vengono riforniti nei boschi, non è proprio possibile impedire che molti vadano furtivamente a visitare le mogli. Contrada povera, vita contadina, e preoccupazioni molte. Un soggiorno, dunque, d'esilio, per il buon Ludovico abituato alle finezze della corte ferrarese.

Ma, certo, che i briganti garfagnini sono ancora più seccanti della peste. Perchè l'epidemia viene e poi passa: quei briganti, invece, sanno destreggiarsi molto bene. E anche se si tratta di gruppi isolati e poco numerosi, pure restano la preoccupazione maiuscola dell'Ariosto governatore della Garfagnana. E diventano oggetto d'un nutrito carteggio tra Ludovico e il duca. Il quale domanda al suo commissario se avesse bisogno di aiuti e di che consistenza. E Ludovico: «Circa a quanto V. Exc. mi commette, che io l'avvisi di quanta gente avrei bisogno per rassettare questo paese,... qui non è alcuna terra ribelle che sia necessario bruciare o saccheggiare, nè alcuno capo di parte che abbia sèguito di 200 o di 300 omini, sicchè per questo sia bisogno di mandare un esercito qua». Dunque, non banditi organizzati e la Garfagnana non è terra in rivolta, da dover domare con un vero e proprio esercito. Ed elenca quei caporioni, che più s'agitano: poca gente, in fondo, ma che è in collegamento con la Lucchesia e con la Lombardia. E mentre le forze, oggi diremo, dell'ordine sono presenti o vengono rinforzate, questi briganti garfagnini si ritirano. Ma non appena queste forze se ne vanno, ecco che i briganti rialzano la cresta e ricominciano le loro scorrerie.

Occorre, dunque, provvedere una volta per sempre, consiglia l'Ariosto al suo signore. E non esita ad elencare questi provvedimenti ch'egli ritiene indispensabili nonostante la loro severità: «mettere le mani addosso ai loro padri, fratelli e parenti; e non lasciarli liberi se non daranno garanzia che non torneranno i malfattori nel paese. A quelli che non hanno padre, saccheggiare le case, e poi arderle e spianarle, tagliar le viti e gli arbori, e distruggere i loro borghi...». E' un elenco abbastanza minuzioso, come ognun vede; e sembra quasi impossibile che l'autore sorridente del «Furioso», uomo di fama pacifica, possa suggerire, senza tremare, questi ed altri provvedimenti, che colpirebbero, oltre i padri, anche le «mogliere» dei briganti garfagnini. Si vede che, questa piaga, doveva essere davvero una grossa storia; se persino il buon Ludovico perdeva la pazienza. Tanto appare, anche da una recente, forse un po' esigua, scelta di lettere dell'Ariosto aggiunte a un bel volume dei Classici Rizzoli, che presenta le «Opere minori» a cura di Aldo Vallone. Queste poche lettere, pure appaiono efficacissime, come si diceva, per farsi un'idea non astratta della contrada in cui il poeta era arrivato per governatore.

Ariosto li chiama, a un certo punto, «ghiottoncelli» i suoi briganti, che gli danno tanto da fare. E un bel giorno, scappatagli del tutto la già scossa pazienza, scrive piuttosto risentito al suo duca che, evidentemente, non assecondava con eccessiva energia gli sforzi del commissario: «Se V. Ex. non mi aiuta a difendere l'onore dell'ufficio, io per me non ho la forza di farlo; chè se bene io condanno e minaccio quelli che mi disobbediscono, e poi V. Ex. li assolve, o determini in modo che mostri di dar ragione più a loro che a me, essa viene a dar aiuto a deprimere l'autorità del magistero»; che è rilievo inteso non soltanto ad altre minute liti, ma soprattutto ai giudizi o processi contro i malfattori. Ludovico arriva a dire: «se V. Ex. vuol comportare che non rendano ubbidienza al Commissario, prego che mandi qui uno in mio luogo che abbia miglior stomaco di me a patire queste ingiurie, chè a me non basta la pazienza a tollerarle».

Più chiaro di così! Evidentemente giocava anche il desiderio di rimetter piede a Ferrara: la cara città in cui l'Ariosto era cresciuto e s'era formato. Certo che i «ghiottoncelli» di Garfagnana se li ricorderà, il buon Ludovico, se non altro per lo sforzo impostogli di ricorrere a severi provvedimenti.

Un altro episodio sarebbe poi da ricavare da queste lettere, che abbiamo un po' addomesticate nella grafia, citando, alfine di snellire al lettore la prosa ariostesca. L'episodio, precisamente, di quei garfagnini che, spinti dalla carestia (altra calamità che l'Ariosto dovette affrontare), vanno in Lucchesia a comprare tre some di farina di castagne. Caricano le bestie e tornano indietro: ma durante il cammino intoppano un funzionario lucchese, il quale, poichè non hanno «sdaziato» il carico, sequestra farina e bestie. E Ludovico interviene, allora, presso gli Anziani della repubblica lucchese, invocando per «li poveri omini» che «rimarranno disfatti e moriranno di fame», clemenza e pietà.

Severità e dolcezza si mescolano, dunque, e s'equilibrano nel «commissario» Ludovico Ariosto. A conferma che l'autore del «Furioso» era uomo concreto, coi piedi in terra; e che proprio di qui nasceva il sottile incanto, e il sorriso, della sua poesia.

**Antonio Manfredi**

## Mostra filatelica a Buenos Aires

**Buenos Aires, 18**

Si è chiusa nell'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires la mostra filatelica intitolata «La storia d'Italia attraverso i suoi francobolli».

Si tratta di un'esposizione di francobolli italiani — oltre 7500 esemplari — che vanno dal 1850 ad oggi. Alla cerimonia di chiusura ha assistito il segretario argentino alle telecomunicazioni, Antonio Pages Larraya.



Queste due graziose indossatrici hanno la caratteristica di dare nomi di canzoni celebri a tutti i modelli che presentano

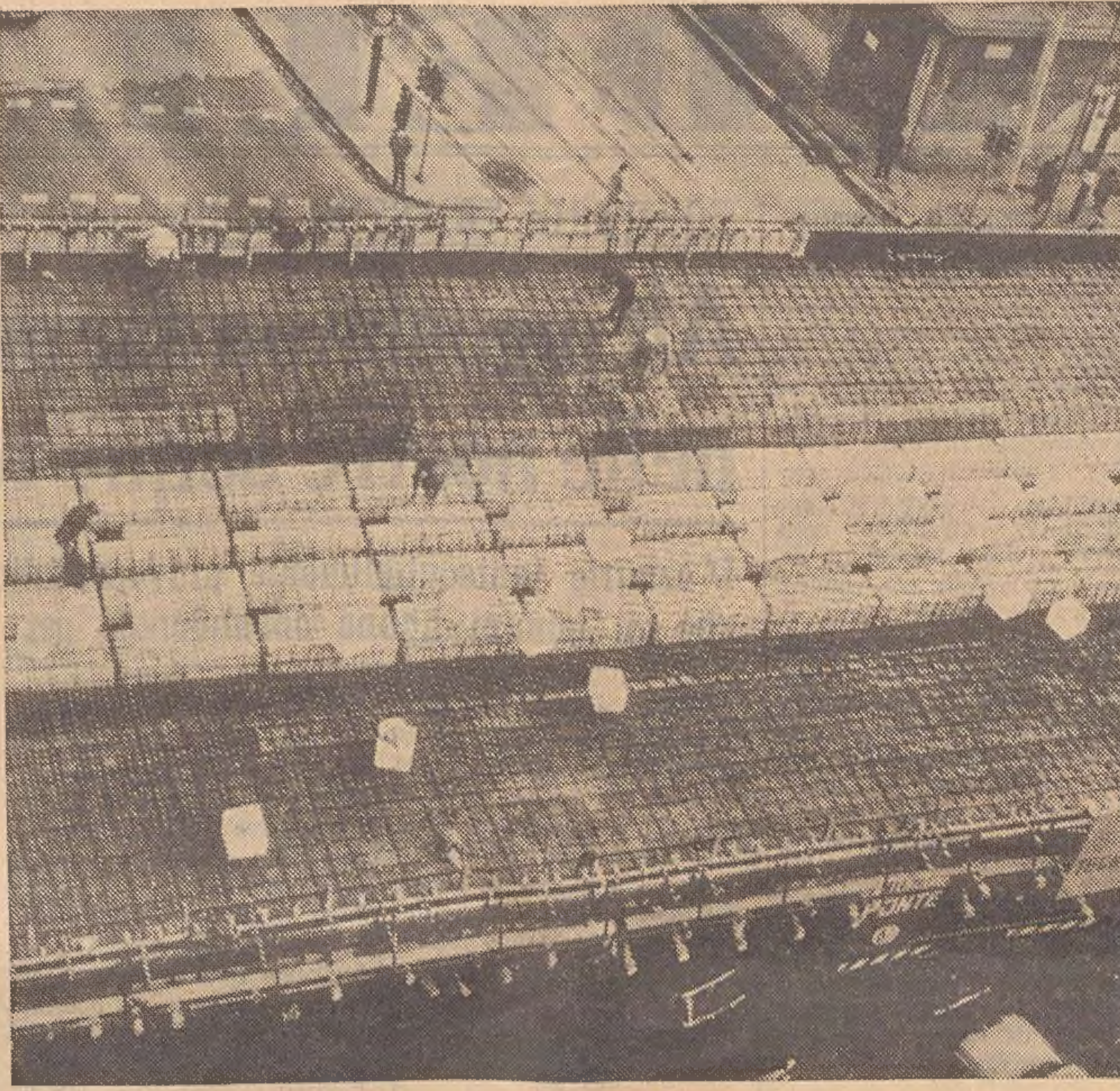
## Omaggio del Perù ad Antonio Raimondi

**Lima, 18**

Il Senato peruviano ha reso omaggio alla figura del naturalista ed esploratore italiano Antonio Raimondi, nel corso di una sessione pubblica alla quale ha assistito l'Ambasciatore di Italia a Lima, Ettore Baistrocchi.

Durante il dibattito ordinario ha preso la parola il senatore Carlos Alberto Eyzaguirre, il quale, riferendosi alla recente creazione della provincia Antonio Raimondi nel dipartimento di Ancash, ha chiesto l'approvazione di uno stanziamento speciale per la costruzione di scuole nel capoluogo della nuova provincia. Alla richiesta del senatore Eyzaguirre ha fatto seguito l'intervento del senatore Carlos Enrique Melgar il quale ha ricordato l'opera di Raimondi affinchè i peruviani conoscessero il Perù, ed ha esaltato le elevati doti dello scienziato milanese. I rappresentanti di tutti i partiti, e tra essi anche il Vicepresidente della Repubblica, sen. Mario Polar, hanno aderito all'omaggio segnalando ognuno differenti episodi della vita di Antonio Raimondi.

Alla fine della seduta, il Presidente del Senato ha ricevuto nel suo ufficio l'Ambasciatore d'Italia e ha rinnovato al rappresentante del Governo italiano i sentimenti di tutti i senatori peruviani, senza distinzione di ideologia politica.



Milano — Questa è la sopraelevata che congiunge viale Serra a piazza Bacula lungo la circonvallazione esterna, nel punto in cui scavalca viale Certosa. La gettata è già stata ultimata

### TUTTO UN MARE DI CILINDRI, OMBRELLI NERI E ABITI SCURI

# Si smorza ai margini della City l'assedio dell'ondata femminile

**Il famoso quartiere degli affari sembra per le donne una fortezza incrollabile ed è l'unico posto di Londra dove esiste ancora in pieno la divisione tra i sessi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, novembre**

*La City è il solo posto di Londra dove esiste ancora una divisione fra uomini e donne. Non c'è più in Parlamento, nella Magistratura, nelle scuole. C'è ancora nei vecchi clubs tradizionali, e in questo senso si può dire che la City è il più grosso club maschile di Londra. La finanza, le assicurazioni, l'attività degli agenti di cambio, degli stockbrokers, sono ancora esclusive degli uomini, e non si immagina una donna in cilindro, che è la divisa degli stockbrokers, trattare le azioni del petrolio o della gomma in quell'enorme, cupo tempio dell'affarismo, lampeggiato da scritte luminose gialle, trafitto ogni tanto da un suono di campanello elettrico, che è il salone dello Stock Exchange. Una donna in cilindro si può sempre immaginare, basterebbe il ricordo di Marlene Dietrich nell'«Angelo Azzurro», la più grande apparizione di donna in cilindro dai tempi di Adamo ed Eva, ma qui non avrebbe cittadinanza. Nessuno degnerebbe di uno sguardo quelle gambe meravigliose, quel sorriso che una volta si chiamava enigmatico. Fra tutti quei lumaconi neri, dotati di una vivacità esclusivamente aritmetica, Marlene Dietrich sarebbe costretta a battere in ritirata prima ancora di aver combattuto.*

*Non è che le donne siano assenti dalla City, ma sono strettamente confinate ai gradi inferiori, esecutivi. Sono dattilografe, calcolatrici, archiviste, vallette, ciceronesse. Allo Stock Exchange, per esempio, il compito di illustrare al pubblico la compravendita delle azioni da una apposita galleria a vetri è affidato a queste ultime: graziose ragazze in divisa, che parlano un inglese liscio e didascalico, da professoresse, con il compito soprattutto di umanizzare l'ambiente, di mostrarne l'innocenza e l'ingenuità, la onestà e la dirittura, la funzione insostituibile nell'economia nazionale, estremamente gentili, e che al momento del congedo possono persino domandarvi, trattenendovi la mano un attimo più del necessario: «Ci rivedremo? Tornerà a trovarci?». Sembra una loro sottile, misteriosa vendetta. Di improvviso tutto il resto non conta più. Crollano i grandi tabelloni dei prezzi, i pilastri dell'enorme salone, i titoli di Stato dall'orlo dorato all'estrema sinistra e le azioni delle miniere all'estrema destra, i petroli e gli acciai, come se Marlene Dietrich avesse allungato una delle sue famose gambe e avesse mandato all'aria la baracca. Ma si può essere sicuri che, obiettivamente, non sarà mai così. La City, con le sue tradizioni e i suoi meccanismi perfettamente calibrati, appare sotto questo aspetto una fortezza incrollabile.*

*Anche la sua architettura è maschile. Folta di grandi palazzi vittoriani o moderni, irta di spigoli altissimi, lucente di vetri, ricca di solenni ornamenti e di antiche insegne, come le cavallette, le ancore, i gatti che suonano il violino, appesi ad aste di ferro sulle facciate di Lombard Street, la City ha respinto ogni leziosaggine, tutti quei caratteri graziosi che formano gran parte del clima londinese. Non ha parchi, non ha giardini, non c'è un albero a pagarlo a peso d'oro, tutto mira a diventare monumento, la Banca d'Inghilterra con il suo gigantesco colonnato, il Royal Exchange che sembra il Pantheon, la Mansion House dove risiede il Lord Mayor, i palazzi delle assicurazioni, Lloyds eccetera, e la Guildhall carica di statue e di piastroni commemorativi, il tutto piuttosto brutto, scostante, di quella bruttezza tipica della funzionalità e della maschilità, dove anche la storia non è mai contemplata, ma sfruttata come una forza motrice, e dove anche le memorie di Nelson o di Wellington debbono essere funzionali e servire a qualcosa di moderno. Così le vecchie birrerie, i vecchi ristoranti, i vecchi uffici dai mobili di mogano continuano la spinta ottocentesca, il grande secolo inglese. Si sono aggiunti telefoni e telescriventi, gli edifici di cemento e vetro si sono inseriti fra gli antichi, la modernità si sovrappone di continuo a strati sempre nuovi, e gli affari hanno subito profonde trasformazioni, hanno dovuto in parte convertirsi dai grandi prestiti internazionali alla più minuta economia degli acquisti a rate, o affrontare finanziamenti di centrali atomiche, di aerei a reazione, in un processo di evoluzione continua. Ma quello che dà ancora alla City il suo senso di sicurezza, la fermezza nel guardare il futuro, sono le radici che essa affonda nel passato. Certi princìpi come quello per cui la parola data deve valere come un contratto scritto, per cui ci si deve conoscere l'un l'altro come in un villaggio, o come in un reggimento (gli uffici della City hanno un tono reggimentale, e si comincia in genere dalla gavetta anche se si proviene dalla più illustre delle public schools), o la regola, che sarà magari un pregiudizio, per cui gli affari finanziari sono materia esclusivamente maschile, derivano da un sistema stabilito più di cento anni fa. Anche i riti e i cerimoniali, il cappello duro e l'ombrello degli uomini d'affari, il corteo annuale del Lord Mayor in costume rientrano in questo sistema. E se osservate a un uomo della City che è un sistema vecchio, egli vi risponderà: «Funziona».*

*La City lavora come un alveare, in modo piuttosto misterioso e segreto. In confronto alla vita politica, per esempio, le sue aperture sono molto più rare, e inoltre offrono intrichi ben più difficili da analizzare, che non si prestano alla popolarità. Il traffico, nelle ore di lavoro, è relativamente quieto: non superiore, comunque, ad altri quartieri londinesi. Nessuno direbbe che in quel miglio quadrato respirano 400 mila esseri umani. Ma solo 5000 rimangono nella City durante la notte, e il mattino quando la gente accorre al lavoro, rigurgitando su dalle gallerie della ferrovia sotterranea, calando giù dagli autobus rossi, o la sera quando torna a casa, sembra un terremoto. Finisce prima che uno capitato nella City per la prima volta, si renda conto di che cosa si tratta. Verso mezzogiorno, l'ora del lunch, lo spettacolo si ripete, ma su scala minore. Le ragazze affollano i caffè, con il loro cicaleccio, le loro risate un po' nervose, e bevono tè, mangiano insalate e panini. Gli uomini, vestiti di nero, sono più numerosi nei ristoranti e nei pubs, dove l'aria ha odore di roast-beef e di birra. Anche in questa occasione, da una parte gli uomini, dall'altra le donne, le ultime schiave d'Inghilterra, entro quella fortezza d'un miglio quadrato che l'ondata femminista non ha nemmeno tentato di assalire.*

*In certe ore, guardando una via d'infilata, capita di non vedere nemmeno una donna. Solo quei così vestiti di nero, la loro austerità, i loro passi lunghi, come se solo essi fossero liberi di andare da un punto all'altro della City, e le donne fossero prigioniere di quegli enormi conventi. Uscivo un mattino dalla Warburg Bank, dove ero andato per la cronaca di un prestito famoso, e si era messo a piovere. La pioggia prendeva di traverso palazzi e insegne, tutto sembrava inclinarsi, l'acqua ribolliva sui marciapiedi, le persone camminavano curve lungo i muri, gli impermeabili svolazzavano, il cielo era torvo. E in giro non un ombrellino, non un tacco a spillo, nessuno di quei tacchi da nulla che rallegrano persino una giornata di pioggia. Mai la City mi era sembrata così tetra e brutta. Tant'è che andai a casa e mi misi a letto con l'influenza.*

**Eugenio Galvano**

## Libri ricevuti

### Laicato e sacerdozio

E' un'idea di primo piano, oggi, che nell'attuale fase di supercrescita dell'umanità sia ad essa estremamente necessario un nuovo rifornimento di animazione interiore. Si auspica perciò, dai più, che certe energie dello spirito, spesso chiuse dentro i limiti dei conventi o al di là dei recinti delle chiese, siano messe in piena circolazione tra la gente, fra tutti. E' questa un'idea che vediamo messa a fuoco nell'ultimo volume di Igino Giordani, il quale, in un momento così decisivo per i laici sui quali si discute al Concilio, vede proprio nei laici coloro che meglio possono realizzare l'opera di trasfusione del «sacro» in mezzo al mondo. Nel suo libro *Laicato e sacerdozio* (ed. «Città Nuova», Roma, 280 pagine, lire 1300), l'autore traccia dapprima un sintetico esame della scissura operatasi sulla linea di congiunzione tra il divino e l'umano, per cui il sacro è stato relegato, nell'opinione di molti, a monopolio di sacerdoti e religiosi, cosa che Giordani stigmatizza come un attentato all'incarnazione, all'Uomo-Dio vivo nella Chiesa. Quindi, egli passa a sottolineare l'urgenza che i laici acquistino coscienza di essere Chiesa, appunto perchè per loro mezzo il divino possa dilatarsi più al largo possibile nel tessuto sociale. Non importa — afferma Giordani — che il laico non militi in uno stato di perfezionen; quel che conta è che realizzi la perfezione dello stato. E del resto non è anche lui un consacrato? «Il battesimo — così egli scrive — inserendo il cristiano nel Corpo mistico di Cristo, e la cresima, completando tale inserzione, lo santificano, stabilendo la sua consacrazione. Il miracolo è questo: che i fedeli, dovunque siano e qualunque cosa facciano, ogni momento, sono misticamente Cristo... sicchè agiscano quale Cristo ventiquattro ore al giorno; siano come lui e per lui mediatori del divino, esercitando il «regale sacerdozio». Ebbene, non soltanto nei loro rapporti coi fratelli, i cristiani dovranno portare la dimensione sacra, ma nelle strutture stesse della società. Devono contribuire a realizzare «il mistero della volontà di Dio: di instaurare «tutte le cose» in Cristo, sia le «celesti che le terrestri» (Ef 1, 9-10). «E' dunque — continua Giordani — una edificazione la quale include l'elemento terrestre e l'elemento celeste: terra e cielo... L'uomo si consacra e consacra». E qui egli, come a esemplificare, propone al laico il suo vero modello: «Orbene, Maria è il tipo del laicato, che vive per donare Cristo all'umanità: genera Cristo dalla sua purezza e umiltà, lo difende da una politica dispotica, lo presenta al tempio e agli uomini e infine lo offre alle masse». Nel libro troviamo insomma un pensiero che da anni matura in Giordani. Ci si può chiedere se il suo apporto è di puro pensiero. Non è l'unico intento dell'Autore. In realtà Giordani, parlando della necessità nei laici — laico lui pure — di una più profonda coscienza della Chiesa, riesce a comunicarla direttamente, questa coscienza nuova. Col risultato di una linea di spiritualità veramente proporzionata alla statura del laico quale oggi è visto dalla Chiesa. Ed è visto come cristiano maturo, che riesca non solo ad impostare un dialogo profondo col mondo, non solo cioè a portare il sacro della Chiesa al mondo, ma pure sappia portare alla Chiesa le esigenze del mondo con cui lui più direttamente vive a contatto. E' una specie di doppia mediazione che ancora una volta ricorda il sacerdozio del laicato. Da qui il motivo principale, ricorrente nel libro, del laicato che è sacerdozio, del laicato-sacerdozio. Naturalmente, in Giordani sono immancabili le citazioni dei Padri; il che irrobustisce la trama della sua opera, senza che il testo si appesantisca.

○

Luigi Albini: *Cadenza rustica* (Ed. Ippocampo, Milano, pp. 106, L. 600).

○

Luigi Brignone: *Canti e sirene* (Ed. Ippocampo, Milano, pp. 59, L. 600).

○

Giorgio Tittarelli: *Riflessi* (Ed. Ippocampo, Milano, pp. 75, L. 600).

○

Gino Sarti: *Gotica* (Ed. del Cavalluccio, Milano, pp. 142, L. 600).

○

Gino Balducci: *Poesie* (Ed. Ippocampo, Milano, pp. 62, L. 600).

○

Roberto Levici: *La storia di Sauney Bean* (Levici editori, pp. 64, lire 600).

### STA PER NASCERE NEI PRESSI DI COLONIA

# La torre di Babele del ventesimo secolo

**Il solo modellino costerà oltre dieci milioni**

**Colonia, novembre**

Un architetto berlinese, Richard Gabriel, ha scelto una località a pochi chilometri di distanza da Colonia per costruirvi una vera e propria torre di Babele del ventesimo secolo.

Di quanto accadde un tempo lontano in una pianura nella terra di Scinar, il tecnico tedesco sembra non conservare memoria o, forse, lo confortano i progressi conseguiti dalla tecnica edile e, soprattutto, il diverso spirito che anima il suo progetto. Così egli ha pensato di costruire un grattacielo che dovrebbe superare — e di moltissimo — tutti quelli costruiti sul globo. Si tratterebbe di un edificio, a forma di torre, alto 1250 metri. In esso troverebbe alloggio una popolazione di 25 mila abitanti: cioè una piccola città tutta in uno stabile.

Le fondamenta, in cemento armato, hanno — secondo il progetto — un diametro di 300 metri e vanno così in profondità nel suolo da ospitare nel sottoterra sedici piani. Nell'edificio sono previsti cinquento ascensori, ognuno della capacità di quaranta persone, in modo da consentire un movimento massimo contemporaneo di ventimila unità. Il nuovo grattacielo sarà dotato di autorimesse, che potranno accogliere quattromila automobili. Il riscaldamento sarà centrale ed ogni ambiente avrà l'aria condizionata.

Ogni venti o quaranta piani è previsto un mercato, con negozi per generi vari. Naturalmente nell'edificio funzioneranno anche parecchi cinematografi e, necessariamente, anche alcuni commissariati di polizia, nonchè uffici comunali. Esisterà anzi, una vera e propria anagrafe di palazzo.

Secondo il progettista, i piani al di sopra dei 300 metri sono preferibili sia per la salubrità dell'aria — quella di una dolce collina — sia perchè le casalinghe, a tale altezza, non dovrebbero avere il fastidio di spolverare i mobili, data l'assenza pressochè assoluta di polvere. Inoltre, al di sopra dei 300 metri anche i rumori sarebbero impercettibili. Ciò spiega il perchè l'architetto Gabriel abbia già ricevuto molte prenotazioni per i piani alti. Veramente, più della «collina» sembra interessare la «montagna», dato che le richieste più numerose riguardano i piani al di sopra dei mille metri.

Per il momento il progetto è, però, ancora allo stato di grafico. Il costo di questa moderna, gigantesca torre di Babele dovrebbe aggirarsi, secondo l'architetto Gabriel, intorno ai due miliardi di marchi tedeschi (poco più di trecento miliardi di lire); tempo necessario per la costruzione: dieci anni. Il preventivo di spesa sembra, peraltro, abbastanza contenuto, qualora si consideri che soltanto il modellino, attualmente in preparazione, costerà 20 mila marchi, cioè oltre 10 milioni di lire.

In un primo tempo il Gabriel aveva pensato di poter far sorgere il grattacielo nella sua città natale, ma ha dovuto rinunciare a questo sogno, dato che il suolo di Berlino sembra non offrire la necessaria garanzia di poter sostenere l'enorme peso. Pertanto è stata scelta, come si è detto, una località 50 chilometri, circa, a Sud-Ovest di Colonia, nei pressi di Münstereifel.

**D. S.**

# CRONACA DELLA CITTÀ

ROMA FAVOREVOLE E UDINE IN CONCORRENZA

## Forse già tra un anno la Facoltà di medicina

**Si tratterebbe per intanto dell'istituzione del primo corso**
**Vincoli stretti con le moderne sistemazioni degli Ospedali**

La facoltà di medicina e chirurgia si farà. E' questo, ormai, il concetto espresso da tutti, dopo la favorevole presa di posizione del Ministro alla Pubblica Istruzione, on. Gui. Nella serata di ieri si è riunito il consiglio direttivo della Scuola medico-ospedaliera, per esaminare la nuova confortante situazione. E' stato deciso, al termine, di prendere gli opportuni accordi con il Sindaco, l'Amministrazione ospedaliera e le autorità universitarie perchè il problema venga risolto a favore di Trieste.

In questo senso si è espresso anche chiaramente il presidente dell'Ordine dei medici della nostra provincia, primario Petronio, il quale sostiene che varie tesi vengono a convalidare la tesi dell'istituzione di tale facoltà a Trieste. Anzitutto il nucleo universitario, già esistente, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, le attrezzature tecniche che potrebbero sopperire alle necessità del primo biennio, e infine la nuova realtà ospedaliera locale, con il progetto del moderno complesso alla Maddalena. Questo, in succinto, il punto di vista del presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, il cui Consiglio, nella sua recente seduta, ha preso posizione a sostegno di quanto asserito dal primario Petronio. Ieri, infatti, sono state consegnate copie dell'ordine del giorno votato in quella riunione al Commissario di Governo, Prefetto Mazza, al presidente della Regione, Berzanti, a tutti i consiglieri regionali, al Sindaco Franzil, al medico provinciale, Scerrino, e al Rettore della nostra Università, Origone.

Nel documento si deplora la richiesta — avanzata dal Consiglio dell'Ordine di Udine — di trasferimento dell'assessorato regionale per la sanità e l'istituzione della Facoltà di medicina e chirurgia nel capoluogo friulano. In particolare viene deplorato che tale richiesta sia stata fatta al di fuori della Federazione regionale degli Ordini, e comunque senza informare gli Ordini di Trieste e Gorizia, direttamente interessati alla questione. Si contesta poi la validità delle tesi sostenute da Udine, e si afferma che il distacco dell'assessorato alla sanità dagli altri organi regionali renderebbe meno agile e pronta l'azione di tale importante istituto.

Per quanto riguarda lo specifico e tanto dibattuto problema, viene fatto notare che la istituzione della Facoltà di medicina a Udine urterebbe contro notevoli difficoltà tecnico-amministrative, mentre a Trieste (dove esiste l'Università con quasi tutte le Facoltà ed i relativi istituti scientifici) la stessa sarebbe di ben più facile realizzazione. Infine, si fa rilevare che un'eventuale accettazione della richiesta degli udinesi «rappresenterebbe un grave affronto alla città di Trieste, che da anni attende la sua Facoltà di medicina e chirurgia, e che proprio in questi ultimi tempi ha ottenuto assicurazioni precise che le sue aspirazioni saranno tra breve soddisfatte». Da rilevare che all'ordine del giorno dei medici triestini hanno dato la loro adesione anche i colleghi della provincia di Gorizia.

Particolare interesse, nella delicata questione, viene offerto pure dall'intervento, nella giornata di ieri, del Rettore della nostra Università, prof. Origone. Questi osserva, in proposito, che il problema della Facoltà di medicina e chirurgia a Trieste è entrato in una nuova fase, con la relazione parlamentare del Ministro Gui, sullo stato della pubblica istruzione in Italia e le linee direttive del piano di sviluppo pluriennale della scuola per il periodo successivo al 30 giugno '65.

L'applicazione del nuovo piano — rileva il prof. Origone — inizierà con l'anno accademico '65-'66, e le sue previsioni coprono, in pratica, i cinque anni successivi. E' logico pertanto chiedersi in quali tempi possa prender vita quella sua parte che è l'istituzione della facoltà di medicina nella nostra Università. Poichè nulla è prestabilito in proposito, si può anche immaginare che essa possa cominciare fra un anno, purchè in questo tempo si possano soddisfare le esigenze indispensabili. Esso sono: anzitutto l'assegnazione di almeno tre posti in ruolo di professore, e di un congruo numero di posti di ruolo d'assistente, anche per gli incaricati. Assieme a ciò è necessario che, nei prossimi dodici mesi, si arrivi a costituire il complesso di mezzi didattici indispensabili agli insegnamenti del primo anno di corso. Nello stesso periodo si dovranno avviare gli apprestamenti organici e materiali necessari affinchè con l'anno accademico successivo possa entrare in funzione anche il secondo anno di corso; e così via, anno per anno, con un'opera assidua e tutt'altro che lieve.

Di rilevante importanza il Rettore considera l'esistenza delle facilitazioni iniziali, perchè dovrebbe permettere di evitare ritardi. Si dovrà infatti porre attenzione che il programma delle strutture della nuova facoltà trovi armonica corrispondenza in quello, che ora s'inizia, del rinnovamento ospedaliero di Trieste, per il quale esistono già dei progetti.

Il prof. Origone ha affermato ancora di trovar naturale che una facoltà di medicina non possa stare separata dal resto dell'Università, dove esiste quel sistema di insegnamenti e di istituti che concorrono alla sua funzione didattica e scientifica, pur appartenendo istituzionalmente ad altre facoltà; e ciò vale anche per quelle parti nelle quali è necessaria la cooperazione fra Università e ospedali. Lungi dunque dal pensare ad un contrasto, bisogna promuovere un concorso di possibilità, di forze e di iniziative, dove ciascuno dia il meglio del suo. Soprattutto per tener fede — ha rilevato il Rettore — a quella che è stata giustamente definita «coscienza universitaria regionale», e che è auspicata da tutti, rispetto all'intero complesso della vita universitaria.

L'istituzione della nuova facoltà, nel suo andamento e nei suoi tempi, dipenderà pertanto essenzialmente dall'ordine e dalla misura degli stanziamenti che saranno disposti dal Ministero.



PREMIO «LIVIO TEMPESTA» A LUCIANO BOGATEZ

## Un ragazzo di 14 anni dispensa tesori di bontà

**Il riconoscimento gli sarà conferito lunedì 30**

*Luciano Bogatez, un ragazzo di Villa Opicina, è un veterano della bontà: ha quattordici anni e da almeno sei sta dando prova di straordinario altruismo. Lunedì 30 egli riceverà il premio «Livio Tempesta», durante la celebrazione della XIV Giornata di Bontà nella scuola. La motivazione del riconoscimento che gli verrà conferito in forma solenne è questa: «L'alunno Luciano Bogatez, già frequentante la classe terza della Scuola media statale di Poggioreale del Carso, si è dedicato spontaneamente ad alleviare le sofferenze fisiche e morali di un giovane di 27 anni, colpito dal morbo di Little, e abitante poco distante dalla sua casa. Da oltre sei anni il giovane, totalmente paralizzato, ha trovato nell'affetto e nella dedizione del Bogatez una guida alla speranza. La bontà e l'abnegazione di Luciano vengono premiate perchè sentite come bisogno di solidarietà e di carità cristiana verso chi è più infelice e bisognoso di aiuto». Il premio consiste in un libretto offerto dalla Cassa di Risparmio.*

*La XIV Giornata della Bontà sarà celebrata ufficialmente a Roma, domani con la consegna del premio nazionale ad un alunno di Bari, Vincenzo Giulivo. Anche nelle altre città, a cura dei Centri e delle delegazioni provinciali dell'Apostolato della bontà nella scuola vi saranno consegne di premi. Nella nostra Provincia la manifestazione è stata invece fissata al giorno 30, e si svolgerà con l'intervento delle autorità e del presidente della commissione per l'assegnazione del premio, dott. Ermanno Bortuzzo, direttore didattico.*

*Di Luciano Bogatez è stato ampiamente scritto l'anno scorso. Fu detto che ha un animo angelico. Non è un'espressione retorica: Luciano ha donato la serenità a un giovane che ha due volte i suoi anni: Giovanni Pauli, incatenato a una sedia a rotelle. La madre, il padre e un fratello circondano lo invalido dell'amore familiare più premuroso e più intenso. Ma Giovanni aveva bisogno anche di un amico, di uno che vedesse in lui — come scrivemmo — non il figlio o il fratello ma il compagno delle passeggiate, della confidenza lieta e schietta. Luciano ha dato a Giovanni tutto questo: una guida alla serenità trasformata da una dedizione tanto spontanea e verace da superare quelle che potevano essere le invalicabili barriere di due esistenze così diverse. Tra loro è nata una comprensione d'animo ancor prima che di parole che si tramuta in un dono costante di fede e di speranza. Non è facile spiegare oggi tutte le cose semplici e straordinariamente buone che sono nate da questa amicizia. Solo chi ne è stato testimone sa quale valore abbia. Lo ha raccontato Giovanni stesso nel suo commovente diario. Sono le sue parole che hanno fatto meritare il premio a Luciano.*



### Dieci anni alla Provincia nella conferenza di Delise

Stasera, alle ore 19, nella sala riunioni della rassegna a Montebello, il presidente Delise terrà l'annunciata conferenza su «La ripresa dell'Amministrazione provinciale nel decenio 1954-1964»; la manifestazione è stata organizzata dal Centro sviluppo economico, nell'ambito della mostra «Trieste 1954-64: un decennio di lavoro», che rimarrà aperta nel comprensorio di Montebello fino al 29 novembre. La Provincia, nel dopoguerra aveva subito notevoli cambiamenti, divenendo ente retto da un consiglio elettivo. Tutto il cammino compiuto dall'Amministrazione provinciale, dai primi difficili anni del dopoguerra alla presidenza del prof. Gregoretti e ad oggi, saranno pertanto illustrati dal dott. Delise

Al termine della conferenza sarà proiettato il documentario a colori «Il mare di Trieste», realizzato dal Centro di cinematografia sociale.

### Domande al Comune di aree per case economiche e popolari

Il 30 novembre p.v. scade il termine per la presentazione al Comune delle istanze da parte di enti e privati rispettivamente per l'acquisizione di aree e per la costruzione diretta di case nelle zone interessate dal piano per l'edilizia economica e popolare.

EQUIPAGGI TRIESTINI OGGETTO DI UN ALTRO SOPRUSO

## Alt jugoslavo a due pescherecci nelle nostre acque territoriali

**L'arbitrio indiscutibilmente provato dalla posizione delle reti che gli uomini hanno abbandonato per sottrarsi alla cattura**

Altri due equipaggi di motopescherecci sono stati oggetto nel nostro Golfo, martedì all'alba, di un sopruso da parte dei militi di una motovedetta jugoslava. Ma stavolta, s'è trattato solo di un tentativo, in quanto i pescatori sono riusciti a sfuggire al fermo, puntando velocissimi verso la nostra costa.

Questi i particolari dell'episodio. Ieri l'altro, esattamente alle 6.50, gli occupanti di due motopescherecci triestini stavano per issare a bordo le reti che avevano gettato a 3 miglia al largo di Punta Primero (fra Grado e Punta Sdobba), quando hanno visto una motovedetta jugoslava — fino a quel momento occultata alla loro vista dalla sagoma di un mercantile turco in transito — che veniva incontro a loro. Da bordo sono stati fatti segnali per intimare l'«alt!» ai pescherecci. Allora i pescatori hanno abbandonato le reti ancora ancorate alle «boette» e invertita la rotta hanno rapidamente puntato verso la costa monfalconese, sottraendosi alla cattura.

Anche stavolta, i pescatori erano perfettamente convinti di essersi trovati, quando è stato loro intimato l'«alt!», in acque territoriali italiane. Solo che in questo caso erano anche in grado di provare la loro perfetta osservanza delle norme: c'erano le reti da posta, ancorate laggiù, a testimoniare che i proprietari non avevano varcato il limite delle acque jugoslave. Perciò, subito in mattinata, si sono recati a Trieste per denunciare il fatto alla Capitaneria di porto. E' stata allora prontamente disposta l'uscita dell'«Audax», per un opportuno sopraluogo. La ricognizione ha pienamente confermato le dichiarazioni dei pescatori. Fatto il «punto-nave», gli ufficiali della Capitaneria hanno accertato che il tratto di mare, in cui erano state calate le reti, non era neppure compreso nella fascia d'acque promiscue (comprese cioè in quel rettangolo idealmente tracciato al centro del golfo in cui i limiti delle acque italiane e jugoslave si accavallano, calcolati come sono a distanza di tre miglia rispettivamente dalla costa istriana e da quella gradese); bensì quel tratto era addirittura entro le acque territoriali italiane.

Tale episodio ha originato la presenza, già da ieri l'altro, della corvetta «Vedetta» che anche ieri ha presidiato il nostro Golfo; una vigilanza quanto mai opportuna, in presenza di fatti come quello occorso ai due pescherecci triestini. Da tempo la categoria dei pescatori va infatti lamentando la scarsa sorveglianza delle nostre acque da parte italiana, per cui quando essi escono in mare sono praticamente alla mercè di qualsiasi azione arbitraria da parte jugoslava, perfino quando gettano le reti entro le acque territoriali italiane e non in quelle «promiscue», come sarebbe ugualmente loro diritto.



RIUNIONE DI ESPERTI E TECNICI DI OPERE IDRAULICHE

## La Regione studia un rimedio alla sete cronica della città

**Torna ancora una volta d'attualità il progetto di attingere alle riserve della Val Rosandra**

Si terrà oggi, nella sede della Regione, a palazzo Modello, un convegno di esperti e tecnici di opere idrauliche, scelti — in numero ristretto — in particolare tra i responsabili ed i dirigenti degli enti pubblici del Friuli-Venezia Giulia interessati al settore. Alla riunione, promossa dall'assessore regionale ai lavori pubblici, dott. Masutto, parteciperà anche lo ing. Ramponi, preside della facoltà di ingegneria e docente di idraulica nello nostra Università.

E' da rilevare, in proposito, che in virtù di quanto stabilisce lo statuto dell'ente, la Regione ha facoltà di legislazione primaria in materia di acquedotti e lavori pubblici di interesse locale e regionale. L'iniziativa promossa dall'ass. Masutto deve altresì partire dalla premessa che l'utilizzazione delle acque ad uso potabile viene tuttora attuata senza procedere prima ad accurati accertamenti scientifici.

Infatti precaria è la situazione di numerosi acquedotti comunali, anche di costruzione relativamente recente, per lo improvviso inaridimento della sorgente o, per le mutate condizioni di rifornimento non previste dai progettisti. Tale crisi viene aggravata dal notevole aumento delle esigenze tecniche, oltre che dal crescente sviluppo delle industrie. Non è un mistero che alcuni grandi centri della Regione fra i quali Trieste sono privi di acquedotto efficiente.

Il problema è troppo noto, perchè occorra ricordare le difficoltà che puntualmente si presentano nella stagione estiva. Il fatto nuovo — strettamente connesso quindi con il convegno di oggi — è che la Regione è stata interessata dall'Amministrazione comunale alla specifica questione. Agli uffici competenti, infatti, è stato trasmesso il progetto redatto dal prof. Torini e dall'ing. Rolla, di Padova, e corredato da una relazione del concittadino prof. Marussi, titolare della cattedra di geodesia e topografia presso la nostra Università.

Lo studio comprende due distinte relazioni: la prima, di carattere geoidrologico (prof. Marussi), la seconda, densa di rilievi tecnici (Torini e Rolla). La relazione geoidrologica espone le ipotesi che convaliderebbero la tesi dell'esistenza di acque carsiche al disotto della media valle della Rosandra. Vi sono esposte, fra l'altro, considerazioni idrologiche che consentono di valutare l'entità del deflusso e la qualità di queste acque. La relazione tecnica, una volta dimostrata la validità delle teorie del prof. Marussi, descrive le opere che costituiscono l'acquedotto vero e proprio (captazione, condutture, sollevamento, depurazione, serbatoi, distribuzione, ecc.).

Per quanto riguarda l'intervento della Regione, è opportuno richiamarsi a quanto accennato a suo tempo in Consiglio dall'assessore Masutto. Nel caso di Trieste, infatti, vi è una precisa pregiudiziale: occorre aver conferma della validità della tesi Marussi, ottenendo la prova concreta della presenza dell'acqua. E' pertanto auspicato che già nella riunione odierna ci si orienti verso il massiccio contributo finanziario (50 milioni di lire, necessario per accertare in concreto quanto esposto dallo studioso triestino. E' evidente, quindi, che il problema di Trieste dovrebbe assumere carattere di priorità, visto l'interesse notevole che lo caratterizza.

Per quanto riguarda i particolari tecnici dell'opera — che saranno ora affrontati dall'assessorato regionale ai lavori pubblici — si può notare che lo studio del prof. Marussi prevede l'utilizzazione delle acque fluenti dal sottosuolo della Val Rosandra, mediante la loro adduzione al serbatoio di monte Castiglione, già collegato alla rete di distribuzione cittadina (opportunamente ampliato), e al costruendo serbatoio nella zona del Porto industriale

Lo studio prospetta l'utilizzazione quotidiana di 240.000 metri cubi, sui 350.000 disponibili. E' da rilevare, al riguardo, che il consumo attuale di Trieste è di 75.000 mc. al giorno, e di circa 45.000 per usi industriali: di conseguenza, si ritiene il progetto più che sufficiente a coprire il fabbisogno per i prossimi quarant'anni. Tenuto conto di ciò, viene ipotizzata la costruzione degli impianti in due fasi successive (la prima per 120.000 mc. e la finale per 240.000 mc.). Nella relazione che accompagna lo studio tecnico, viene posto in evidenza che economicamente tale progetto risulta vantaggioso, limitandosi ad uno sviluppo delle condotte di nemmeno 6 chilometri, rispetto ai 15 di San Giovanni del Timavo. L'ubicazione degli impianti consentirebbe il rifornimento idrico da una fonte distinta dall'attuale, offrendo quindi un'alternativa di emergenza per l'uno o l'altro impianto.





CONTRO UN MURO NEI PRESSI DI S. CROCE

## Apprendista guidatrice sconquassa la macchina

**Ferita assieme al proprietario dell'auto**

Due persone seriamente ferite e una «Millecento» gravemente danneggiata: così si è concluso un incidente stradale causato dall'imperizia e anche dalla velocità. Al volante della vettura, targata TS 61705, sedeva una ragazza di vent'anni, la infermiera Majda Canziani, abitante al numero 228 di Bagnoli della Rosandra. La giovane era provvista soltanto del foglio rosa e aveva al suo fianco il proprietario della macchina, Giuseppe Scatizzi, di 24 anni, commerciante, abitante in via San Spiridione 4. Poco prima delle 22, l'auto stava percorrendo la strada provinciale che collega Prosecco a Sistiana quando, circa due chilometri prima dell'abitato di Santa Croce, è sbandata paurosamente a sinistra andando a sbattere contro un muro che fiancheggia la carreggiata. L'urto è stato violentissimo e tutta la fiancata sinistra della «1100» è stata sconquassata.

La guidatrice ha riportato una profonda ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, un sospetto trauma cranico e contusioni escoriate multiple alla gamba sinistra. Lo Scatizzi ha battuto il capo contro il parabrezza spezzandosi un dente; inoltre ha riportato un'escoriazione al vertice del capo è al palmo della mano destra. I due feriti sono stati soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore. La Canziani ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese, mentre il proprietario dell'auto è stato ricoverato nella divisione stomatologica e giudicato guaribile in due settimane.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria e quelli della stazione di Santa Croce, competenti per territorio.

### STATO CIVILE

**18 novembre 1964**

NASCITE: Brezovsek Guido a. 51; Komar in Cobez Anna a. 81; Grassi Pietro a. 64; Kosovely Giovanni a. 81; Lovriha Martino a. 77; Silvi ved. Miotto Maria a. 73; Amici ved. Del Torre Ersilia a. 86; Giacofich ved. Ferluga Luigia a. 81; Maddaleni ved. Della Pietra Maria a. 82; Cuncich in Bianchi Luigia a. 77; Ojo Raffaele a. 55.

NASCITE: 17.



LA PROPAGANDA ELETTORALE

## Sfruttamento intensivo delle ultime due giornate

Oggi e domani, ultimi giorni di comizi; l'attività dei partiti si è perciò intensificata al massimo: sessanta, ad esempio, sono le manifestazioni propagandistiche indette per la sola giornata odierna: oratori e microfoni ad ogni angolo di strada, in centro e in periferia, nonchè sull'altipiano. Domani, l'ultima girandola di slogans, fino alle ore 22, prima del silenzio della vigilia e la pausa per un voto meditato.

Ieri, frattanto, ha parlato per la DC l'on. Bologna, il quale ha fra l'altro sostenuto che «la DC non chiede solo un voto contro il comunismo: chiede voti per fare dell'Italia un Paese più moderno, più democratico, più giusto — e quindi più cristiano — modificando le vecchie strutture dello Stato liberale e fascista».

Per il PSDI ha tenuto comizio il segretario provinciale, Pierandrei, ponendo in risalto la particolare funzione del suo partito nello schieramento del centro-sinistra; ed ha rivendicato alla socialdemocrazia italiana «l'onore e l'onere di essere alla guida dell'attuale esperimento politico contro il quale si accaniscono ancora una volta uniti, contro i vitali interessi del popolo italiano, la destra conservatrice e la sinistra comunista».

Per il PLI ha tenuto un discorso in piazza Goldoni l'on. Catella, il quale ha inizialmente rilevato che «aumentando voti i liberali, i partiti dell'attuale maggioranza governativa non riusciranno a insediare alla Provincia una Giunta di centro-sinistra e la DC sarà costretta a rivedere la sua politica dell'on. Moro, accusando i socialisti — che si opponevano al varo dell'attuale maggioranza e le sue alleanze». Ha trattato poi dei rapporti fra i comunisti e i partiti di centro-sinistra ricordando che «il PCI non può non apprezzare un Governo che coi suoi programmi d'ispirazione marxista apre la via alle tesi di Mosca; tanto è vero che ad un certo momento, quando il socialista Lombardi cercava di rendere difficile la nascita del Governo di centro-sinistra, fu proprio l'on. Togliatti ad intervenire in difesa — di infantilismo massimalistico». L'on. Catella ha polemizzato quindi con il PSDI rilevando che «l'anticomunismo di Saragat si è ormai affievolito al punto che egli ha formulato e ribadito la teoria della liceità del ricorso ai comunisti quando si tratti di far approvare leggi che costituiscano parte del programma governativo di centro-sinistra: ma è che lo on. Saragat — ha commentato l'oratore liberale — cerca voti per l'elezione al Quirinale». Ed ha concluso rilevando che «la politica di centro-sinistra ha impoverito il Paese e danneggiato tutti coloro i quali vivono a reddito fisso».

Per il PSI hanno parlato ieri il prof. Medani e il prof. Balzano, che hanno illustrato l'attività del loro partito in seno al Consiglio provinciale ed ha auspicato un rafforzamento della politica di centro-sinistra.

Il PSIUP ha inaugurato ieri la sezione di Muggia; nell'occasione, il segretario sezionale Gasperini e il segretario provinciale Martone hanno sottolineato «il significato dell'adesione del PSIUP alla lista Frausin, originata dall'intento di impedire alla DC ed ai suoi alleati di centro-sinistra di impadronirsi del Comune di Muggia e di quelli minori».



### Una proposta per gli insegnanti presto in esame alla Camera

L'Intesa sindacale provinciale della Scuola (ANCISIM, SASMI, SNSM, SINASCEL) rende noto di avere ricevuto conferma telegrafica dall'on. Belci che la proposta di legge 606 relativa all'inquadramento in ruolo di alcune categorie del personale insegnante di Trieste sarà esaminata in sede legislativa dall'VIII Commissione della Camera nella prossima riunione.











### I comizi odierni

Si segnalano i principali comizi organizzati dai vari partiti per la giornata odierna.

DC: ore 11, largo Catalani: Visintini; 18.30, S. Croce: Coslovich e Lenarduzzi; comizi volanti nel pomeriggio a Muggia, S. Rocco e Noghere: Amelia Postogna. (E' frattanto confermato che il comizio di chiusura sarà tenuto dal Ministro della Marina mercantile, sen. Spagnolli, domani alle 19.15 al cinema Grattacielo).

PLI: 11.30, foro Ulpiano: ing. Beltrame; 11.30, piazza S. Antonio: Fulvia Costantinides e Giuliano Veglia; 19, piazza della Repubblica (Muggia): Sancin, Susmel e Escher.

PSI: 16.30, piazza Garibaldi: Antonio Catanzaro.

MSI: 18, piazza S. Antonio: avv. Lonciari. (Parleranno domani, a chiusura della campagna elettorale: l'avv. Gefter Wondrich, il dott. Morelli e lo avv. Lonciari).

PSIUP: 11, largo Barriera: Franco; 12, piazza Cavana: Monfalcon; 18, piazza Goldoni: Luches e Monfalcon.

UNE: 16.40, piazza Vittorio Veneto: Maniccia; 18, campo S. Giacomo: Ferfoglia.

PCI: 11, piazza S. Antonio: Sema; 12, piazza Goldoni: Jole Burlo; 18, piazza Garibaldi: Vidali.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 13.4; minima 9.4; umidità 82 per cento; pressione mb. 1013.2; temperatura del mare 14.6.

**Oggi:** S. Elisabetta. Il sole sorge alle 7.10 e tramonta alle 16.31. La luna nasce alle 16.39 e tramonta domani alle 7.55.

**Maree** — OGGI: bassa alle 2.24, cm. 30 e alle 15.18, cm. 68 sotto il l. m.; alta alle 8.34, cm. 60 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 9.03, cm. 60 sopra il l. m.

**Farmacie in servizio notturno:** Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395. Queste farmacie sono aperte anche dalle ore 13 alle 16. Inoltre sono aperte dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura le seguenti farmacie: Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623.

SI SVOLGERA' A UDINE IL 27 NOVEMBRE

# L'agricoltura regionale in un Convegno triveneto

## Oratore della relazione generale sarà il prof. Passerini Glazel che suggerirà una via moderna alla soluzione dei vari problemi

Nel quadro delle iniziative promosse dall'Unione delle Camere di commercio delle Tre Venezie, si svolgerà a Udine nella sala Ajace del Palazzo municipale il 27 novembre p. v., organizzato dalla locale Camera di commercio, un convegno sui problemi dell'agricoltura della Regione, che segue quello generale sull'economia triveneta tenuto a Verona nel maggio scorso, dove sono stati delineati i principali problemi dell'economia delle Tre Venezie. Il convegno di Udine che sarà presieduto dall'ing. Eugenio Radice Fossati, presidente dell'Unione italiana delle Camere di commercio, avrà lo scopo di puntualizzare gli aspetti ed i problemi più importanti dell'agricoltura delle Venezie, nel quadro generale del suo sviluppo.

Come è noto l'agricoltura triveneta presenta problemi di adeguamento delle strutture, sia a livello aziendale che di mercato, particolarmente notevoli, e dette strutture se non si aggiusteranno rapidamente, accentueranno ulteriormente la situazione di crisi in atto.

La relazione generale che sarà svolta dal prof. Osvaldo Passerini Glazel ,ordinario di Economia e Politica agraria della Università di Padova, partendo da una diagnosi obiettiva sulle cause della crisi, tenderà a suggerire una via moderna, efficace e dinamica per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura. Il convegno è particolarmente interessante per l'unitarietà di impostazione che presenta, nonchè per la dinamica in atto che richiede, con la massima urgenza, la risoluzione dei suddetti problemi.

### I giuliano-dalmati e il gonfalone della Regione

Il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, on. prof. Paolo Barbi, ha inviato a tutti i consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia ed alle segreterie provinciali e regionali di tutti i partiti rappresentati al Consiglio regionale la seguente lettera:

«La legge costituzionale che istituisce la Regione Friuli-Venezia Giulia (31 gennaio '63, n. 1) all'articolo 2 del relativo statuto stabilisce che «la Regione ha un proprio gonfalone ed uno stemma approvato con decreto del Presidente della Repubblica». A nome dei giuliano-dalmati, esuli dalle province di Pola, Fiume e Zara ed attualmente residenti nel territorio della Repubblica ed in particolar modo interpretando i sentimenti di quelli che risiedono nella Regione Friuli-Venezia Giulia, desidero richiamare la sua attenzione sull'opportunità che tale stemma e tale gonfalone comprendano anche i simboli tradizionali delle tre province occupate dagli jugoslavi. Questa opportunità mi sembra suggerita sia dalla considerazione che la Venezia Giulia geograficamente e storicamente comprende anche le citate province, sia dalla considerazione che un cospicuo numero di esuli giuliano-dalmati fa parte della popolazione del Friuli-Venezia Giulia. La nostra Associazione, che accoglie ed unisce tutti i giuliano-dalmati, al di sopra delle diverse ideologie e opinioni politiche e ne tutela gli interessi morali e materiali, fa appello alla sua sensibilità e auspica che la proposta, il cui significato simbolico e morale è a tutti evidente, possa venir unanimemente accolta».

Con la lettera, l'on. Barbi ha fatto pervenire ai consiglieri regionali tre bozzetti esemplificativi dello stemma. In risposta alla lettera dell'on. Barbi sono già giunte numerose adesioni di parlamentari regionali. Tra queste, particolarmente significativa quella dell'assessore regionale all'istruzione e attività culturali, prof. Gianni Vicario.

### L'Acegat e l'ENEL in una relazione sindacale

Nel corso di un'affollata assemblea di acegatini, iscritti al Sindacato aderente alla Camera confederale del lavoro, il segretario responsabile dell'organizzazione, Rovatti, ha riferito ampiamente ieri pomeriggio sui risultati del congresso dei lavoratori elettrici italiani, svoltosi a Rimini.

Il relatore ha parlato anche delle ormai prossime scadenze dei contratti di lavoro dei dipendenti dell'ENEL e delle Aziende elettriche municipalizzate e dell'accordo collettivo di lavoro dei dipendenti dell'Acegat. Quanto alle aziende elettriche, esse attraversano tutte il delicato periodo della richiesta di concessione all'ENEL dell'esercizio dell'attività elettrica e delle successiva valutazione della convenienza ad esercitare tale attività in concessione, per cui il settore si presenta oggi indubbiamente confuso. Tuttavia le richieste contrattuali da parte della Federazione lavoratori elettrici saranno inoltrate quanto prima, e successivamente ad una riunione dell'esecutivo della stessa Federazione cui prenderà parte un rappresentante dei lavoratori dell'Acegat.

In chiusa all'assemblea è stato reso noto il testo di un ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo e dai fiduciari di reparto e di categoria del Sindacato, in cui si sottolinea come la progressiva intensificazione dei rapporti tra il Sindacato medesimo e la FLAEI ha tenuto e tiene conto sia del fatto che la FLAEI realizza, nel rispetto della personalità umana e delle opinioni politiche, l'unione di tutti i lavoratori elettrici ossequiosi del metodo libero e democratico dell'azione sindacale e sia anche della prestazione, da parte della stessa Federazione, di una efficace e disinteressata azione di sostegno delle esigenze e delle aspirazioni dei lavoratori dell'Acegat.

L'ordine del giorno, fatto proprio dall'assemblea, dichiara quindi di approvare l'operato svolto dalla delegazione del Sindacato al congresso di Rimini ed esprime il consenso e la soddisfazione per l'avvenuta cooptazione del segretario responsabile nel Consiglio nazionale della FLAEI, alla quale vengono espressi il più vivo augurio dei dipendenti della Acegat, associati al sindacato democratico.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Lauree

La signorina Ariella Ciani, si è brillantemente laureata in chimica presso la nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Gianlorenzo Marino uno «Studio quantitativo sulla bromurazione del tiofene e di alcuni suoi derivati, in soluzione acetica». Alla neo dottoressa rallegramenti.

— Lucio Gatti si è laureato in chimica presso la nostra Università. Vivissimi auguri al giovane dottore.

— Il sig. Edoardo Reisenhofer si è laureato in chimica con punti 110/110, discutendo con il chiarissimo prof. Giacomo Costa, Ordinario di chimica-fisica nella nostra Università, la tesi: «Conduttometria in solventi non acquosi di alcuni complessi del Rame monovalente con trifenilfosfina». Al neo dottore rallegramenti e auguri.

### A Trieste non fa freddo

«A volta di corriere» — come si diceva un tempo — è arrivata la risposta all'appello pubblicato nelle «Segnalazioni» di ieri. Un vecchio signore solo e in disagiate condizioni finanziarie chiedeva una stufa a gas, usata, per potersi riscaldare questo inverno. Leggere quelle righe e darsi da fare per accontentare chi le aveva scritte è stato tutt'uno per diversi cittadini di buon cuore: sono state offerte stufe usate e anche nuove; direttamente al vecchio signore ne sono pervenute due: quella messa generosamente a sua disposizione dal «Lloyd Adriatico di Assicurazioni», e un'altra, dono di un anonimo.

### «Acciaio sul mare»

Il documentario «Acciaio sul mare» — "Leone di San Marco" alla XXV Mostra internazionale d'arte cinematografica — sarà proiettato martedì 24 novembre, con inizio alle 17.30, nella sala cinematografica del Centro IFAP - Piazzale Valmaura. Precederà la proiezione una breve illustrazione del documentario da parte dell'ing. Ardelio Gargiulo.

### Faro via Carducci, 23

Nuovi arrivi di cappotti, loden e vestiti di gran moda autunno-inverno a prezzi eccezionali.

### Gonne pura lana L. 1980

in ricco assortimento di taglie e colori. *Faro* via Carducci 23.

### Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

### I mobilieri artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari; mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, tel. 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

### Linea - Valstar

loden - loden - loden! per la signora, per il signore, nei migliori tessuti, in una confezione superba: *Valstar!* A prezzi controllati in esclusiva da *Linea* via Carducci 4 e *Valstar* piazza della Borsa. Sinonimo di distinzione: *Linea - Valstar!*

### Borse e scarpe per signora

Nel noto negozio di via Ginnastica 1 troverete borse e scarpe in lucertola e serpente, scarpette sportive a lire 2800 e pantofoleria in genere.

### «Vetrina», via S. Lazzaro, 15

Trieste piace a tutta Italia, «Vetrina» piacerà a tutta Trieste. Da «Vetrina» in via S. Lazzaro 15, l'abbigliamento tipico per la nostra città, l'abbigliamento che fa di ogni cittadino un vero triestino! Prezzi e modelli alla portata di tutti. «Vetrina», via S. Lazzaro 15.

### Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la *Casa della Candela*, unica specializzata: spenderete meno. Via Milano 4, tel. 23289.

### Gioventù istriana

Il Comitato organizzatore del primo Congresso nazionale dei Giovani Istriani, riunito in seduta plenaria, sotto la presidenza di Manlio Apollonio, dopo aver sentita e approvata all'unanimità la esauriente relazione della segreteria sul felice e lusinghiero succeso riscosso dal convegno, ha rivolto un fraterno e caloroso saluto a tutti quei giovani istriani, i quali, anche se impediti a partecipare di persona alla manifestazione, hanno inviato al Congresso la loro adesione. Inoltre il Comitato ha provveduto, per il tramite della segreteria, a rivolgere il più sentito plauso alle numerose delegazioni provenienti dalle altre città italiane.

### Scuola di pianoforte

Il Circolo degli istriani è in procinto di aprire una scuola di pianoforte, teoria e solfeggio. Tutti i soci e simpatizzanti che desiderano iscrivervi i propri ragazzi sono pregati di telefonare al n. 52200.

### Autunno - inverno

L' «Autunno - inverno Confezioni Drioli» promette una scelta di abiti e cappotti ancor più *ricca* per i vecchi e per i nuovi clienti: una scala di prezzi ancor più varia, studiata per venire incontro alle esigenze di tutti. Un assortimento completo un panorama completo di soluzioni. *Drioli Confezioni:* un marchio ormai affermatosi sul mercato con una prestigiosa tradizione di qualità, buon gusto, accuratezza di confezione. Queste sono le componenti dell'eleganza che vi offre il negozio *Drioli Confezioni* di piazza S. Antonio 4.

CONFERENZA SU ISRAELE AL «CENACOLO»

# L'antica lingua ebraica base della nuova patria

## Scienza e cultura traggono alimento dal risvegliato amore per l'idioma degli avi

Sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», si è tenuta ieri nella sala dei convegni della Camera di commercio la conferenza del giornalista dott. Giorgio Romano sul tema: «Il significato scientifico, letterario e teatrale del risorto Israele».

L'oratore, presentato al pubblico triestino dal presidente del «Cenacolo» prof. Roletto, ha esordito affrontando l'argomento linguistico ebraico. In meno di venti anni, tanti ne sono passati dal termine della seconda guerra mondiale, in Israele, assieme a un nuovo Paese, è stata ricostruita anche una lingua. Secondo criteri moderni, adattandosi alle necessità di tutti i giorni, scientifiche, letterarie, culturali, rispondendo alle intime esigenze di un popolo nuovo, ritrovatosi al di sopra delle contingenze storiche, la lingua ebraica, che fino a sessanta anni fa sopravviveva nelle sinagoghe e nei rituali, è divenuta una cosa viva, radicata in tutti gli strati della popolazione. Tanto viva che ora si compongono opere di teatro, di poesia, di letteratura, di scienza. I maggiori e più famosi classici della letteratura mondiale sono stati tradotti in ebraico; nelle librerie di Tel Aviv si possono acquistare preziose edizioni dei «Promessi sposi» o l'ultimo libro di Berto, o le «Storie di spettri» di Soldati. I corsi dell'Università di Gerusalemme sono svolti completamente in ebraico. Sono tutte queste testimonianze della vitalità di una lingua che affonda i motivi della sua esistenza e della sua sopravvivenza nell'anima, nella cultura, nella sensibilità più intima dell'israeliano.

Anche dal punto di vista umano il fenomeno del continuo arricchimento della lingua desta sincero interesse. Tra i vari motivi che spingono ebrei di oltre 72 Paesi a fare ritorno in Israele, e cioè fede religiosa, speranza nell'avvenire, desiderio di donare ai propri figli una patria vera, alla base di tutto questo esiste l'insostituibile legame della lingua. Un idioma antico e moderno al tempo stesso; duttile, che sa piegarsi sia alla poesia di intonazione diasporica, sia alle nuove correnti di tendenze universalistiche. Una lingua che presta la propria voce alle rivendicazioni dei giovani «arrabbiati» israeliti, o alle movenze di un teatro drammatico che vede risorgere movenze di antiche rappresentazioni.

La vitalità della letteratura ebraica e dell'interesse che il popolo «nuovo» di questo lembo d'Asia dimostra per quanto è sublimazione dello spirito, viene chiarito da molti particolari. Una grande casa editrice italiana ha voluto tradurre alcune delle più recenti opere di scrittori e poeti israeliti. Sono circa dieci o dodicimila copie riservate esclusivamente alla comunità ebraica italiana. La Grande Enciclopedia Ebraica, prevista in 24 volumi, di cui 17 già pubblicati, conta 20 mila abbonati; sono molti se si pensa che in Israele ci sono poco meno di due milioni e mezzo di abitanti. Oltre duecento sono i negozi di libri nella sola Tel Aviv, che si pone così sullo stesso livello di Milano, che pure conta una popolazione cinque volte maggiore.

L'interesse culturale è rivolto anche al teatro; nella capitale vi sono cinque teatri aperti tutte le sere e altre compagnie minori che tengono cartellone ininterrottamente estate e inverno. Il teatro in Israele assolve una funzione anzitutto educativa.

L'oratore è quindi passato a trattare degli aspetti scientifici dello Stato di Israele, che anche in questo campo è praticamente sorto dal nulla. A Gerusalemme, a Haifa, a Tel Aviv sono i maggiori centri universitari e gli istituti di ricerca specializzati. In essi è stato creato un ambiente dove docenti e studenti, scienziati e ospiti possono trarre il massimo frutto da una comunità di intenti e da un proficuo e costante scambio di idee. L'attività scientifica d'Israele si articola soprattutto nel settore della medicina, nella fecondazione delle zone desertiche del Paese, nella trasformazione dell'acqua salata in acqua dolce, venendo così a interessarsi di un problema di vitale importanza per tutto lo Stato; quello dell'acqua e dei rifornimenti idrici. I risultati non si sono fatti attendere, ed è recente la notizia che il Presidente degli Stati Uniti Johnson ha voluto fondare un gruppo misto di ricerca americano-israeliano per desalinificare la acque marine facendo ricorso all'energia atomica.

DUE TRIESTINI A CIVIDALE

### Scattarono fotografie in zona militare: assolti

Non è reato scattare fotografie in zone di interesse militare. Questo è il succo di una sentenza emessa dal Pretore di Cividale nei confronti di due triestini, il dott. Armando Cossutta di 39 anni, ed Emilio Sbona di 62, i quali, durante una loro gita nei dintorni di Cividale, erano stati sorpresi a scattare fotografie in una zona di interesse militare, segnalata da appositi cartelli. Dopo il sequestro delle pellicole, i due fotografi dilettanti erano incorsi in una denuncia all'autorità giudiziaria. Ieri sono comparsi davanti al Pretore di Cividale e questi, a conclusione del processo, ha emesso sentenza assolutoria per entrambi gli imputati perchè «il fatto loro addebitato non costituisce reato».

### CAPODANNO IN EGITTO CON AEREO JET

**dal 27 dicembre al 2 gennaio**

L'U.T.A.T: accetta iscrizioni per la Crociera Aerea in Egitto organizzata dalla Società «Turisanda» alla quota eccezionale di L. 140.000, comprendente:

viaggio in aereo **Jet da Roma al Cairo** e ritorno :: **sei pernottamenti in Egitto**, in alberghi di prima categoria, stanze con bagno, con pensione completa :: visite ed escursioni :: pranzo d'addio sul Panfilo «Omar Khayam».

Supplemento per l'escursione in aereo a Luxor: L. 28.000.

Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

### *Gite e soggiorni*

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica prossima, con partenza alle 6.30 da piazza Oberdan, gita sciatoria al monte Lussari. Funzionano gli impianti di risalita, ottime condizioni di innevamento. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329. Continuano le lezioni di ginnastica presciatoria, con l'effettuazione dei corsi maschile e femminile. Sono ancora aperte le prenotazioni per la gita-soggiorno in occasione delle festività, a San Cassiano, e per il corso sciatorio per studenti che avrà luogo in due turni, fra il 24 dicembre e il 5 gennaio, a San Cassiano; l'insegnamento è affidato a maestri della scuola nazionale della F.I.S.I. di Val Badia.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 22 novembre, con ritrovo alle ore 9.45 alla Stazione delle autocorriere di piazza della Libertà, escursione sul Monte Cocusso con discesa al rifugio Premuda. Programma dettagliato in sede sociale.

IN TRIBUNALE UN TENTATO FURTO CON FINALE A SORPRESA

# Una trappola per il ladro l'auto con la frizione speciale

## Cercò invano con il piede il dispositivo che era sotto il volante e finì contro un'altra macchina - E' stato condannato a 10 mesi

La notte fra il 10 e l'11 ottobre scorso, il signor Giordano Marion, abitante in via Boccherini, stava parcheggiando sotto casa la propria autovettura. Poco discosto da lui, una «Cinquecento» stava sobbalzando e sterzando da tutte le parti, come se partecipasse a una gimcana. Il Marion conosceva quella vettura: apparteneva ad Antonio Meo, inquilino del suo stesso stabile, venditore ambulante. Il Meo, che ha un'imperfezione fisica, ha fatto applicare alla vetturetta un dispositivo di cambio di frizione che viene azionato a mano anzichè a pedaliera.

«Sta' a vedere — ha pensato — che qualcuno tenta di rubare la macchina al Meo». Era così infatti. Ma non aveva ancora finito il suo sospettoso ragionamento che la vetturetta gli piombò addosso. Per fortuna solo gran fracasso, danni minimi. Il Marion balzò dalla vettura, diede una voce al Meo e provvide ad assicurare alla polizia il mariolo trovato nella vetturetta. Si trattava di un giovane di 23 anni, Dario Ljuba, triestino, senza fissa dimora. Il giovane era in evidente stato euforico. «Ubriaco va bene — diceva imprecando — ma che la frizione si azioni a mano piuttosto che col piede è davvero uno scherzo di cattivo genere...».

Caricato sull'auto della polizia e portato in Questura, il giorno dopo disse di non ricordare nulla. E lo scherzo della frizione? Quale frizione? Nebbia completa. Ricordava solo di essere stato prima in una trattoria, di aver bevuto parecchi calici e poi di essere andato, come al solito, alla ricerca di un posto qualsiasi per ripararsi dal freddo perchè di estate dorme all'aperto mentre quando piove o fa freddo cerca un riparo qualsiasi, preferibilmente le case diroccate alla periferia.

Ieri mattina il giovane è comparso davanti ai giudici del Tribunale penale ed ha confermato loro tutto ciò che aveva reso in sede di polizia. Anche i testi hanno confermato le versioni a suo tempo verbalizzate. Tuttavia le accuse erano pesanti: furto aggravato, guida di automobile in stato di ebbrezza, guida senza patente. Il P. M., Pascoli, ha chiesto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione e 40 mila lire di multa e a 4 mesi di arresto e 55 mila lire di ammenda per la contravvenzione. Il difensore ha invocato clemenza, le attenuanti generiche e la condizionale.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Rossi, ha declassato la rubrica principale da furto aggravato a tentato furto. La sentenza è stata di condanna a 8 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa; 2 mesi di arresto e 48 mila lire di ammenda per la contravvenzione, il tutto coi benefici della condizionale. Il giovane è stato scarcerato.

POLIZIA E CARABINIERI MOBILITATI NELLA REGIONE

# *I banditi di Nimis sfuggono a due blocchi*

## E' probabile che non siano riusciti a oltrepassare il cerchio delle forze dell'ordine che si va stringendo intorno a loro

Polizia e carabinieri dell'intera Regione sono stati mobilitati alla ricerca dei banditi che hanno tentato l'assalto alla Banca Cooperativa Popolare di Nimis. Nessuna notizia positiva è emersa dalle indagini. Non è stata ancora ritrovata la «1100», rubata come è noto nella nostra città, e di cui si sono serviti i malviventi per allontanarsi da Nimis dopo il drammatico fallimento dell'assalto dovuto al coraggioso intervento del direttore della banca stessa. Dove hanno abbandonato l'auto? Hanno forse proseguito la fuga con un'altra vettura? Sono ancora interrogativi questi che cercano una risposta. Da qualche indiscrezione raccolta sembra che i banditi siano riusciti per ben due volte ad evitare posti di blocco. Non li hanno forzati, ma li hanno aggirati. I mancati rapinatori avrebbero fermato la vettura a circa cento metri da due posti di blocco e sarebbero riusciti ad invertire la marcia scomparendo senza lasciare traccia. I commissari capi, dirigenti delle Squadre mobili di Trieste e di Udine, si sono incontrati ieri a lungo per attuare un piano comune e organico d'indagine e ricerca.

Il dott. Cappa è stato ieri a Udine e il dirigente della Mobile friulana è venuto nel pomeriggio di ieri nella nostra città.

I malviventi contavano sullo effetto delle armi puntate e speravano di agire con una certa facilità non prevedendo certamente la coraggiosa reazione del rag. Muzzolini. Ma è proprio ciò che dovevano prevedere. Ora i banditi sono decisi a tutto pur di forzare il blocco che probabilmente li racchiude ancora nella Regione e ciò acuisce l'ansia e la frenesia di queste intense ricerche.



### Notiziario sindacale degli insegnanti medi

La Segreteria provinciale del Sindacato autonomo scuola media italiana comunica che l'on. Romanato ha presentato un progetto di legge del SASMI per l'immissione nei ruoli degli abilitati e per il passaggio negli istituti di secondo grado dei titolari di primo grado. Con tale provvedimento il sindacato ha voluto fornire ai parlamentari un documento serio e ponderato tale da sistemare definitivamente il personale docente e lo andamento della scuola italiana.

Il SASMI comunica inoltre che per i giorni 24, 25 e 26 p. v. è stato proclamato lo sciopero del personale non insegnante.

La Segreteria generale, preoccupata per la situazione precaria in cui versano centinaia di capi famiglia, insegnanti delle cosiddette «materie sacrificate», ha fatto esplicita richiesta al Ministro affinchè vengano retribuiti dal 1.o ottobre con lo stesso stipendio goduto nel decorso anno scolastico, anche se sono in servizio con orario ridotto o hanno interrotto del tutto l'insegnamento per contrazione d'orario.

In merito alla legge Codignola-Fusaro si sono avute ampie assicurazioni che la stesura della relativa ordinanza è quasi completata.

Il Segretario generale, prof. Rienzi, ha avuto un lungo colloquio con il Ministro della P.I., on. Gui, al quale ha illustrato tutti i problemi programmatici stabiliti nel sesto Congresso nazionale. Per molti di essi il Ministro ha dimostrato la sua comprensione e si è dichiarato disposto ad accogliere le richieste del SASMI.

### Borse della Cassa di Risparmio per studenti e giovani lavoratori

Il giorno 30 scade il termine di presentazione delle domande per partecipare al concorso relativo al conferimento delle borse di studio, costituite con i fondi messi a disposizione del Comune dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Sono in palio 10 borse di studio da lire 25 mila per licenziati delle scuole di avviamento professionale che nel corrente anno scolastico si siano iscritti ad una scuola media superiore; 2 borse di studio da lire 50.000 per giovani lavoratori che abbiano superato, nell'anno scolastico 1963-1964, gli esami relativi ad un corso di scuola media superiore o quelli di licenza.

Per maggiori delucidazioni, e per ritirare il bando di concorso gli interessati potranno rivolgersi alla Ripartizione VI - Pubblica Istruzione del Comune di Trieste, stanza n. 101.

### Figli di dipendenti dell'Acegat premiati per meriti scolastici

Anche quest'anno la Cassa mutua tra i dipendenti dell'ACEGAT ha messo premi in denaro a disposizione dei figli dei soci, che particolarmente si sono distinti nel decorso anno scolastico.

La consegna è avvenuta durante una lieta cerimonia, dopo il breve discorso augurale del presidente della cassa rag. Tivoli. Tra i presenti il vicepresidente dell'azienda comm. Carra, il direttore ing. Spangaro, dirigenti, sindacalisti nonchè il viceprovveditore agli studi dott. Marchini.

Gli studenti ai quali è stato conferito il premio di 15.000 lire sono: Gliozzo Ariella, Nordio Astrid, Stabile Fulvia, De Pauli Guido, Giuricin Giuliano, Segalla Serena, De Rosa Alida, Troiun Anna, Del Piero Donatella, Catanzaro Anna, Cividin Aurora, Norio Rossana, Brumini Guido, Gardini Andrea, Sattler Paolo, de Visintini Edoardo, Asselti Iris, Agostini Sonia, Colle Fulvio e Gregori Paolo.

Altri undici premi dello stesso importo sono stati erogati dalla Cassa di Risparmio di Trieste e sono andati ai giovani: Durigana Rita, Giosento Graziano, Jungwirth Riccardo, Marcetta Rodolfo, Valdisteno Silvana, Cossino Anna Maria, Vattovani Gabriella, Frisolini Maria, Gottardis Maria, Kuhar Daniela, Rusignacco Remigio.

Cinque gli studenti degli istituti professionali premiati con 20.000 lire: Bernich Maria Luisa, Ravalico Giovanni, Farfoglia Elviana, Crevatin Luciana, Garbin Giorgio e Kuhar Serena.

Dodici con 25.000 lire: Massarotto Franco, Miani Nordio, Sandrin Sergio, Gruner Duilio, Crisciani Marialisa, Laurenti Claudia, Davi Giorgio, Malfatti Giuliana, Dordolo Giuliano, Andolina Marino, Parenzan Gianna, Stabile Livio, Stock Fulvia; e due, infine, ai quali è stato devoluto il premio di 50.000 lire previsto per gli iscritti a corsi universitari: Gurtner Marina e Paolo Scarazzato.

**Commissione Grotte «E. Boegan».** Tutti i soci e gli ex soci della Commissione Grotte sono invitati domenica prossima 22 corr. alle ore 11, a Borgo Grotta Gigante per deporre una corona alla lapide che ricorda Eugenio Boegan, nel 25.o anniversario della sua morte.

### Dischi e radio rubati da due auto

Cinquanta dischi di musica leggera, sistemati in una custodia di plastica, sono stati rubati l'altra notte dalla Seicento (TS 44560) lasciata in sosta in via dell'Istria, all'altezza del numero 157. I «topi» hanno forzato il deflettore destro, aprendo quindi la portiera.

Il furto è stato denunciato dalla proprietaria dell'utilitaria, la signora Giuseppina Nocera in Montuori, di 25 anni. Del fatto si stanno interessando gli agenti del Commissariato di S. Sabba.

Con lo stesso sistema del deflettore forzato, ignoti ladri hanno smontato una radio a transistor marca «Voxson», sistemata nella Fiat 600 TS 58686 di proprietà di Maria Baijc, di 27 anni, abitante in via delle Campanelle 167. Il furto è stato denunciato alla polizia.

IMPUTATO AMMALATO

### Rinviato un processo per appropriazione indebita

Notevole attesa ieri mattina in Tribunale per la discussione del processo a carico del triestino Giovanni Tomaselli, di 59 anni, imputato di una doppia appropriazione indebita per una somma complessiva superiore ai 10 milioni di lire. Egli era a suo tempo amministratore della società AFI, con regolare rapporto di subordinazione. In tale sua qualità riscosse, fra l'ottobre del 1956 e l'ottobre del 1958, dalla Calcementi Calabri, a saldo di un credito di 10 milioni, l'importo di 4 milioni. Non registrò l'incasso e non rese conto alla Società dell'operazione. Successivamente si appropriò di 6 milioni 83.370 lire, riscosse sempre nella sua qualità di amministratore dell'AFI dalla società Fimi, operazione registrata solo tardivamente.

Per malattia dell'imputato, che è stato ricoverato in una clinica e dovrà essere sottoposto a intervento operatorio, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

### Nuovi consiglieri presso la Corte d'Appello

Due nuovi magistrati sono giunti al palazzo di Giustizia per esercitare la loro alta funzione di consiglieri presso la Corte d'Appello. Si tratta del dott. Gaetano Urso, proveniente dal Tribunale di Verona e del dott. Giambattista Ricciardi, già Pretore a Roma. Entrambi sono stati promossi per «meriti distinti» e destinati alla sede giurisdizionale della Corte d'Appello di Trieste.

I familiari di

**Bruno Drioli**

commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro Estinto ringraziano sentitamente i Medici curanti e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla nostra cara

**Cristina Marzi**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie BORGNOLO e MARZI

† Il 17 nov. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Bressan**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOCONDA, i figli GRAZIANO con la moglie SONIA, i nipotini MAURO e SERENA, OTTORINO e la fidanzata MARIUCCIA, l'addolorata mamma, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Manna.

I funerali seguiranno oggi 19 novembre alle ore 14.30 dall'abitazione, Strada per Longera 8.

Fam. BRESSAN

Si associano al dolore le famiglie PASQUALON, ONOFRI, EGONE GERIN, GALLIANO GERIN, PERUZZO, NERI, DEL PIERO.

† Si è spenta dopo lunghissima infermità

**Maria Sterle nata Ferlesch**

Ne danno l'annuncio il marito RODOLFO, la figlia TULLIA, la sorella, i parenti tutti e la fedele NINA, che l'ha assistita fino all'ultimo.

I funerali partiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto.

†

Si è spenta serenamente addì 17 novembre

**Anita Pontelli v. Breda**

Ne danno il triste annuncio i nipoti FRANCO, ALDA e la cugina ARABELLA.

† Il giorno 18 novembre si è spenta la nostra cara mamma

**Ofelia Burolo**

Con immenso dolore lo annunciano il marito e le figlie NUCCI e ONORINA a nome anche dei parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 20 nov. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

† Ieri è mancato

**Claudio Vattovani**

Ne danno il triste annuncio le famiglie VATTOVANI e DIVORA.

I funerali seguiranno oggi 19 nov. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunghe sofferenze si è spento ieri

**Pietro Grassi (Pio)**

da Umago

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i cognati DELBELLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il 18 novembre si è spento

**Guido Brezovsek**

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta all'età di 64 anni

**Maria Porro**

la[illegible]ndo nel dolore il marito [illegible] poti, i parenti e tutti gli amici.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro papà

**Andrea Rocco**

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare con il loro cordoglio al mio grande dolore.

In particolare ringrazio lo zio Francesco e la buona signora Italia, che con tanto zelo e amorevoli cure assistettero il caro Estinto.

TULLIA SANNINI-ROCCO

Trieste-Grado, 18 nov. 1964

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Pasqua Gasparini**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel XX anniversario della morte del

MAESTRO

**Alberto Montagna**

verrà celebrata una S. Messa domani 20 novembre alle ore 8 nella Chiesa dei Salesiani.

LA FAMIGLIA

# SEGNALAZIONI

A maggior chiarimento della situazione prospettata da una lettrice non soddisfatta del nuovo sistema adottato per la refezione ai piccoli che frequentano l'asilo annesso all'Istituto Magistrale «Carducci», interviene, dopo la risposta da noi fornita, questa precisazione di fonte ufficiale: «Per la refezione scolastica nelle scuole (compresi gli asili) il Commissariato del Governo ha, in passato, stanziato nel proprio bilancio una somma di lire 75.000.000. Per l'esercizio finanziario in corso — che com'è noto concerne il periodo 1.o luglio - 31 dicembre 1964 — lo stanziamento previsto allo stesso titolo è di lire 37.500.000: nessuna riduzione è stata pertanto operata rispetto al passato. E' peraltro da far presente che le entrate del bilancio commissariale sono state consolidate, per la durata di 10 anni, in un determinato importo con il quale si deve provvedere a tutti quegli interventi di carattere economico, sociale ed assistenziale che, espressamente indicati nella legge 27-6-1955 n. 514, rappresentano l'obiettivo principale della azione commissariale in favore del territorio di Trieste. Di fronte alla vastità e molteplicità — per giunta in continuo aumento — delle esigenze cui si deve far fronte, si rende indispensabile attuare una rigorosa disamina di tutte le spese che le vigenti disposizioni pongono a carico di altre Amministrazioni, Enti o Istituti, in modo da poter concentrare i fondi a disposizione per quegli interventi di specifica competenza commissariale. Per l'avvenire quindi questo Commissariato si troverà nella necessità di ridurre gradualmente lo stanziamento finora previsto in bilancio per la refezione scolastica, in quanto tale refezione rientra, per legge, nei compiti dei Patronati scolastici che per lo svolgimento della propria attività godono di contributi annui obbligatori da parte dei Comuni e dello Stato».

※

«Parlare del fondo sconnesso di vari tratti della via Ruggero Manna è inutile, dati i lavori che l'hanno resa quasi intransitabile; ma anche la via Pauliana ha i suoi problemi, specialmente nel tratto di mezzo, che va dalla via Udine alla via Manna. Il problema del parcheggio si fa ogni giorno più grave, perchè è consentito nei due sensi e data la strettezza della carreggiata e gli autocarri e altri veicoli che giornalmente transitano, non passa giorno che i proprietari delle auto parcheggiate non siano chiamati (magari mentre stanno mangiando o dormendo) per spostare il proprio veicolo, per permettere il passaggio ad altre macchine. Si chiede solo che in tale tratto, come in quello superiore e inferiore di detta via, sia istituito il senso unico, che permetterebbe un alleggerimento della situazione». (Lettera firmata).

※

Cosa fatta capo ha, si suol dire. Ma all'indomani dell'inaugurazione della rinnovata via Barbariga subito un lettore (F. V., lettera firmata) segnala che qualcosa — a suo parere — è ancora da fare. «Finalmente è finita la nuova via Barbariga, ed è stato sistemato il piazzale davanti la chiesa. Vorrei però far presente alcune manchevolezze, infatti se il traffico non verrà regolato da una segnaletica appropriata, diventerà pericoloso. Necessari sarebbero degli "Stop" agli sbocchi di via Sara Davis e di via Barbariga in via di Roiano; inoltre bisognerebbe che venissero istituiti gli attraversamenti pedonali fra piazza Tra i Rivi e via S. Ermacora, nella parte alta di via di Roiano, fra la chiesa e via Sara Davis, e fra via Sara Davis e via di Roiano».

※

Il Signor L.P., abitante in Villa Carsia, afferma di aver appreso «con vivo interesse la richiesta del sindacato farmacisti relativa all'apertura di nuove farmacie». E soggiunge: «Fra le farmacie richieste non vedo però quella di Villa Carsia (Opicina) che è stata più volte sollecitata anche attraverso il vostro giornale. Opicina conta oggi più di diecimila abitanti e pur essendo un profano in materia mi sembra che la legge preveda una licenza ogni cinquemila abitanti. Per acquistare una medicina a Opicina bisogna fare la fila e inoltre la distanza che intercorre fra la farmacia di Opicina e Villa Carsia costituisce un notevole disagio specialmente per le persone anziane, proprio quelle che maggiormente hanno bisogno di medicinali».

※

Il signor G.D. proprietario di una casetta in via Revoltella rivela la singolarità della sua posizione nei confronti dell'Acegat. Su uno dei muri perimetrali da lungo tempo ormai l'Azienda municipalizzata ha provveduto ad applicare una serie di ganci per il sostenimento di una rete aerea elettrica. Tale forma di uso viene indennizzata in base a tariffe non aggiornate rispetto al costo della vita e che prevedono — a quanto asserisce l'interessato — un compenso annuale di circa 4 lire. Il signor G.D. fa rilevare che sua figlia fa incassare all'Acegat almeno 9000 lire al mese per quattro viaggi quotidiani su mezzi di pubblico trasporto, senza contare le altre spese che la famiglia affronta per l'acqua la luce e il gas. Il lettore conclude ravvisando nelle tariffe che vengono usate in favore di terzi un'evidente sproporzione in confronto a quelle che la Azienda pratica nei confronti degli utenti a proprio vantaggio.

*Il fatto, a quanto abbiamo potuto appurare, oltre che assai curioso si riferisce a una situazione del tutto particolare. Conviene che l'interessato stesso si rivolga alla direzione dell'Acegat per giungere a una definizione più in linea con i tempi della somma dovutagli per l'indennizzo. Ci è stato assicurato, che l'Acegat non avrà difficoltà a regolare la situazione del signor G.D.*

※

Il lettore R.S. scrive: «Già da tempo si sentiva la mancanza in quel di Roiano di alcune zone zebrate, specialmente davanti alla chiesa dove il traffico che transita per la vicina Piazza tra i Rivi, diventa ogni giorno più caotico; si sperava che adesso al termine dei lavori di ampliamento, tali zone venissero istituite, ma a quanto si dice, le strisce pedonali non sono previste. Confidiamo che una domanda in tal senso, rivolta dalle vostre pagine, abbia l'effetto di attirare l'attenzione del competente ufficio».

※

A proposito della richiesta di ripristino della fermata della linea «15» davanti all'ingresso della scuola «De Amicis», l'Acegat «fa presente che sono state tracciate da parte del Comune opportune strisce pedonali per cui si ritiene non sussista più alcuna difficoltà per gli scolari di attraversare la strada per raggiungere la fermata, la cui distanza è inferiore ai 100 metri».

※

Scrive la signora M. B. (lettera firmata): «Logico e umano aumentare le pensioni di guerra agli invalidi e mutilati, ma sarebbe più che logico e più che umano aumentare anche le pensioni alle famiglie dei Caduti, che sono rimaste prive del loro capo. Le pensioni che danno sono addirittura umilianti».

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

VENTICINQUE ANNI FA MORIVA EUGENIO BOEGAN

# Lasciò in «Duemila Grotte» il suo appassionato testamento

## Fu uno dei massimi studiosi del carsismo e dell'idrologia carsica ma soprattutto fu un instancabile animatore dell'attività speleologica



Venticinque anni fa moriva all'età di 64 anni Eugenio Boegan, uno dei massimi studiosi del carsismo e dell'idrologia carsica, e che non a torto viene considerato il fondatore della speleologia italiana. Fu un appassionato ed audace esploratore di innumerevoli abissi, un osservatore dei fenomeni naturali che andava svelando, ed un infaticabile organizzatore ed animatore di ogni attività rivolta allo studio della speleologia.

Ancora giovinetto, col fratello Felice ed alcuni amici fondò il «Club dei sette» che aveva come scopi sociali l'alpinismo, il turismo e l'esplorazione delle grotte, animato da un vivo spirito irredentista, come la grande maggioranza dele associazioni triestine dell'epoca.

Nel 1894 il giovane Boegan sciolse il «Club dei sette» e passò con tutti gli amici alla più organizzata Società Alpina delle Giulie, dove ben presto si distinse nelle file della Commissione Grotte divenendone prima il segretario e successivamente, nel 1904, il presidente, carica questa che conservò ininterrottamente per trentacinque anni, gno alla morte.

Il suo primo studio, sulla grotta presso il cimitero di Basovizza, risale al 1896; seguirono quindi ben 139 lavori, alcuni dei quali in lingua inglese e francese. La morte lo colse mentre aveva in preparazione due altri lavori, rimasti purtroppo incompiuti: «La Valsecca di Castelnuovo» e «Storia della speleologia»; sembra da alcuni manoscritti che avesse allo studio pure una completa bibliografia speleologica.

Durante la grande guerra fu internato in Austria, ma riuscì a fuggire in Italia, dove fu chiamato a collaborare presso il Comando supremo quale esperto conoscitore del territorio carsico. Non ci è dato di conoscere con esattezza la sua attività in questo periodo in quanto egli non ne parlò mai; certo è che in seguito a ciò nel 1921 fu nominato cavaliere per meriti di guerra.

Lavorò quale idrologo alla società «Aurisina» prima, ed all'Ufficio idrotecnico comunale di Trieste poi, distinguendosi per le sue capacità soprattutto nei lavori per il nuovo acquedotto della città di Trieste. Per la sua instancabile attività di studioso in questo campo, che andò ben oltre i doveri che il suo ufficio comportava, il Comune volle ricordarlo dedicandogli una via cittadina.

Quale studioso vogliamo soltanto ricordare le sue opere principali che sono il «Duemila Grotte» ed il «Timavo». Il «Duemila Grotte», scritto in collaborazione con Luigi Vittorio Bertarelli, è la più grande monografia speleologica regionale che mai sia stata pubblicata; il volume è inoltre integrato da articoli illustranti i problemi tecnici e scientifici della speleologia, che danno all'opera un valore universale. Il «Duemila grotte» ebbe il grande merito di suscitare in tutta l'Italia l'interesse per le ricerche speleologiche; a Trieste poi, malgrado siano trascorsi trentotto anni dalla sua pubblicazione, è ritenuto ancor oggi un testo di enorme interesse, e studiosi ed appassionati lo ricercano con insistenza presso le librerie antiquarie. Il «Timavo», pubblicato un anno prima della sua morte, contiene una completa serie di dati sul misterioso fiume: portata, temperatura, superficie e natura geologica dei suoi bacini alimentatori, nonchè ipotesi sul suo percorso sotterraneo, che ne hanno fatto un testo indispensabile ancor oggi per chiunque voglia dedicarsi a nuove ricerche sull'idrologia sotterranea del nostro Carso.

Il contributo di Eugenio Boegan alla speleologia italiana non si ferma qui: egli fu l'animatore ed il principale organizzatore del I Congresso nazionale di speleologia, svoltosi a Trieste nel 1933; fu inoltre uno dei propugnatori e dei fondatori dell'Istituto italiano di speleologia, divenendo poi il direttore della sua rivista «Grotte d'Italia», la prima rivista italiana di speleologia.

La sua morte, avvenuta dopo un breve e violento male, il 18 novembre 1939, lasciò un grandissimo vuoto oltre che nella Commissione grotte, anche nella Società Alpina delle Giulie, di cui per vari anni era stato vicepresidente. La «Commissione grotte» volle chiamarsi «Commissione grotte Eugenio Boegan» e gli dedicò una lapide, posta nella grotta di San Canziano, alla cui valorizzazione egli aveva dato un contributo incalcolabile.

Quest'anno, nel venticinquesimo anniversario della sua scomparsa, la Società Alpina delle Giulie vuole ricordarlo a tutti gli speleologi italiani intitolando al suo nome uno dei più profondi abissi d'Italia, recentemente scoperto ed esplorato sul Monte Canin. A questa onoranza si aggiunge un'altra che vuole dimostrare come l'insegnamento da lui tramandato, di non operare a parole, ma a fatti, sia stato raccolto: la Società Alpina delle Giulie ha istituito un premio «Eugenio Boegan» per uno studio sul fenomeno carsico o sull'idrologia carsica da compiere nella nostra zona. Il premio di lire 100 mila, è destinato ad uno studente o ad un giovane laureato del nostro Ateneo. L'importo sarà messo a disposizione dell'Università ed assegnato a giudizio del Preside della facoltà di scienze, prof. Sergio Morgante.

Domenica prossima, inoltre, tre generazioni di speleologi della Commissione grotte «Eugenio Boegan» saranno presenti in fondo alla Grotta Gigante per ricordare fra loro il grande presidente e deporre una corona sulla lapide a lui dedicata: copia di quella posta a San Canziano e distrutta durante la guerra. Ci saranno i più anziani, che lo ebbero fraterno amico e compagno di esplorazioni, quelli che lo ebbero ineguagliabile maestro, ed i più giovani che lo conobbero soltanto dai suoi scritti e che sono la prova migliore che la sua opera non è rimasta limitata al suo tempo, ma continua ancor oggi ad essere valida e vitale.

INVIATA AI SOCI TRIESTINI DELL'A.I.A.

# Lettera di Johnson con foto e autografo

## Ricordata con simpatia la crociera dell'amicizia



Il Presidente degli Stati Uniti, Lyndon B. Johnson ha inviato un messaggio personale, accompagnato da una sua fotografia con dedica autografa, ai soci dell'Associazione Italo-Americana di Trieste.

La lettera e la foto sono state consegnate all'avv. Arrigo Cavalieri, Presidente dell'AIA, dal Direttore dell'USIS Tre Venezie, Mr. Geoffrey Groff-Smith. La consegna ha avuto luogo ieri nel corso di una breve cerimonia nella sede dell'AIA, in occasione di una riunione straordinaria del Comitato esecutivo dell'Ente, presenti, oltre al Presidente, il Vice Presidente dott. Michele Gunalachi, il tesoriere Mr. Sal Acampora ed i consiglieri dott. Mario Morpurgo, dott. Stelio Rosolini e Mons. Alfredo Bottizer.

La lettera del Presidente Johnson dice testualmente:

«Cari amici, mi è nota la valida opera da voi svolta per promuovere una sempre maggiore comprensione tra l'Italia e gli Stati Uniti, e mi congratulo con voi. La vostra recente visita agli Stati Uniti rivela la vitalità e lo spirito d'iniziativa della vostra associazione.

«Spero che il vostro viaggio sia stato interessante e positivo e che abbiate ricevuto ovunque un cordiale benvenuto. So, per esempio, che il Sindaco Gioffre e gli abitanti di Huron nell'Ohio sono stati estremamente onorati della vostra visita e felici di aver avuto l'opportunità di ospitarvi.

«Le distanze tra i nostri due Paesi si accorciano nel tempo, e pertanto acquistano sempre più importanza le relazioni personali e la comprensione reciproca; formulo perciò l'augurio di un costante successo nell'importante contributo da voi dato all'amicizia italo-americana. Sinceramente, Lyndon B. Johnson».

L'accenno al viaggio effettuato dall'AIA negli Stati Uniti lo scorso luglio, sottolinea l'importanza della «Crociera aerea dell'amicizia» e ne riconosce il valore nel campo delle relazioni pubbliche internazionali.

Mr. Groff-Smith ha in questa occasione ringraziato il Presidente dell'AIA e i componenti del Comitato esecutivo per la loro attiva opera intesa a dare un fattivo contributo alla vita culturale della città, e ha sottolineato come il messaggio del Presidente Johnson costituisca un riconoscimento che premia due anni di intenso lavoro.

Cronache della televisione

# LO SCAPOLO

Di Ivan Turgheniev, uno dei grandi scrittori del fecondo '800 russo, che usano frequentare con qualche regolarità i nostri teleschermi, il secondo canale ha trasmesso ieri una commedia poco nota: «Lo scapolo». Sarà utile avvertire che, sebbene la giusta fama di Turgheniev sia legata soprattutto alla sua opera narrativa («Padri e figli», «Memorie di un cacciatore», «Un nido di nobili»), non per questo è da sottovalutare la sua produzione drammatica che comprende una decina di lavori, alcuni dei quali senza dubbio rimarchevoli, come «Un mese in campagna», «Una colazione in casa del maresciallo della nobiltà», «Il parassita» ecc.

«Lo scapolo», che abbiamo veduto iersera, è l'opera con cui Turgheniev fece il suo debutto ufficiale sulle scene (la sua prima commedia «Il parassita» rimase impigliata nelle reti della censura).

La trama è molto semplice, soffusa di un candore antico, non disgiunto però da quella visione critica ch'ebbe Turgheniev della società russa del suo tempo. L'anziano Moskin ha teneramente allevato un'orfanella, badando a darle un'educazione e, non appena si è fatta signorina, a trovarle marito. Ma il promesso sposo, un giovanotto nel quale egli aveva riposto ogni fiducia, si comporta da canaglia, rompendo il fidanzamento e dandosi alla latitanza. Moskin si dibatte ora in un grave problema. A prescindere dalla cocente delusione patita dalla ragazza, come può questa ultima continuare a vivere sotto il tetto di uno scapolo, per quanto illibato, paterno e anziano, senza che ne vada di mezzo il suo onore? E' la stessa fanciulla a fargliela notare. E allora dovrebbe il buon protettore separarsi da lei, da quel fresco sorriso che per tanti anni ha dato un senso alla sua grigia e solitaria esistenza? Nemmeno per sogno, questo non è possibile, ad una tale rinuncia egli non si sente preparato. C'è dunque una sola soluzione: sposarla e tenerla legittimamente con sè per il resto della vita, no più come padre putativo, bensì come marito.

La commedia di Turgheniev, nonostante il suo secolo abbondante di carriera, a noi è parsa ancora vitale. Quanto alla realizzazione televisiva, diretta da Flaminio Bollini e animata assai lodevolmente da Mario Feliciani, Franco Sportelli, Tina Lattanzi, Graziella Galvani, Renzo Montagnani, dal nostro Franco Jesurum ed altri, ci sembra che sia riuscita ottimamente.

Il primo canale ha riservato invece lo spazio privilegiato della serata alla consueta disputa canora del mercoledì, abbinata alla Lotteria di Capodanno. Questa settimana l'incontro si è svolto fra Napoli e Mosca.

**Ber.**

*LE CONFERENZE*

### Petrarca nel suo tempo

Nell'Aula Magna del Liceo Ginnasio «Petrarca», il professore Giuseppe Petronio, ordinario di letteratura italiana presso la nostra Università, ha illustrato ieri ad un folto pubblico la figura, l'arte e la profonda umanità del Petrarca.

La conferenza ha inaugurato ufficialmente l'attività culturale della Associazione ex-allievi del Liceo Petrarca, fondata nel settembre di quest'anno.

Il prof. Petronio ha esordito con la presentazione dei principali problemi che la moderna critica letteraria ha fatto sorgere in questi ultimi anni intorno alla produzione petrarchesca. Di fondamentale importanza è la rivalutazione storica che pone il Petrarca come vera «perla» del suo secolo. L'oratore ha sottolineato infatti che le apparenze potrebbero far credere ad un esaminatore superficiale che l'opera e l'animus dell'aretino si trovino al di fuori delle correnti letterarie ed al corso delle stesse vicende storiche del suo tempo; egli è invece profondamente radicato nella cultura del suo secolo. Le sue varie posizioni artistiche, di tecnica poetica, e di prospettiva storica; la stessa sua preparazione culturale si integra e collima con gli indirizzi trecenteschi. La storicità del Petrarca è quindi un dato accertato, quanto fondato, e puro divertimento sofistico è un argomentare contrario. Il prof. Petronio ha quindi concluso la sua relazione ricordando quali stretti legami intercorrano tra il «Canzoniere» e le opere latine del Petrarca, soffermandosi in una breve, ma acuta analisi dei loro elementi più evidenti, e ribadendo ancora una volta la correlazione intima esistente tra la sua opera ed il suo tempo.

SPETTACOLI

# Questa sera al Verdi prima di «Guglielmo Tell»

Avrà luogo stasera alle 20.30 al Teatro Verdi la prima rappresentazione del «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini (in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per gallerie e loggione).

L'opera, concertata e diretta dal maestro Oliviero de Fabritiis sarà interpretata da Dino Dondi (Guglielmo Tell), Luigi Ottolini (Arnoldo), Vito Susca (Melchthal), Laura Cavalieri (Jemmy), Bruna Ronchini (Edwige), Romano Emili (Un pescatore), Eno Mucchiutti (Leutoldo), Silvio Maionica (Gessler), Rita Orlandi Malaspina (Matilde), Raimondo Botteghelli (Rodolfo). Primi ballerini Marga Nativo ed Alfredo Koeller. Ballerini solisti: Ondina Ledo, Emma Prioli, Ermanno Aurino e Loris Gai.

L'Orchestra, il coro ed il corpo di ballo saranno quelli del Teatro Verdi. Maestro del coro Giorgio Kirschner, coreografia di Carlo Faraboni, regia di Carlo Piccinato. Le scene, su bozzetti di Enzo Dehò sono state realizzate da E. Sormani.

Inizia stamane la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione dell'opera che avrà luogo domenica prossima in turno diurno per ogni ordine di posti.

### Livio Luzzato al CCA presenterà «Judith»

Come annunciato, domani sera parlerà al Circolo della cultura e delle arti il compositore concittadino Livio Luzzatto, autore delle opere liriche «Judith» «Salomone» e «Bersabea», molto rinomato anche come regista in teatri italiani di primaria importanza, attualmente direttore degli allestimenti scenici al San Carlo di Napoli.

Il maestro Luzzatto presenterà al nostro pubblico la sua opera in tre atti «Judith», che ottenne, particolarmente in Germania, un cospicuo successo di pubblico e di critica.

La conferenza, che sarà illustrata da esemplificazioni registrate su nastro magnetico, avrà inizio alle ore 18.45 di domani nella sala del CCA (piazza Verdi 1); il pubblico potrà liberamente intervenire.

### Premio giornalistico a Annamaria Famà

Nei saloni di Palazzo Serbelloni a Milano ha avuto luogo ieri sera la proclamazione e premiazione dei vincitori del Premio giornalistico «Cerruti 1881», dotato di 17 premi per un totale di quasi cinque milioni di lire. Bandito la scorsa primavera con il patrocinio della Federstampa, il concorso intendeva richiamare l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica su una tanto importante quanto poco illustrata categoria di artigiani, i sarti su misura, i cui valori creativi, sociali ed economici discendono da una antica tradizione del nostro Paese e permangono validissimi e vitali sia pure nel mutato costume e nel ritmo industrializzato della vita moderna.

Il Concorso giornalistico ha registrato un eccezionale afflusso di concorrenti, con oltre cento articoli, servizi ed inchieste, di cui quasi 60 su quotidiani, 40 su riviste e periodici vari, e 3 radiotrasmissioni. La giuria, presieduta da Ferruccio Lanfranchi era composta dai professori universitari Luzzatto-Fegiz di Roma, Miotto di Milano, dal presidente della Federsarti Minnucci e da tre giornalisti designati dalla Federazione nazionale della stampa.

Uno dei premi riservati ai quotidiani è stato assegnato a Annamaria Famà, che con viva sensibilità e buon gusto cura la pagina della donna del nostro giornale.

### Premiati gli espositori al Circolo Artistico

La direzione del Circolo Artistico comunica quanto segue: «Arduo si è presentato per la giuria il compito di premiare gli espositori meritevoli, presenti alla mostra collettiva per l'ottantesimo anno di fondazione del sodalizio. Infatti i lavori esposti erano numerosi e parecchi di buon livello artistico; il limitato numero dei premi non ha consentito di aggiudicare il giusto riconoscimento a tutti quelli che lo meritavano. Dopo attento esame delle opere la giuria ha assegnato i premi nel seguente ordine: Pittura: I premio (Presidente della Repubblica) a Coceani Antonio - Grado, II premio (Commissario del Governo) a Lomoro Romolo - Torino, III premio (Comune di Trieste) a Bressanutti Aldo - Trieste, IV premio (Camera di commercio) ad Amerighi Silvana - Trieste, V premio (Circolo Artistico) a Chiabà Giancarlo - Milano, VI premio (Circolo Artistico) a Ricci Livia - Verona, VII premio (Circolo Artistico) a Kaucich Silvano - Trieste, ex aequo Pavon Massimo - Pordenone, VIII premio (Circolo Artistico) a Pentassuglia Giorgio - Trieste; Scultura: I premio (Provincia di Trieste) a Russo Teodoro, II premio (Circolo Artistico) a Zeper Bruno.

Sono stati inoltre assegnati i seguenti diplomi d'onore agli artisti: Visintini Alberto - Trieste, Carella Nora - Palmanova, Corsetti Attilio - Torino, Gialotto Giorgio - Udine, Sopracasa Marino - Udine, Petrone Arnaldo - Trieste, Roma Gianni - Trieste, Dambrosi Lido - Trieste, Valmarin Bianca - Trieste, Di Pasquale Alfonso - Roma, Del Vecchio Peppino - Casoria, Cordi Lucilla - Trieste, Camosi Gabry - Roma, e Molinari Mario - Coazze.

### Assemblea di dentisti

La Direzione dell'Associazione Medici Dentisti Italiani di Trieste, avverte i soci che questa sera si terrà l'assemblea ordinaria alle ore 20.30 presso la Sala «Dante».

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle 20.30, prima rappresentazione di «Guglielmo Tell» di G. Rossini, in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ore 21: «Il Campiello» di Carlo Goldoni Compagnia «Teatro del Ridotto» della città di Venezia, con Gino Cavalieri.

ARCOBALENO. 16. Un album meraviglioso di meravigliose donne nel film più sexy dell'anno in technicolorscope: «Per una valigia piena di donne». Vietato ai minori di 16 anni.

EXCELSIOR. 16: «I due seduttori», in technicolor. Una commedia irresistibilmente comica con Marlon Brando, David Niven, Shirley Jones. Sospese le tessere.

FENICE. 16, 18, 20, 22: «Crisantemi per un delitto». Un supersuspense ad altissima tensione in cinemascope, con Alain Delon, Jane Fonda. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16.30: «Il Vangelo secondo Matteo». L'atteso capolavoro di P. P. Pasolini esaltato da tutta la stampa. Il film più premiato ed applaudito all'ultima mostra veneziana.

NAZIONALE. 15.30. Terza settimana: «La conquista del West». Prima visione assoluta. Il più grande western mai realizzato in cinemascope metrocolor. 24 attori, 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo.




ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Da 077, criminali a Hongkong», in colorscope. Passioni travolgenti e sensazionali avventure, con Brad Harris, Maria Perschy.

AURORA. 16.30. Ultime repliche dello straordinario successo: «Per un pugno di dollari», con C. Eastwood. Terza settimana.

CAPITOL. 16.30: «La settima alba». William Holden conteso da due grandi attrici ed affascinanti bellezze: Susanna York e Capucine, in uno spettacolare, drammatico scope in technicolor.

CRISTALLO. 16.30: «Strano incontro» Una meravigliosa storia d'amore con la nuova stupenda coppia dello schermo: Natalie Wood e Steve McQueen. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Africa sexy». Eccezionale colorscope, in edizione integrale. Il fascino delle veneri, nei segreti delle notti africane. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 16.30: «I guerriglieri dell'arcipelago», in technicolor. George Montgomery, Chiarito Luna.

IMPERO. 16: «Il colore della pelle», con J. Sorel. Un film di alta potenza drammatica tratto dallo scottante romanzo «Sputerò sulle vostre tombe». Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO. 16: «Le piace Brahms?» di Françoise Sagan con Ingrid Bergman, Yves Montand e Anthony Perkins. Vietato ai minori di 16 anni.

VIALE. 16. Errol Flynn, Ann Sheridan nel film: «La bandiera sventola ancora».

VITTORIO VENETO. 16. Cinemascope technicolor: «I tre da Ashiya», con Yul Brynner, Richard Widmark e George Chakiris. Capolavoro.

ABBAZIA. 16: «Gli invincibili». L'entusiasmante capolavoro in technicolor di Cecil B. De Mille con l'indimenticabile Gary Cooper e Paulette Goddard.

ALCIONE. 16. Technicolor: «Due settimane in un'altra città». Kirk Douglas, Edward Robinson, Cid Charisse, George Hamilton.

ALDEBARAN. 16: «La vita provvisoria». Scorci di questo mondo pazzo che sussulta e traballa in un film spregiudicato e intelligente. Vietato ai minori di 16 anni.

ARISTON. 16: «Fedra». Eccezionale capolavoro drammatico con M. Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.

ASTORIA. 16.30: «Winchester 73». Avventuroso, con J. Stewart, R. Hudson e T. Curtis.

ASTRA. 16.30: «Vento di terre lontane». Technicolor con G. Ford. Domani: «La congiura dei Dieci».

IDEALE. 16: «Il comandante». Un film divertente e umano con Totò.

LUMIERE. Chiuso. Sabato: «I selvaggi della prateria».

MARCONI. 16: «Ponzio Pilato». Imponenza di mezzi e di masse per il più spettacolare cinemascope a colori con Jeanne Crain, Jean Marais e John Barrymore.

NOVO CINE. 16: «Il codardo». Grandioso. Lee J. Cobb, George Scott. Ultimo giorno.

RADIO. 16: «L'ispettore». Cinemascope a colori con Stephen Boyd e Dolores Hart. Vietato ai minori di 14 anni.

SERVOLA. 16. Un film ad alta tensione: «Assassinio a 45 giri». Vi mozzerà il fiato.

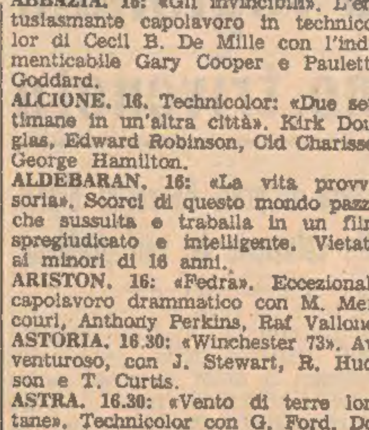
BIRRERIA DREHER - Via Giulia 75. Servizio di ristorante con specialità nazionali e regionali a prezzi modici. Seralmente concertino senza alcun aumento sulle consumazioni. Lunedì chiuso.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 17 «Fuoco verde». Technicolor con S. Granger e G. Kelly.

VOLTA. 17 (ult. 21): «Il Cardinale», con T. Trion e R. Schneider.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Grattacielo, Nazionale, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Viale Vitt. Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.






### NAVI IN PORTO

al 18 novembre 1964

B. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 8 «Michael» (gr.); b. 10 «Borea» (it.); b. 16 «Messapia» (it.); b. 18 «Taitù» (pa.); b. 20 «Varo» (it.); b. 29 «Vulcania» (it.); b. 32 «Mati» (al.); b. 35 «Elvira» (pa.); b. 36 «Olimpia» (it.); b. 37 «P. Willem III» (ol.); b. 38 «Srbija» (jug.); b. 39 «Ege» (tu.); b. 42 «Cellina» (it.); b. 44 «Zenica» (jug.); b. 45 «Gundulic» (jug.); b. 46 «Gavilan» (pa.); b. 48 «Ariella» (it.). Diga: «Algida» (it.). Frigo: «Oceanus» (it.). Arsenale: «Mariaura» (it.); «Aurum» (it.); «San Marco» (it.); «Vesuvio» (it.); «Oro» (ora. «Harilaos») (li.); «Bohinj» (jug.); «Durresi» (al.). Ilva V.: «O. Minore» (it.). Ilva N.: «Marinello» (it.). S. Sabba: «Luigia Montanari» (it.). Italcementi: «Costantino Attanasio» (it.). Aquila: «San Catello» (it.). S. Rocco: «Bruna Montanari» (it.). Rada: «Risnjak» (jug.); «Lubjana» (jug.).

PROSSIMI MOVIMENTI

19 novembre: «Risnjak» dalla rada a b. 10; «Varazdin» dalla rada a b. 37; «Messapia» da b. 16 a mare; «G. El Desouki» dalla rada a b. 16; «Vulcania» da b. 29 a mare; «L. Montanari» dall'Aquila a mare; «Marlaura» dall'Arsenale a mare.

ARRIVI

19 novembre: «Brennero», b. 15, Adriatica; «Pirot», b. 26, Mediterranea; «Gondar», b. 23, Smean.

### Successo alla Torbandena della mostra di Zigaina

Alla Galleria d'Arte Torbandena (in via di Tor Bandena 1) inauguratasi il 10 corrente mese, continua costante l'afflusso e l'interesse dei visitatori. Tale affluenza è particolarmente giustificata data la notorietà del pittore Zigaina e il livello delle opere esposte.

La mostra passerà il giorno 28 a Locarno e quindi a Zurigo. le 13.30 alle 15.

### *I prezzi di ieri*

Derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Arance | 71 | 282 | 118 |
| Limoni | 59 | 129 | 106 |
| Castagne | 83 | 176 | 106 |
| Kaki | 36 | 94 | 65 |
| Mele | 36 | 141 | 71 |
| Pere | 47 | 212 | 94 |
| Uva | 83 | 235 | 129 |
| Bietole locali | 170 | 250 | 200 |
| Bietole costa | 50 | 75 | 63 |
| Cav. cappucci | 41 | 65 | 47 |
| Cavolfiori | 47 | 100 | 77 |
| Cav. verze | 12 | 60 | 29 |
| Cicoria | 30 | 60 | 50 |
| Cipolla | 60 | 85 | 65 |
| Finocchi | 36 | 83 | 59 |
| Insalate locali | 100 | 350 | 130 |
| Insalate diverse | 75 | 200 | 138 |
| Patate | 38 | 129 | 55 |
| Peperoni | 24 | 94 | 36 |
| Pomodori | 59 | 176 | 129 |
| Radicchio verde | 125 | 800 | 600 |
| Radicchio rosso varieg. | 113 | 375 | 138 |
| Sedani | 70 | 150 | 100 |
| Spinaci | 88 | 230 | 100 |

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara.







# RADIO E TELEVISIONE

### PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9.05: Incontro con lo psicologo; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: Casa nostra; 11: Musica leggera; 11.30: Musiche di L. van Beethoven; 12: Gli amici delle dodici; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Storia del teatro comico musicale; 18.10: L'opera organistica di J. S. Bach; 18.50: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: R. Williams e la sua orchestra; 21: Tribuna elettorale. Conversazione del segretario politico del PLI on. G. Malagodi e del segretario politico del PSI on. F. De Martino; 21.30: Concerto del pianista F. Mannino; 22.10: Musica da ballo; 23: Giornale.

### SECONDO PROGRAMMA

7.30: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta G. Christian; 8.50: L'orchestra del giorno; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Due cuori e una capanna; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina della canzone napoletana; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Profili a 45 giri; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «I vecchi e i giovani», romanzo; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «Un ballo in maschera», di G. Verdi; 21: Ciak; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

### RETE TRE

10: Sonate del Settecento; 10.30: Musiche concertanti; 11: Pagine da opere di G. Puccini; 12: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con S. Prokofiev; 13.55: Concerto sinfonico; 15.05: Musiche cameristiche di J. Brahms; 16.30: Musiche di F. Busoni; 17: Corriere dall'America; 17.35: Il romanzo contemporaneo nella Svizzera francese; 17.45: Musiche di B. Bartók.

### TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di C. Graziani; 19: Il pensiero scientifico fino a Galileo e oltre; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di N. Rimski-Korsakov; 21: Giornale; 21.20: La musica nell'Inghilterra di Shakespeare; 21.50: Letture galileiane; 22.20: Panorama dei festivals musicali; 22.45: Orsa minore.

### LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.35: Fra storia e leggenda: «Udine: la chiesa di Santa Maria»; 13.45: Concerto sinfonico diretto da P. Strauss - A. Dvorak: «Sinfonia n. 4 in sol maggiore» - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.25: Musici del Friuli; 14.40: Voci di poeti: Paolo Speri; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 8 (17): Cantate profane; 8.40 (17.40): Musiche di P. I. Ciaikowski; 9.25 (18.25): Compositori italiani; 9.55 (18.55): Musiche di balletto; 11 (20): Un'ora con G. B. Pergolesi; 12 (21): «Aida», melodramma in quattro atti. Musica di G. Verdi; 14.40 (23.40): Musiche di F. Chopin; *15.30: Musica leggera in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Cantano Angela, Gianni Casciello e Los Merecumbes; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall; 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.10 (16.10 e 22.10): Ritratto d'autore; 10.25 (16.25 e 22.25): I blues; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi d'occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapsodia ispano-sudamericana.

### TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: La TV degli agricoltori; 19.50: Alle soglie della scienza; 20.15: Cronache elettorali; 20.30: Telegiornale; 21: Tribuna elettorale. Conversazione del segretario politico del PLI on. G. Malagodi e del segretario politico del PSI on. F. De Martino; 21.30: Specchio segreto. Un programma diretto e presentato da N. Loy; 22.20: «Anteprima»: settimanale dello spettacolo, a cura di P. Pintus; 23: Telegiornale.

### TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Cronaca «Notte di capodanno»», racconto sceneggiato; 22.05: Giovedì sport - Notte sport.

UNA GRANDE VIA COMMERCIALE PER IL CENTRO EUROPA

# IL TRAFORO DELLO STELVIO PROPOSTO COME OPERA URGENTE

## Venticinque miliardi di lire preventivati come spesa complessiva La galleria di sei chilometri e mezzo verrebbe realizzata in 4-5 anni

Roma, 18

«L'Italia più corta e l'Europa più unita» è stato lo «slogan», che ha definito la funzionalità dell'Autostrada del Sole al momento della sua totale inaugurazione, e che ora sembra aver completo significato solo attraverso la realizzazione dei trafori alpini, che durante ogni stagione dell'anno saranno in grado di collegare la Penisola con il resto dei Paesi europei. Lungo tutto l'arco della catena montuosa, che misura 1300 chilometri a partire da Ventimiglia fino al confine con la Jugoslavia, i collegamenti stradali di grande comunicazione consentiranno anche in periodi invernali, quando i valichi alpini sono ingombri di neve e il traffico interrotto, lo sviluppo dei rapporti commerciali, l'incremento del turismo e una più adeguata integrazione dell'Italia nell'area di sviluppo industriale del Nord Europa.

Fra le varie gallerie in progetto, la costruzione del tunnel attraverso lo Stelvio è oggi la più urgente. La strada carrozzabile dello Stelvio, che raggiunge in vetta al passo quota 2758 metri, è stata realizzata all'inizio del secolo scorso dal Governo austriaco per scopi militari e da allora non è stata sostanzialmente modificata nella sua struttura, e inoltre è aperta al traffico per soli quattro mesi all'anno, da giugno e settembre.

L'integrazione economica e lo aumentato interscambio commerciale tra l'Italia e gli altri Paesi del vecchio continente favorirono il grande programma autostradale, che dette l'avvio, per iniziativa del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, allo studio di un piano generale orientativo allo scopo di realizzare, tra l'altro, quei valichi alpini indispensabili ai collegamenti stradali sotto il complesso montuoso delle Alpi. La commissione tecnica allora nominata e presieduta dallo stesso Ministro Romita completò nell'aprile del 1957 lo studio per il piano autostradale, che aveva lo scopo di selezionare, valutandoli con un criterio di priorità nazionale, regionale e locale, i vari itinerari transalpini. Sulla base di questo studio, i collegamenti stradali di grande comunicazione venivano così elencati: settore occidentale: quello di Ventimiglia; settore centro-occidentale: tre valichi: Fréjus, del Monte Bianco e del Gran San Bernardo; settore centro-orientale: 4 valichi: del San Gottardo, dello Spluga, dello Stelvio e del Brennero; settore orientale: valichi di Tarvisio e di Trieste.

Sulla base della transitabilità dei diversi valichi nel corso di tutto l'anno, risulta che, nell'arco di oltre 200 km., dal San Gottardo al Brennero, nella zona montuosa immediatamente a Nord della Lombardia, non esistono valichi stradali o ferroviari di grande comunicazione aperti permanentemente.

L'Italia ha compiuto uno sforzo per costruire e ammodernare la rete autostradale allo scopo di «accorciare la Penisola» e favorire gli scambi tra Nord e Sud, ma è indispensabile conseguire il superamento della barriera alpina.

Con il traforo dello Stelvio si realizza una comunicazione permanente, che consente un risparmio di 81 km. rispetto all'attuale itinerario considerato sulla direttrice Genova-Milano Colico - Sondrio - Bormio - Valico dello Stelvio - Trafori - Passo di Resina - La Deck - Passo del Fern - Garmisch - Monaco di Baviera. Inoltre, la realizzazione del traforo dello Stelvio consente la comunicazione diretta e permanente tra le popolazioni del Tirolo, dell'Alto Adige, e della Valtellina, che si potranno trovare così in diretta comunicazione con i centri industriali e i mercati del centro europeo.

A favore della progettata galleria dello Stelvio è stata di recente presentata una proposta di legge alla Camera, che indica tra l'altro quale tracciato potrebbe essere scelto per la realizzazione del progetto.

Il progetto, presentato ufficialmente nel giugno di quest'anno, prevede una spesa complessiva per la costruzione dell'opera-galleria e raccordi autostradali di 25 miliardi di lire. Lo stesso progetto prevede la realizzazione in 4-5 anni della galleria di valico per una lunghezza di 6.596 metri con l'imbocco a una quota di 1.744 metri sul livello del mare nel versante di Bormio e a una quota di 1.666 metri sul livello del mare sul versante opposto.

FURIOSO INCENDIO A BRUXELLES IN UNA FABBRICA D'INCHIOSTRI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Una fase drammatica dell'incendio che ha distrutto la fabbrica

# Tre salme estratte dalle rovine fumanti

## Si teme che il bilancio delle vittime possa ancora salire - Trenta i feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 18

A pomeriggio inoltrato, tre cadaveri erano stati estratti dalle rovine riarse di una fabbrica d'inchiostri per stampa, situata nel sobborgo di Uccle Calevoet e devastata stamane da una violenta esplosione; ma le autorità di Bruxelles affermavano che il triste bilancio era con ogni probabilità destinato a salire. La parte posteriore dello stabilimento è stata praticamente distrutta, occorrerà rimuovere un enorme cumulo di macerie e non è stato sin qui possibile fare un elenco completo dei lavoratori che si trovavano in laboratorio e in officina al momento della grave sciagura.

Trenta sono i feriti; quindici di loro sono in serie condizioni. In precedenza si era parlato di quarantacinque, di cinquanta persone ferite. Diversi degli uomini ricoverati in ospedale si sono prodotte serie lesioni balzando dal tetto semidistrutto della fabbrica per sottrarsi al fuoco, che trovando alimento nei materiali infiammabili divorava le strutture.

Mancavano pochi minuti alle otto del mattino, e su Bruxelles cadeva una pioggia dirotta, quando una tremenda esplosione ha gettato nel panico il popoloso sobborgo. Centinaia di vetri sono andati in frantumi. Non si è tardato a dare l'allarme, e le autopompe sono arrivate sollecite sulla sede del disastro. Lo stabilimento ardeva furiosamente, un'immensa nube di spesso fumo nero si stendeva sulla capitale coprendo il cielo grigio.

Le squadre dei vigili del fuoco si sono subito adoperate per circoscrivere l'incendio, che la presenza di materie estremamente infiammabili adoperate per la confezione degli inchiostri rendeva particolarmente pericoloso. Si temevano anche altre esplosioni. La piccola stazione ferroviaria vicina alla fabbrica era invasa dal fumo, diverse case erano direttamente minacciate (e qualcuna ha riportato danni considerevoli). La corrente elettrica era interrotta.

Per otto ore i pompieri hanno lottato coraggiosamente prima che l'incendio fosse vinto. Per tutto questo tempo hanno dovuto rimuovere recipienti colmi di liquidi infiammabili ed esplosivi, abbattere strutture in fiamme, farsi largo fra le macerie.

Un funzionario dello stabilimento ha dichiarato che l'azienda dà lavoro a 120 operai e a un'ottantina di impiegati e tecnici. Fra i dipendenti sono cinquanta spagnoli e un certo numero di italiani.

Stasera si parla di sei persone mancanti all'appello; ma da parte delle autorità si ripete che un bilancio esatto non è possibile e che non si possono fare cifre con conoscenza di causa. L'identità delle vittime recuperate non è stata sin qui rivelata.

U. P. I.

IL MISTERO DELLA BELLA SCIATRICE

# PIA RIVA NON SA CHI SIA LA SMEMORATA

## La medaglia potrebbe esserle stata data da un concorrente della gara maschile



La bella smemorata

Losanna, 18

La polizia svizzera ha dovuto oggi confessare di essere giunta a un punto morto nelle indagini dirette a identificare la giovane e bella ragazza bionda che si trova da due settimane ricoverata in un ospedale di Losanna assolutamente priva di memoria.

La fanciulla, che ha gli occhi azzurri e dimostra circa 25 anni di età, fu trovata priva di conoscenza a Sauvabelin, in un bosco presso Losanna il 4 novembre. La ragazza smemorata pronuncia frasi incoerenti in tedesco e in inglese, con accento americano: ma questo non prova che sia statunitense; potrebbe infatti avere studiato negli Stati Uniti.

Ieri è caduta anche la speranza che l'italiana Pia Riva conoscesse la sciatrice. S'era detto che la smemorata avesse una medaglia della campionessa olimpionica ma la Riva ha detto: «Per conto mio, quella ragazza non era in una delle squadre nazionali, altrimenti la riconoscerei. Quella medaglia potrebbe averla avuta dallo sciatore che l'ha vinta. Io non ho dato la medaglia a nessuno. Io ho vinto la medaglia di bronzo della combinata, cioè di una delle gare, c'era però anche una combinata maschile».

Pia Riva ha reso questa dichiarazione da Santa Monica in California.

Alcuni giornali stamane si chiedono se per caso la vicenda della smemorata non sia legata a quella dei «balletti blù» che sta interessando da settimane l'opinione pubblica svizzera.

Un nuovo caso enigmatico, di cui è protagonista una giovane donna, è accaduto intanto nel Vallese, e precisamente nelle vicinanze del villaggio di Grone. Il fatto non ha mancato naturalmente di suscitare viva emozione, anche perchè esso ha qualche somiglianza con il caso della sconosciuta di Sauvabelin. Giorni or sono un automobilista scopriva inanimata sulla strada che da Grone porta ad Endersson una giovane di 17 anni, di nome Ruth Steiner. La giovane non sembrava essere stata vittima di un incidente. I suoi abiti erano in ordine, sul corpo non portava i segni di ferite o di contusioni. Trasportata all'ospedale dalla polizia i medici si rendevano conto che la giovane era stata narcotizzata, forse con una puntura.

Cose di Russia

### Ingrassano i topi per non perdere il posto

Mosca, 18

L'organo del Governo sovietico «Izvestia» accusa oggi le organizzazioni addette allo sterminio dei topi e di altri animali nocivi di sabotare il Paese, e afferma che queste persone non sono abbastanza interessate all'eliminazione degli animali nocivi, poichè in tal modo sarebbero eliminati anche i posti che esse occupano attualmente.

Il giornale afferma che alcuni di questi addetti all'eliminazione degli animali nocivi sono stati addirittura soprannominati, in certe zone, «allevatori di topi», e rileva che «quanti più topi vi sono, tante più persone sono addette al loro sterminio e più alti sono i loro salari. Una cosa è certa: «Gli allevatori di topi non sono affatto interessati allo sterminio dell'oggetto della loro prospera attività».

Per aggiungere il danno alle beffe, conclude il giornale, le persone addette allo sterminio di animali nocivi si procurano ghiottonerie come carne, pesce e salsicce, che dovrebbero servire apparentemente come esche, ma che in effetti vanno a irrobustire lo stomaco degli animali nocivi.

PUBBLICATI A WASHINGTON DOCUMENTI NAZISTI SULLA GUERRA

# Hitler e Mussolini sapevano dell'aggressione a Pearl Harbour

## Gli italiani considerati in Germania dei sanguemisti - La propaganda di von Ribbentrop negli Stati Uniti - Le relazioni con la Santa Sede

Washington, 18

*Il Dipartimento di Stato ha pubblicato oggi il tredicesimo volume della serie dei documenti concernenti la politica estera della Germania nazista, volume il quale si riferisce al periodo compreso tra l'attacco tedesco contro l'URSS e l'attacco giapponese contro gli Stati Uniti a Pearl Harbour.*

*Dai documenti risulta che la Germania faceva pressioni perchè il Giappone attaccasse anche la Russia. I giapponesi, impressionati dai fulminei successi nazisti, furono a un certo punto tentati di accogliere l'invito, ma poi si tirarono indietro, non dando mai una risposta negativa al progetto, ma sempre trovando scuse per dilazionarne l'esecuzione.*

*Di grande interesse è anche il «dossier» relativo all'attacco di Pearl Harbour, che fu in un certo senso anticipato dal Giappone per sottrarsi agli inviti di attaccare la Russia. Sia Hitler che Mussolini erano al corrente dell'attacco almeno una settimana prima che si verificasse.*

*Tra i numerosi altri documenti pubblicati, uno scambio epistolare tra Hitler e Mussolini rivela una notevole tensione nei rapporti tra i due capi. Per esempio, in un rapporto indirizzato al Ministero degli Esteri di Berlino, si afferma che Mussolini era rimasto assai dolorosamente turbato da un incidente nel corso del quale una donna tedesca aveva avuto i capelli tagliati e il volto cosparso di catrame perchè accusata di avere intrecciato una relazione intima con un operaio italiano; a quanto pare, Mussolini era molto turbato per una circolare tedesca da cui risultava che sarebbe stata preferibile «una mescolanza di sangue» tra una donna tedesca e (perfino) un uomo inglese a rapporti intimi tra una tedesca e un italiano.*

*Dai documenti, infatti, risulta che per i «puri» hitleriani, gli italiani non erano che una specie di «mezzi-sangue» o «sangue straniero», contrapposti al sangue ariano, cioè di qualità superiore da un punto di vista biologico, dei germanici e dei loro cugini anglo-sassoni e scandinavi.*

*In quella stessa epoca i diplomatici tedeschi accreditati a Washington (gli Stati Uniti non erano ancora entrati in guerra) esercitavano una cospicua opera di propaganda presso l'opinione pubblica americana, e principalmente presso tre categorie: elementi isolazionisti del Congresso, persone di scarsa levatura intellettuale e (fatto davvero sorprendente) gli ebrei. In questo ultimo caso, i diplomatici tedeschi, e in particolare l'Incaricato d'Affari Hans Thompson, applicavano una direttiva impartita dal Ministro degli Esteri del «Reich» von Ribbentrop. Questi aveva infatti pensato che gli ebrei americani avrebbero potuto servire come mezzo per scongiurare un intervento degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale, e ciò in base al principio che il cittadino americano medio avrebbe giudicato responsabili i propri compatrioti ebrei dell'eventuale entrata in guerra del Paese. Von Ribbentrop aveva scritto all'Ambasciata tedesca a Washington: «La conclusione della storia sarà che, un giorno, tutti gli ebrei d'America verranno picchiati a morte».*

*Molto interessanti alcuni documenti sulle relazioni fra il Vaticano e i tedeschi. Il consigliere dell'ambasciata tedesca presso la Santa Sede, Fritz Menhausen scriveva al suo Ministero degli esteri, il 12 settembre 1941, di avere ricevuto alcune confidenze da «una persona altolocata al corrente degli umori esistenti in Vaticano». Il diplomatico diceva nella sua lettera: «In numerosi colloqui avuti con alte personalità vaticane, è stato fatto presente che, se il Papa dovesse oggi parlare contro il bolscevismo (contro il quale, dopo tutto, la Santa Sede si è ripetutamente espressa in linea di principio), egli dovrebbe anche prendere posizione contro i provvedimenti anticlericali e contro le tendenze ostili al cristianesimo, in atto in Germania. Una personalità altolocata al corrente degli umori esistenti in Vaticano ha descritto come segue i motivi del riserbo osservato dal Papa per quanto riguarda la nostra lotta contro il bolscevismo. Allorquando le misure adottate dal «Reich» in materia di politica ecclesiastica divennero chiaramente più severe, Pio XII credette di non potersi più a lungo assumere la responsabilità di tacere ulteriormente su questo problema. Ma, quando cominciò la guerra contro la Russia sovietica, egli si astenne dalle iniziative che erano state giudicate necessarie, non volendo danneggiare la Germania e i suoi alleati in questa fase così decisiva per le sorti del mondo. Nell'intimo del suo cuore (ciò viene assicurato molto spesso) Pio XII è al fianco delle potenze dell'asse».*

MANI LUNGHE NELLE AUTO INCUSTODITE

# Scoperta a Pordenone una «gang» di ladruncoli

## Dieci minorenni denunciati a piede libero

Pordenone, 18

Dieci minorenni, di età compresa fra i dodici e i diciannove anni, tutti residenti nella zona di Porcia, alla periferia di Pordenone, sono stati denunziati a piede libero ieri sera dai carabinieri della stazione di Pordenone per furto continuato.

La «gang» di giovani ladruncoli ha compiuto dal 1962 ad oggi una ventina di furti ai danni di alcuni esercenti, di un ufficiale superiore americano in servizio presso la base aerea NATO di Aviano e di turisti stranieri che sostavano con le loro macchine nella zona.

La scoperta della banda è avvenuta l'altra sera quando i carabinieri venivano avvertiti che un furto era stato compiuto verso le 19 ai danni del ten. col. Esposito delle forze aeree statunitensi, abitante a Porcia. Giunti sul posto, i carabinieri trovavano tre biciclette di proprietà di un terzetto di ladruncoli, che aveva perpetrato il furto all'interno della macchina dell'ufficiale americano, asportando nove stecche di sigarette estere e un accendisigari. In base ai dati somatici forniti da una guardia comunale del luogo, che aveva visto i tre ragazzi allontanarsi precipitosamente abbandonando le biciclette, i carabinieri si sono posti alla loro ricerca, rintracciando poco dopo uno di essi, il quale ha fatto il nome dei complici.

E' balzata così alla ribalta la lunga attività della «gang», composta, come si è detto, di dieci minorenni. I carabinieri hanno rinvenuto nelle abitazioni dei ladruncoli vari accendisigari, radioline a transistor, occhiali e altri oggetti trafugati probabilmente dalla banda su auto straniere in sosta a Porcia e nella zona. I giovanissimi ladri erano in possesso anche d'un notevole quantitativo di monete estere di vari Paesi europei e americani.

### Rinviata a giudizio l'amica di Mastrella

Roma, 18

Col rinvio a giudizio dell'imputata, si è conclusa l'istruttoria a carico di Gianna Boscarini, una delle amiche dell'ispettore doganale Cesare Mastrella, condannato a 25 anni per peculato per un ammontare di un miliardo di lire.

La giovane donna dovrà rispondere, dinanzi al Tribunale, di ricettazione per avere ricevuto dall'ispettore doni del valore di vari milioni di lire. La Boscarini si difende sostenendo di avere ignorato la provenienza dei denari con i quali Mastrella le comprava i regali.

Napoleone assassinato?

### I bonapartisti corsi respingono l'ipotesi

Parigi, 18

I bonapartisti corsi hanno intenzione di protestare ufficialmente, tramite il Governo francese, contro la tesi secondo la quale Napoleone Primo sarebbe stato avvelenato con l'arsenico a Sant'Elena da uno dei suoi fedeli, il conte de Montholon. Lo ha annunciato oggi il Sindaco di Ajaccio, Pascal Rossini, il quale fa parte del «Comitato centrale bonapartista».

Rossini intende sottoporre la intera questione, lunedì prossimo, al Consiglio municipale di Ajaccio. Egli ha detto che «Napoleone Primo è morto in seguito all'indegno trattamento inflittogli a Sant'Elena, un'isola dal clima massacrante», e ha aggiunto: «Noi bonapartisti abbiamo intenzione di protestare presso gli scienziati inglesi che hanno avanzato la tesi dell'avvelenamento. Lo faremo per il tramite del Governo francese, perchè Napoleone, il suo ricordo e la sua spoglia mortale, appartengono al patrimonio sacro della storia di Francia».

I bonapartisti sono inoltre decisi a opporsi a una eventuale autopsia dei resti dell'Imperatore: «Sarebbe un sacrilegio», ha affermato il Sindaco di Ajaccio.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Teheran — I reali del Belgio sono ospiti dello Scià di Persia. Da sin.: Farah Diba, Re Baldovino, lo Scià e la Regina Fabiola

LA RIVISTA «STERN» E I QUADERNI DEL PRINCIPE CARLO

# Buckingham Palace protesta per la pubblicazione dei temi

## Non è chiaro da chi siano stati acquistati i diritti di «copyright»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 18

Buckingham Palace ha protestato per la pubblicazione in Germania sulla rivista «Der Stern» di quattro compiti scolastici del principe Carlo, ricavati da un quaderno intorno al quale si era già fatto grande clamore alcune settimane orsono, quando un poliziotto si era presentato alla «Mercury Press Agency» di St. Helens, nel Lancashire, che lo possedeva e se lo era fatto consegnare con le «brutte».

Il direttore di quell'agenzia di stampa, Terence Smith, uomo sui trent'anni, molto attivo e pieno di idee vulcaniche, aveva citato la polizia per indebita sottrazione di un oggetto che gli apparteneva a buon diritto, e la causa è in corso. A sentire Smith egli si era anche presentato un paio di settimane fa a Buckingham Palace per parlare della questione (magari per farci un affaruccio), ma Buckingham Palace lo aveva altezzosamente ignorato.

Adesso, invece, Buckingham Palace si è mosso: un suo portavoce ha confermato che tre dei compiti del principe Carlo, contenuti nel quaderno, erano effettivamente farina del suo sacco, mentre il quarto era solo un riassunto da un libro di storia, e ha inoltre dichiarato: «Se queste voci secondo cui quei compiti sarebbero stati pubblicati su una rivista tedesca sono vere, è profondamente deplorevole che i saggi privati di uno scolaro siano stati comunque pubblicati in questo modo».

Le voci sono vere, e pare che non solo «Der Stern» ma anche la rivista americana «Life» e la parigina «Paris Match» abbiano acquistato i diritti di pubblicazione: da chi esattamente, non è chiaro.

La pubblicazione per se stessa costituisce uno scandalo abbastanza modesto. Certo, il principe Carlo non vi si rivela un grande scrittore, pur avendo ormai sedici anni, come Rimbaud quando cominciava a comporre quei poemi che lo avrebbero reso immortale prima dei diciannove; ma non ci fa nemmeno la figura dell'iconoclasta, nè pare che sia un libero pensatore di tale forza da mettere in pericolo il fondamentale conformismo della Monarchia inglese.

La pubblicazione mostra un ragazzetto simile a tanti altri della sua età, e tutt'altro che sciocco, se non come uomo di affari. Pare, infatti, che nel settembre scorso, trovandosi a corto di quattrini, sia stato lui stesso a vendere per 30 scellini a un suo compagno di scuola nel collegio di Gordonstoun quel quaderno che «Der Stern» avrebbe poi acquistato, si dice, per duemila sterline.

Le vicissitudini del fatale quaderno, se non fino a questo punto, sono raccontate per un buon tratto dalla stessa rivista tedesca: il fascicolo sarebbe passato per sette sterline dalle mani del compagno di scuola a un allievo ufficiale, che era stato tempo fa alunno nel collegio di Gordonstoun, e dall'allievo ufficiale per cento sterline a un giornalista scozzese, che aveva rapporti con la «Mercury».

Di nessuno si fa il nome. Non si sa chi abbia fatto le copie fotostatiche, Terence Smith posa da innocente: «Le autorità erano al corrente dell'esistenza di questi compiti da più di un mese — dice — e la dichiarazione di Buckingham Palace costituisce il primo commento ufficiale su questo affare. Mai è stata prospettata la possibilità che esistesse qualche buon motivo per vietarne la pubblicazione. Quindici giorni fa cercai di mettermi in contatto con le autorità di Buckingham Palace, ma il mio tentativo fu ignorato. D'altra parte, non c'è niente nei compiti o nel modo in cui essi scomparvero da Gordonsoutn che possa gettare il minimo discredito sul principe Carlo. I compiti mostrano che egli è un giovanotto originale e molto intelligente. Comunque non ho mai avuto contatti con la rivista tedesca o con suoi rappresentanti».

Eugenio Galvano

SI INAUGURA OGGI ALLE PORTE DELLA «CITTA' DEI DUE MARI»

# Grande una volta e mezzo Taranto l'imponente centro dell'Italsider

**Nel nuovo complesso siderurgico si produrranno sei milioni di tonn. annue di acciaio speciale Trenta chilometri di ferrovia e novanta di strade si snodano sull'area occupata dallo stabilimento**

DAL NOSTRO INVIATO

Taranto, 18

Domattina, alla presenza del Presidente del Consiglio on. Moro, sarà inaugurato il quarto Centro siderurgico. Si tratta di un evento di grande importanza. Esso sta a significare, infatti, due cose. In primo luogo che nonostante tutto l'industria italiana continua a camminare e ad andare avanti, cercando di superare con tenacia e volontà di intenti, la fase congiunturale. In secondo luogo conferma che le prospettive dell'economia nazionale continuano a essere valutate positivamente dagli esperti che sono alla guida dei programmi di base del Paese.

Il quarto Centro siderurgico a ciclo integrale, della Italsider, si affianca a quelli di Cornigliano, Piombino e Bagnoli, nonchè ai grandi impianti di Trieste, tutti in fase di ulteriore potenziamento. Il nuovo impianto di Taranto si inserisce così nel vasto piano dell'IRI-Finsider per il potenziamento dell'industria dell'acciaio. Negli ambienti governativi e in quelli dei tecnici si tiene anche a rilevare che il nuovo stabilimento tarantino e l'ampliamento di quello di Bagnoli, suonano a conferma dello impegno sociale che la siderurgia a partecipazione statale ha assunto nei confronti delle zone meridionali e di tutte le zone depresse italiane.

Al visitatore l'impianto di Taranto si presenta in tutta la sua grandiosità alle porte della città dei due mari; venendo da Bari, una vasta distesa, dove fervono i lavori in colossali cantieri e presso impianti giganteschi che danno lavoro a migliaia di persone, dà il senso e le proporzioni del nuovo Centro che va considerato il maggiore e il più moderno d'Italia e in un certo senso anche il maggiore e il più moderno d'Europa, almeno fin quando non saranno entrati in funzione i grossi impianti che nella Germania occidentale sono in via di preparazione, e così anche in Francia e in Granbretagna. Non si può non avere una sincera ammirazione per quel che è stato fatto e per quel che si sta facendo a Taranto; il senso della organizzazione, la capacità di affrontare una così grande impresa, l'aspetto colossale e razionale degli impianti, tutte queste cose insomma stanno a denotare le virtù realizzatrici di un Paese che nonostante imperfezioni e ripensamenti, continua ad andare avanti e ha fiducia di poter raggiungere i suoi obiettivi.

A Taranto un complesso modernissimo produrrà d'ora in poi un acciaio speciale ottenuto attraverso un processo denominato con la sigla «LD». Che cosa significa, anzitutto, questa sigla? «LD» sta in luogo di Linz-Donawitz. Eccone, in sintesi la storia. Nell'immediato dopoguerra le acciaierie austriache si trovarono nella necessità di aumentare la produzione dell'acciaio tenendo conto contemporaneamente della disponibilità di ghisa non adatta ai normali processi produttivi, della carenza di rottame e di quella dei forni elettrici nonchè della scarsità dei capitali a disposizione. Per questa ragione si ricorse al brevetto dell'austriaco Schwarz, sulla base degli studi a suo tempo compiuti dal prof. Durer, concernenti la affinazione della ghisa con l'ossigeno puro. Lo esperimento del nuovo processo produttivo fu compiuto da due complessi, uno di Linz e uno di Donawitz; di qui la sigla «LD». Con questo processo inaugurato dagli austriaci, si arriva a ottenere acciaio puro al 99 per cento e quindi un prodotto non soltanto di ottima qualità ma anche e soprattutto assai economico, come costo, rispetto ai sistemi seguiti in precedenza. Il sistema «LD» si è diffuso rapidamente nel mondo ed è ora applicato nei Paesi che sono noti come i maggiori produttori di acciaio.

Con la cerimonia di domani a Taranto si darà il via alla grande acciaieria che nella sua prima fase di lavoro produrrà due milioni di tonnellate di acciaio con il processo «LD». In un secondo tempo si arriverà a una produzione annua di sei milioni di tonnellate. Si può dire che il piano regolatore del quarto Centro è stato studiato tenendo presente questo obiettivo ultimo che sarà ovviamente raggiunto per fasi successive. Sono stati installati in questa prima fase produttiva due convertitori da 260 tonnellate ciascuno. Per raggiungere i sei milioni di tonn. annua di acciaio si dovranno non solo potenziare e ampliare alcuni impianti ma costruire altri altiformi e anche una nuova acciaieria.

La grande costruzione della acciaieria si divide in larghe campate di acciaio, simili, per la loro maestosità, alle navate di una chiesa gotica. Ogni campata è lunga 90 metri e larga 32; vi sono due carriponte a magnete della potenza di venti tonnellate ciascuno. La campata di carico è lunga 257 metri e larga 23. Sotto la sua volta agiranno due carriponte, ciascuno della potenza massima di 400 tonnellate. Non è il caso di soffermarsi su altri particolari tecnici di questo immenso impianto; vi basti sapere che nella campata dei convertitori, che è poi il centro, anzi il cuore dell'impianto, si è praticamente davanti a un palazzo di decine e decine di metri di altezza, per la somma di quattro piani di lavoro. Così, alla periferia di Taranto, si apre il più moderno impianto di acciaieria d'Europa, su una area di oltre 600 ettari, una volta e mezzo più grande di quella dell'intera area della città.

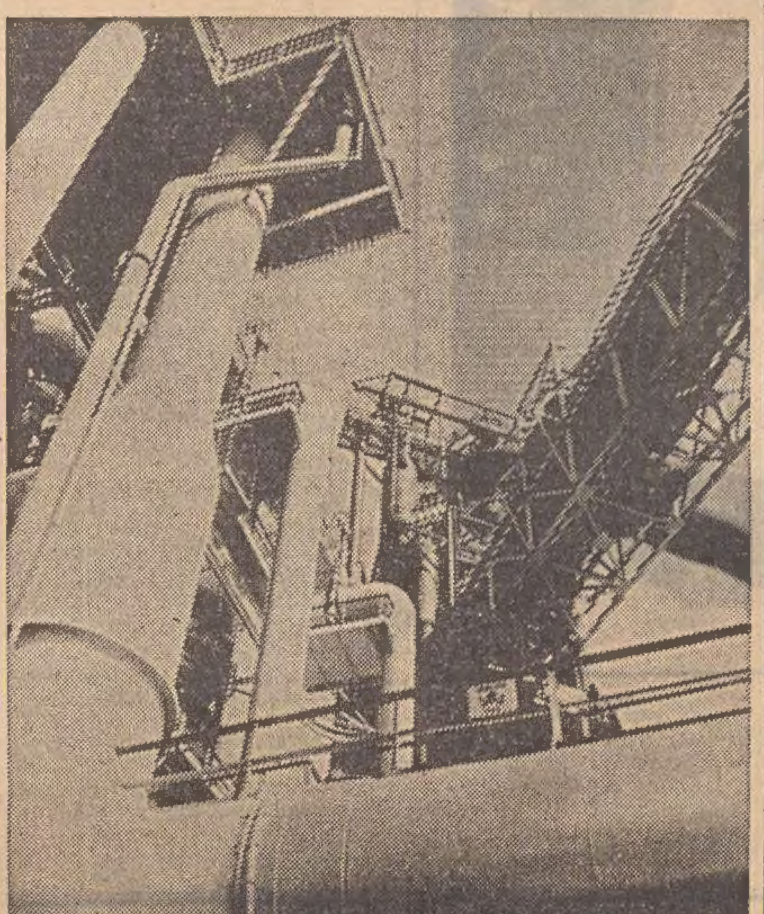
Novanta chilometri di strade e trenta chilometri di ferrovia corrono all'interno del Centro, il cui costo complettivo è fissato, in linea di massima e sommando i vari tempi di realizzazione, in oltre 350 miliardi di lire. Il Centro è cresciuto in fretta, tanto in fretta, che la città non riesce a tenergli dietro, anzi fatica a non farsi distanziare. Accanto alla modernità e alla ampiezza degli impianti del Centro, sta, per esempio, la scarsezza delle comunicazioni tra il Centro medesimo e la città, congiunti solo attraverso il cosiddetto «ponte girevole» che a volte, a seguito del passaggio delle navi militari obbliga gli automezzi di ogni tipo a soste di mezze ore, se non di ore. C'è solo un ponte, cioè, tra Taranto e la Penisola, un ponte che forse poteva bastare in passato ma che ora è chiaramente insufficiente.

E ora alcuni cenni di cronaca retrospettiva. Gli studi preliminari per la costruzione del complesso di Taranto risalgono a oltre dieci anni fa, nel quadro dell'impostazione generale tendente a porre gli impianti produttivi di acciaio e ghisa sul mare per facilitare i rifornimenti di materie prime. Tra i fautori lontani c'è Sinigaglia; poi grande impulso diede al tutto, Savino Sarnesi, il compianto direttore generale dell'IRI. Gli studi furono avviati nel '56, e la costruzione del Centro fu ufficialmente deliberata dal comitato dei Ministri per le Partecipazioni statali nel '59. Nel luglio del '60 avvenne la posa della prima pietra e il 15 ottobre del '61 fu inaugurata la fabbrica di tubi saldati, la prima unità operante nel Centro siderurgico, che sarà praticamente specializzato nel settore dei laminati piani a caldo.

Il complesso è costituito da una cokeria capace di produrre circa un milione di tonnellate di coke annue; da un impianto di agglomerazione della potenzialità giornaliera di 8 mila tonnellate; da due altiforni con crogiuoli del diametro di metri 9,14 e con caricamento a nastro; da una acciaieria «LD» con due convertitori da 260-300 tonnellate per soffiata; da un laminatoio sbozzatore a grande alzata; da un treno con lamiere da metri 3,50 di larghezza; da un laminatoio continuo a caldo, da 1,70 metri di larghezza. Vi sono poi la centrale termoelettrica, un impianto per la produzione di ossigeno e altri servizi ausiliari, una rete idrica per l'acqua industriale, una di alimentazione elettrica nonchè magazzini, piazzali di scarico e via dicendo.

Un impianto modernissimo, in sostanza, con una capacità di produzione, a parità di condizioni, di sei volte superiore a quella degli impianti normali. Una realizzazione che fa onore al nostro Paese, che documenta la virtù realizzatrice della nostra gente e che, soprattutto, in una fase così delicata della nostra economia, conferma la nostra tenacia e i nostri obiettivi. Il tutto inquadrato in una costante prospettiva di sviluppo che, comunque, per essere valida, dovrà estendersi alle varie zone depresse del nostro Paese che, ricordiamocelo, non stanno solo nel Mezzogiorno ma anche nel Centro-Settentrione, ciò che richiede, quindi, una valutazione obiettiva e avveduta di quel che occorre fare perchè il progresso arrivi a beneficare tutti gli italiani.

Caterbo Mattioli

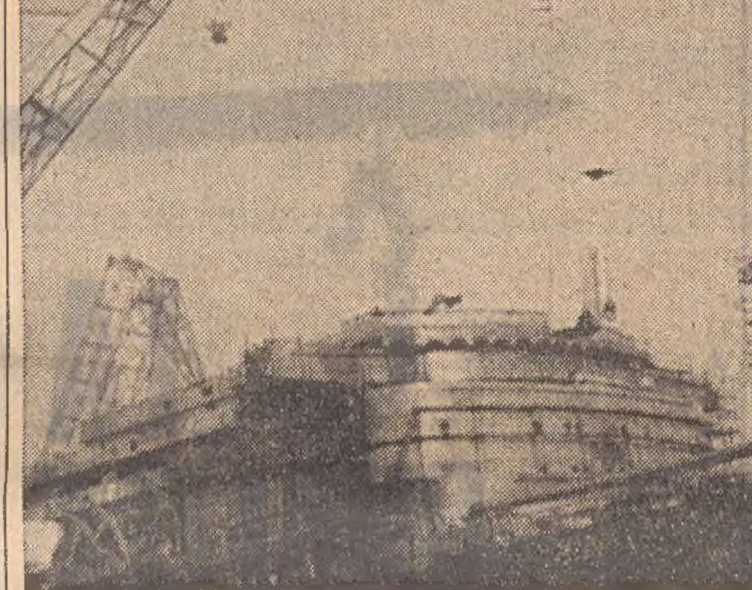


(Telefoto al «Piccolo»)
Taranto — Una visione degli altiforni del Centro siderurgico

## La «Lollo» in Austria per una battuta di caccia

Vienna, 18

Gina Lollobrigida è giunta oggi a Vienna per partecipare alla prima battuta di caccia della sua vita. «Non ho mai sparato a nessun animale prima d'ora», ha esclamato l'attrice ai giornalisti scendendo dall'aereo e salendo su una lussuosa automobile messa a sua disposizione dal principe Alessandro Hohenlohe. La caccia avrà luogo nel castello di Mittersill sulle montagne di Salisburgo.



(Telefoto al «Piccolo»)
Genova — Sulla «Michelangelo» è stato sistemato il primo albero. Ha due metri di diametro ed è alto trentadue metri



ATTESO IL FIDANZAMENTO TRA HARALD E LA PRINCIPESSA RADZIWILL

# FORSE UNA FRANCESE SARÀ REGINA DI NORVEGIA

**Dietro l'idillio una piccola «manovra» della Regina Ingrid di Danimarca che ha fatto dimenticare al principe l'infatuazione per una borghese**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

*Benchè la notizia non sia ancora ufficiale, è molto probabile che il giovane Principe Harald di Norvegia annunci molto presto il suo fidanzamento con una principessa francese, Tatiana Radziwill. Malgrado il suo nome e la sua parentela (è la nipote della Regina Federica di Grecia) la giovane principessa, che ha appena 22 anni, è di nazionalità francese ed è nelle immediate vicinanze di Parigi che abita.*

*Se apparentemente fra i due c'è stato il classico colpo di fulmine, in realtà il loro incontro alle nozze di Costantino e Anna Maria di Grecia ad Atene nello scorso settembre non è stato del tutto occasionale. Il Principe Harald di Norvegia è infatti da qualche anno in urto con la sua famiglia e con il Governo norvegese a causa della sua intenzione di sposarsi con una ragazza di 24 anni, Sonia Haralsen, di buona famiglia ma senza sangue blu nelle vene.*

*Nella scorsa primavera il Principe ereditario, in occasione di un ballo tenutosi nel castello di Fredemburgo a Copenaghen, ha incontrato la giovane principessa francese insieme alla quale ha ballato per tutta la serata. La Regina Ingrid di Danimarca, che aveva notato questo particolare e la simpatia che sembrava essere nata fra i due giovani, ha brigato perchè essi si ritrovassero, anzi fossero posti uno a fianco dell'altra, al matrimonio di Costantino. I suoi piani non sono falliti: un'amica della principessa afferma che costei, rientrata a Parigi, le avrebbe confidato: «Anche se Harald non fosse stato un principe mi sarei innamorata di lui».*

*E' stata di nuovo la Regina Ingrid di Danimarca a riunire la scorsa settimana la coppia, ospite del suo castello per una breve vacanza. I due giovani hanno avuto così l'occasione di parlare a lungo e fare insieme lunghe passeggiate a cavallo. Tutto lascia supporre che il Principe Harald sia sul punto di lasciare definitivamente Sonia Haralsen per Tatiana Radziwill.*

*Quello che la Regina Ingrid di Danimarca ha ottenuto per il Principe Harald non è riuscita ancora a ottenerlo per sua figlia Margrethe che, contro le tradizioni e il volere dei genitori, insiste per voler sposare non un principe ma un fotografo, Patrick Lichfield. Malgrado i divieti materni Margrethe non ha esitato ad approfittare del viaggio che sta effettuando a Londra per incontrarsi di nuovo col suo fotografo. Agli argomenti della madre per dissuaderla da un simile matrimonio la Principessa Margrethe oppone un esempio molto simile al suo: quello di un'altra Margaret e di un fotografo di nome Tony Armstrong-Jones.*

Vice

## Furto per sessanta milioni in una villa a Cannes

Cannes, 18

Reduce da un breve soggiorno a Parigi, un collezionista di Cannes, il signor Pierre Lespargot ha avuto la sgradita sorpresa di constatare che dalla sua villa saccheggiata erano scomparsi quadri, mobili antichi, gioielli, pietre preziose e tappeti per un valore di oltre sessanta milioni di lire.

## Obiettivi della ricerca scientifica dell'Istituto «Giannina Gaslini»

Genova, 18

Con l'insediamento del coordinatore scientifico si inizia, presso l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, la nuova importantissima fase dell'attività nel campo scientifico per raggiungere le alte mete volute e chiaramente fissate nelle tavole di Fondazione della benefica opera del senatore Gerolamo Gaslini.

A ricoprire l'importante carica è stato chiamato il prof. Carlo Sirtori di Milano e la sua presentazione al Corpo Sanitario è avvenuta con una cerimonia nel corso della quale egli ha svolto una relazione sul tema: «Nuovi obiettivi della ricerca scientifica nel mondo». Il prof. Sirtori si dedica da anni alla ricerca sulle cellule tumorali presso l'Istituto del Cancro di Milano ed è attualmente impegnato in approfonditi studi al microscopio elettronico. Gli è stato recentemente assegnato il premio internazionale di citologia Maurice Goldblatt per aver portato contributi originali nello studio delle cellule tumorali; si tratta di una specie di premio Nobel riservato a questo campo, patrocinato dalla Cancer Research Foundation di Chicago, che gli verrà consegnato, presumibilmente, negli Stati Uniti.

Tra i suoi numerosi lavori scientifici figura un volume pubblicato recentemente in America, il primo dedicato a tale studio di un medico italiano.

Insieme al prof. Scaglietti di Firenze egli fa parte dell'O.M.S. — Organizzazione Mondiale Sanità — di Ginevra, il massimo organismo sanitario mondiale.

Tra gli scopi più immediati che egli si prefigge vi è quello di creare contatti più stretti con la scienza medica nei vari Paesi del mondo puntando, ove possibile, a degli obiettivi di ordine pratico e di interesse generale.

## Si sposa l'attrice Edwige Feuillere

Parigi, 18

A 57 anni e dopo 20 anni di fidanzamento, l'attrice francese Edwige Feuillere, ha deciso di sposarsi. Edwige (il cui vero nome è però Carolina Cunati, di Bergamo) e Pol Quentin, autore teatrale, si conoscono da oltre 20 anni. Molto discreti entrambi per quanto riguarda la loro vita privata erano riusciti durante tutto questo tempo a tener nascosto il loro idillio; evitando di mostrarsi insieme in pubblico a Parigi approfittavano di frequenti viaggi all'estero, nel Nord dell'Europa per trovarsi soli, lontani da occhi e da obiettivi indiscreti.

E' bastato però quest'anno che cambiassero le loro abitudini, che andassero in vacanza in Grecia, perchè un fotografo li ritraesse insieme. Alle insistenti domande dei giornalisti Edwige ha finito per svelare il suo segreto ed annunciare il suo prossimo matrimonio. Se non si è sposata prima, ha spiegato, è stato semplicemente perchè voleva essere ben certa del passo che faceva per non ripetere l'errore del suo primo matrimonio.





FIRMATO OGGI A MOSCA DA GROMIKO E KOHLER

# Accordo russo-americano per desalinizzare il mare

**E' prevista anche l'utilizzazione di energia atomica per mettere a punto un sistema col quale garantire all'umanità il fabbisogno di acqua potabile**

Mosca, 18

Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno firmato oggi a Mosca un accordo biennale, il quale prevede l'impiego dell'energia nucleare per contribuire a trovare il modo di produrre, a basso costo, acqua potabile tratta dagli oceani. Hanno sottoscritto il documento il dottor Donald Hornig, consigliere scientifico del Presidente degli Stati Uniti, l'Ambasciatore americano a Mosca Foy Kohler ed il Ministro degli Esteri Andrei Gromiko per l'URSS. Il trattato prevede un ampio grado di cooperazione e di scambi di notizie tra i due Paesi, specie per quanto riguarda i progressi compiuti nell'impiego dell'energia nucleare nel campo della «desalinizzazione» dell'acqua marina.

L'accordo, della durata di due anni e rinnovabile, specifica che le due parti contraenti coopereranno ampiamente in questo campo, compreso l'uso eventuale dell'energia atomica, negli istituti specializzati. Durante la cerimonia della firma l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Foy Kohler, ha ricordato gli accordi conclusi da un anno a questa parte tra URSS e Stati Uniti, compreso quello relativo al divieto parziale degli esperimenti nucleari. «Firmando questo accordo — ha detto lo Ambasciatore americano — noi poniamo una nuova pietra miliare sulla strada che conduce verso un mondo in cui l'abbondanza materiale si potrà sviluppare in un'atmosfera pacifica».

Kohler ha aggiunto: «E' significativo che i popoli i quali beneficeranno per primi dei vantaggi nel campo delle ricerche sulla desalinizzazione dell'acqua marina siano quelli che vivono in regioni sottosviluppate». Dal canto suo il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha dichiarato che l'accordo firmato oggi tra URSS e Stati Uniti «è una cosa utile, un passo positivo nelle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica e nelle relazioni internazionali.

«Sarebbe parimenti positivo — ha proseguito Gromiko — se con la cooperazione degli Stati Uniti potesse essere attuata una decisione per usare l'energia atomica esclusivamente a scopi pacifici. L'URSS — ha aggiunto il Ministro sovietico — farà tutto quanto le sarà possibile in questa direzione, per cercare una soluzione ai problemi internazionali, per diminuire la tensione internazionale e per migliorare le relazioni tra i nostri due paesi, nell'interesse del rafforzamento della pace». Successivamente, parlando con Kohler, Gromiko ha detto scherzosamente: «Signor Ambasciatore, è bello incontrarvi qui; perchè non aggiungiamo un altro accordo a quello che abbiamo firmato ora?». I negoziati per l'accordo firmato oggi iniziarono a Washington lo scorso mese di luglio, tra funzionari e scienziati americani e sovietici, a quanto si ritiene, per espresso desiderio di Kruscev e del Presidente Johnson.

Parla Franz Nowak

## Duemila ebrei al giorno verso i Lager nazisti

Vienna, 18

All'udienza odierna del processo contro il criminale nazista Franz Nowak braccio destro di Eichmann nella cosiddetta «soluzione finale del problema ebraico», si è parlato dei convogli dei deportati ebrei che venivano avviati ai campi di sterminio.

E' risultato fra l'altro che nel 1944 ogni giorno partivano per i Lager tedeschi e in particolare per Auschwitz treni che portavano fino a 2000 persone tra uomini, donne e bambini. Il Nowak ha sostenuto che la maggior parte dei trasporti provenienti dall'Ungheria andavano diritti a Auschwitz ma ha detto di non sapere che gli ebrei sarebbero stati uccisi.

Invitato dal Pubblico Ministero a precisare quali fossero le sue mansioni nel dipartimento ebraico dell'Ufficio per la sicurezza del «Reich», Nowak ha cercato di respingere l'accusa secondo cui egli sarebbe stato personalmente responsabile dell'assassinio in massa dei deportati. Gli esperti di problemi giuridici affermano che se la Difesa riuscirà nel suo intento, Nowak potrebbe essere assolto perchè il primo capo di imputazione nei suoi confronti, quello di complicità nell'assassinio in massa, cade sotto il limite di prescrizione di dieci anni.

BRACCATI DA VICINO DAI CARABINIERI SI SONO ARRESI

# Due fratelli ergastolani si costituiscono dopo sette anni

**Erano stati condannati ancora nel 1957 per aver ucciso a fucilate una guardia campestre nei pressi di Bagheria**

Palermo, 18

I fratelli Domenico e Giovanni Sorci, di 27 e 32 anni, di Bagheria, condannati all'ergastolo per omicidio, dopo una latitanza di sette anni si sono costituiti oggi al comandante del gruppo interno carabinieri, col. Siracusano. I fratelli Domenico e Giovanni Sorci, contadini dell'agro di Bagheria, il 15 agosto 1957, con una fucilata, uccisero, per motivi di vendetta, la guardia campestre Salvatore Ducato, di Bagheria.

Le indagini condotte dai carabinieri e dalla polizia portarono all'incriminazione dei due fratelli, che si dettero alla latitanza. Condannati ciascuno a 23 anni di reclusione dalla Corte di Assise di Palermo, il giudizio di secondo grado, per motivi di legittima suspicione, venne rimesso alla Corte di Assise di Appello dell'Aquila, che condannò i due fratelli, in contumacia, all'ergastolo.

Le ricerche dei due ergastolani continuarono per qualche anno e poi si affievolirono, per essere riprese negli ultimi tempi. I fratelli Sorci erano stati segnalati in talune località della provincia di Palermo. Le ricerche furono condotte dai carabinieri del gruppo interno, del gruppo esterno e del nucleo di Polizia giudiziaria con la collaborazione della Squadra mobile. Negli ultimi giorni il cerchio si era stretto attorno ai due ricercati tanto che si prevedeva imminente la loro cattura.

Buon esito ha avuto la tattica adottata dal col. Siracusano nei confronti dei parenti dei fratelli Sorci perchè inducessero i due congiunti a costituirsi facendo loro comprendere che non avevano più via di scampo. E così è stato. Oggi pomeriggio i fratelli Sorci si sono presentati al col. Siracusano, che ha loro notificato il mandato di cattura. Dopo l'interrogatorio, sul quale viene mantenuto il riserbo, i fratelli Sorci sono stati accompagnati all'Ucciardone.

## Non si farà in Francia la «guerra dello champagne»

Parigi, 18

La guerra dello «champagne» non avverrà: il singolare conflitto era nell'aria da qualche tempo a causa di un progetto inteso a stabilire una nuova classifica delle terre dell'Est della Francia, dove viene prodotto il famoso spumante. In base a tale progetto, i prodotti di certe vigne del dipartimento dell'Aube non avrebbero più potuto essere qualificati con il nome di «champagne».

Adesso il Prefetto ha assicurato ai coltivatori che il piano verrà riesaminato ed emendato in modo da tutelare i loro interessi.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**DISTINTA** media età offresi presso sola assistenza compagnia cucinare referenze. Cassetta 31005 A, UPI.

**PRESTASERVIZI** fidatissima pratica tutti lavori offresi ore da combinarsi possibilmente non cucinare. Via Udine 81, presso Formica. 30982 A

**PRESTASERVIZI** pratica cucina e stiro offresi 5 volte alla settimana dalle ore 9 alle 17. Cassetta 30983 A, UPI.

**PRESTASERVIZI** giovane referenziata offresi 8.30-15.30 escluso bucato. Telef. 20227, dalle 14.30 in poi. 71358 A

**SIGNORA** pratica assistenza ammalati offresi. Telef. 92396. 71341 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**DOMESTICA** referenziata cercasi ore 9-16, coniugi soli, escluso bucato. Tel. 63210. 71365 B

**DOMESTICA** stabile giovane volonterosa onesta pratica lavori casa buono stipendio. Tel. 95342 ore 10-12. 71357 B

**PRESTASERVIZI** referenziata mattino 3 ore per coniugi. Telefonare 65855. 71337 B

**PRESTASERVIZI** referenziata per mattino cercasi. Tel. 38490. 30943 B

**RAGAZZA** pratica famiglia, buono stipendio, tuttofare. Presentarsi panificio Carducci 32. 71357 B

**STABILE** giovane capace cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telef. 55974. 71316 B

**STABILE** giovane anche primo servizio cercasi. Via S. Caterina 5, porta 9, tel. 24768. 30953 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A. A. A. A. A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 43296. 30361 C

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telef. 93616. 50209 C

**A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 71361 C

**A. TAPPEZZIERE** materassaio capace offresi coltrinaggi. Scalinata 7, tel. 731236. 49604 C

**AIUTO** sarta offresi anche mezza giornata. Tel. 733909. 30990 C

**AUTISTA** patente B oppure altri lavori offresi. Telef. 70851. 30993 C

**CUOCO** pensionato marittimo offresi anche mezza giornata. Telefonare 53885. 71347 C

**IMPIEGATA** 20enne offresi anche metà giornata. Tel. 52164. 50216 C

**IMPIEGATA** dattilografa buon tedesco sloveno mezza giornata offresi. Cassetta 71203 C, UPI.

**MURATORE** pittore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28 telefono 94616. 50163 C

**RAGIONIERE** grande industria offresi a piccole aziende ore serali per contabilità. Cassetta n. 31033 C, UPI.

**SIGNORA** offresi per ambulatorio medico. Telefonare 77586, dalle 12-15. 71331 C

**SIGNORA** giovane bella presenza con referenze, occuperebbe posto fiducia cassiera o banconiera. Telef. 70008. 71335 C

**SIGNORA** media età praticissima offresi assistenza ammalato. Scrivere cassetta 50128 C, UPI.

**SIGNORINA** offresi sorveglianza bambini. Telefonare 56231, ore pasti. 30992 C

**SIGNORINA** tedesco italiano referenze occuperebbesi bambini pomeriggio. Tel. 56992. 71350 C

**16ENNE** praticissima negozio abbigliamento offresi. Tel. 76714 dalle 10 alle 12. 71346 C

**32ENNE** esente previdenza sociale cassa ammalati, auto propria, pratico consegne città offresi. Tel. 732017, dalle 10 alle 12 50129 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A.A. ARTIGIANO** parchettista raschiatura, verniciatura posa in opera riparazioni in genere preventivi gratuiti. Telefono 50036. 50086 CC

**A.A.A. PITTORE** stanze cucine coloriture olio lavabili preventivi gratuiti prezzi modici. Telefonare 730091. 50130 CC

**A. PELLICCIAIA** confeziona, rimoderna, guarnizioni, colbacchi, foca, volpe. Battisti 19 II s. telefono 731039. 71336 CC

**ACCURATE** riparazioni di orologeria oreficeria. Darwil Hollesch, piazza San Giovanni 1. 71336 CC

**AMMINISTRAZIONE** aziendale, Vanoni, paghe e previdenze ragioniera autorizzata assume. Condizioni convenienti. Telefonare 28552. 30965 CC

**ANTIBORA** applicate porte finestre unica cimossa brevettata gomma renderete ambienti confortevoli. Preventivi gratis telefonando 95341. 30855 CC

**ANTILOPE** camoscio renna ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza via Paduina n. 2, telefono 96829. 90891 CC

**CONFEZIONATRICI** laboratorio proprio, accettano da negozio abiti bambini, camicie, calzoni, tailleurs; lavoro accurato. Cassetta 71372 CC, UPI.

**DATTILOGRAFA** offresi per copiatura dispense tesi laurea o altro lavoro del genere. Telefonare 77240, mattino. 71345 CC

**MAGLIE** su misura, specialmente persone forti, anche domicilio. Telefono 32815. 31040 CC

**MURATORE** piastrellista rivestimenti refrattari caldaie offresi prontamente. Tel. 730091. 30961 CC

**PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 71254 CC

**PAVIMENTAZIONI**, rivestimenti, piastrelle maiolicate e decorate, installazione di bagni completi di accessori e rubinetteria, manodopera specializzata. Preventivi sul posto. Agevolazioni di pagamento. Sferza, v. Vaidirivo 34, tel. 29667. 71088 CC

**RIPARAZIONI** radio, televisori, antenne, giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 49911 CC

**RIPARAZIONI** televisori, radio, transistor, antenne. Laboratorio Udine 19, tel. 68431. 49985 CC

**TAPPETI** riparazioni manutenzioni preventivi a richiesta telefonando 95341. 30855 CC

**TELEVISIONE** radio riparazioni impianti antenne. Start, Mazzini 46, tel. 734279. 30402 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A.A. APPRENDISTA** per panificio cerca Bonazza, Carducci 32. 71357 D

**AIUTO** commesso alimentari giovane assolto servizio militare cercasi. Presentarsi Alberti, Punto franco vecchio mag. 2/A. 71323 D

**APPRENDISTA** possibilmente pratica cercasi per panetteria pasticceria. Via Giulia 12, telefono 95763. 71355 D



**APPRENDISTA** e aiuto banconiera. Bar Donà, Largo Santorio n. 4. 30944 D

**APPRENDISTA** fattorino 14-18 anni cercasi. Presentarsi salumeria Sartori, via Cavana 15. 30956 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Tel. 95517. 31039 D

**APPRENDISTA** aiuto commessa pratica per panificio pasticceria cercasi. Via Carducci 32. 71356 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Salone Caprice, viale D'Annunzio 44, tel. 96900. 71339 D

**APPRENDISTA** commessa 15-16 anni cercasi. Negozio pelletterie Bruna, via Mazzini 38. 71367 D

**APPRENDISTA** banconiera/e 15-18enne cercasi, domeniche libere. Telef. 31551. 71352 D

**APPRENDISTA** banconiere cercasi, orario diurno, riposo domenicale. Casa del Caffè, via Dante 6. 31000 D

**APPRENDISTA** cercasi, ottima paga. Panificio Botteghelli, via Caprin 6. 50127 D

**APPRENDISTI** tornitori meccanici e carpentieri assumonsi. Telefonare 99311. 71333 D

**FOTOGRAFA** ritoccatrice stampatrice esperta, cerca studio nuovo. Indicare referenze età, massima discrezione. Cassetta 31007 D, UPI.

**GIARDINIERE:** marito moglie, stabili, pratico orto giardino, buono stipendio, alloggio. Indicare età posti occupati. Scrivere cassetta 71356 D, UPI.

**MEZZALAVORANTE** parrucchiera e apprendista cerco, ottimo stipendio. Salone Flavia, via Udine 22. 30986 D

**OPERAI** installatori veramente capaci e apprendisti installatori cercansi urgentemente. Officina Slobez, via Matteotti 3, telefono 44308. 71325 D

**PENSIONATO/A** media età pratico corrispondenza e lavori ufficio cercasi. Presentarsi sabato mattina ditta Stabba, Crispi 42.

**PENSIONATO** con referenze cercasi per custode deposito. Cassetta 50044 D, UPI.

**RAGAZZO** 15-16enne, volonteroso, paga maggiorata, cerca alimentari, via Cologna 47. Telefono 44491. 31035 D

## F Off. camere e pens. L. 30

**A. CENTRALISSIMA** 1-2 letti elegante bagno termosifone affittasi. Telef. 38369. 71344 F

**MOBILIATA** affittasi a signorina impiegata. Telefonare 50886, ore 10-12. 71348 F

## G Istruzione L. 30

**BERLITZ** School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

**DANZE** moderne ultime novità Maria Jessipova, San Lazzaro 3 telefono 38719. 71184 G

**STUDENTESSA** offresi quale istitutrice bambini mezza giornata; parla inglese, francese, tedesco. Telef. 32119. 71334 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**BLUSONE** grigio smarrito lunedì sera a Roiano. Telef. 29003; mancia. 71362 H

**PAPPAGALLINO** verde fuggito il giorno 17/11. Telef. 722940. 71366 H

**SMARRITI** occhiali vista, busta rossa. Mancia adeguata. Pregasi telefonare 41630. 31037 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO** AFFITTANSI BAIAMONTI 56/11, soggiorno, 1-2 stanze, ascensore, centraltermica, 2 poggioli. RONCHETO 49/2, soggiorno, stanza, stanzetta, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO 3. 444 I

**A.A.A.A.X. BELLISSIMO** centrale casa nuova, salone stanza letto cucina bagno gabinetto terrazza armadi muro termonafta ascensore, vista panoramica e mare, affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I

**A.A.A.A.X. BELLISSIMI** pronto ingresso casa nuovissima, due stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittansi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I

**A.A.A.A.X. PRIMO** ingresso palazzina signorile, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio termonafta, affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesteo.

**A.A.A.A.X. PROSSIMA** consegna 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I

**A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO** combinazione signorile, 3 stanze grandi cucina grande doppi servizi ripostiglio ascensore termonafta balconata, primo ingresso adatto professionista, affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I

**A.A.A.A.X. UFFICIO** centrale casa nuova, 4 stanze servizi termonafta portineria, affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I

**A.A.A. APPARTAMENTI** tutti comforts: 3 stanze Commerciale, S. Giacomo; 4 stanze servizi zona Tribunale; 5 stanze S. Vito; altri 4-5 stanze centro, affitta Atec Goldoni 1. 72 I

**A.A. APPARTAMENTO** 4 stanze, 2 stanzini, cucina, via Rittmeyer 12, III piano, affittasi 1 dicembre. Telefonare 29159.

**A.G. SETTEFONTANE** appartamento soleggiato pronto ingresso 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggiolo central nafta. R. SANZIO appartamenti pronta entrata 2 stanze soggiorno cucinino e 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta. ROIANO soleggiato due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. IPPODROMO pronto ingresso appartamenti 3 stanze e 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comfort. STADIO appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. GRETTA stanza cucina gabinetto giardino. GIULIA uso ufficio o ambulatorio stanza stanzetta servizi centralnafta I p., affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 31001 I

**A.X. D'ANNUNZIO:** 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 30.000. S. GIOVANNI: 2 stanze, soggiorno, centralnafta 36 mila. STAZIONE: 3 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, affittansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 31034 I

**A. APPARTAMENTO** stanza soggiorno bagno ampio giardino centralnafta, affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 31012 I

**A. GHIRLANDAIO** 4, consegna dicembre, affittansi 1-2 stanze, accessori, centralnafta, ascensore. Visita posto: oggi 15-16. AGEP passo Goldoni 2. 31014 I

**A LOCALE** 36 mq. adatto artigiano, deposito, stabile nuovo affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 31011 I

**A. PRONTO** ingresso nuovo, 2 stanze cucina bagno giardinetto centralnafta, affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 31015 I

**A. SIGNORILE** vista mare, 4 stanze accessori autoriscaldamento, affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 31013 I

**ACIT AFFITTANSI** appartamento ROSSETTI, casa nuova, una stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta; altro MOLINAVENTO, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. ACIT, S. LAZZARO 3 - 68810.

**AGEP** passo Goldoni 2 affitta: centralissimo, 2 stanze saloncino centralnafta; Settefontane, 3 stanze soggiorno centralnafta; D'Annunzio, 4 stanze cucina bagno; Montebello, 2 stanze saloncino centralnafta. 31025 I

**AMPI** locali, sei vani, sala, accessori, adatti anche uffici, ambulatori, affittansi primo piano, piazza Vico. Telef. 92983, nella mattinata. 50008 I

**APPARTAMENTI** primingresso, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 71373 I

**APPARTAMENTINO**, paraggi Conti, camera, cucina, gabinetto, 15.000 mensili, compensando spese. Altro appartamento Barcola, 2 camere, cucina, giardino, riscaldamento centrale, cantina, 22.000 senza spese, affittansi. Amministrazione Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 71374 I

**APPARTAMENTO** vista mare 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittasi. Telef. 24200. 31027 I

**APPARTAMENTO** camera cucina cameretta (S. Giacomo) affittasi 16.000 mensili prelevando mobili. Amministrazione v. Crispi 9. 31030 I

**APPARTAMENTO** casa nuova via Cologna camera cameretta cucina bagno 2 poggioli ascensore riscaldamento centrale affittasi inintermediari. Tel. 94344 ore 9-13. 71351 I

**APPARTAMENTO** primingresso, saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 71373 I

**APPARTAMENTO** via D'ANGELI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4 - 61712. 71376 I

**APPARTAMENTO** stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 71377 I

**APPARTAMENTO** R. SANZIO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta prontamente Immobliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 71377 I

**CENTRALE** affittasi recente costruzione, bicamere, cucinino, termobagno. Tel. 38032 - 38502. 31041 I

**IMMA** San Maurizio 4 affitta: pronto ingresso nuovi Valmaura, 2-3 stanze soggiorno riscaldamento ascensore, 30-34.000. Attico Barriera pronto ingresso, 3 stanze salone cucina panoramicissimo, 60.000. Carlo Alberto, 2 stanze stanzetta cucina 2 poggioli, soleggiato 35.000. Barriera, 5 stanze cucina, 30.000 71364 I

**LOCALE** piccolo affittasi studietto rappresentante, calzolaio, attività diverse. Tel. 34786. 71314 I

**LOCALI** prontingresso adatti qualsiasi uso, A. Emo 45, mq. 70-65, affittansi. Telefonare al 68-010. 30929 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**A. SOFFITTA** abitabile cercasi. Scrivere cassetta 71332 L, UPI.

**APPARTAMENTO** 2 camere cucina cerco affitto. Cassetta n. 30996 L, UPI.

**APPARTAMENTO** 1-2 stanze, cucina, bagno, cercano giovani sposi in affitto. Tel. 61712. 71376 L

**MOBILIATA** cucinino possibilmente soggiorno bagno comfort moderni cercasi per coniugi soli. Telefonare 42794. 30980 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**MACCHINA** Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-28.000. Facilitazioni, ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 31002 M

**MACCHINA** Singer 10.000, altra rientrante 20.000; seminuove, nuove, automatiche zig-zag, mobiletti in vasta scelta, riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 30981 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 30942 M

**MACCHINE** cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina ripara...oni. Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 29 M

**PELLICCIA** bellissima persiano nero lire 220.000, Ocelot messicano, murmel similvisone, ratmusqué, oltre vastissimo assortimento. Guarnizioni varie, prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 4681 M

*(Continua in 12.a pagina)*

# CRONACHE SPORTIVE

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA JUVENTUS

## Ciò che lo sport offre e ciò che attende dallo Stato

**L'esame comparativo: nell'URSS mille miliardi - Il «piano d'oro» della Germania - In Francia 25 miliardi volte cinque**

«Lo sport in Italia» è stato il tema che il deputato Vittore Catella di Torino ha trattato ed esposto nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede del Partito liberale di Trieste. L'on. Catella, che fa parte del gruppo sportivo parlamentare e riveste la carica di presidente della Juventus, ha esordito con accenni alle Olimpiadi, rinate quando i Paesi europei si resero conto come i metodi pedagogici inglesi influissero nella formazione della mentalità sportiva dilettantistica dei giovani.

Si è quindi diffuso sui rapporti fra sport e scuola. A detta dell'oratore, manca ancora un giusto equilibrio ed una legislazione che coordini l'attività sportiva del cittadino che ha assolto la scuola media. Secondo il conferenziere, gli istituti scolastici superiori non hanno nè programmi, nè impianti adatti alla pratica sportiva. A proposito della distinzione fra gli sport professionisti e quelli dilettantistici, l'on Catella ha detto che lo sport dilettantistico deve ricuperare il tempo libero del cittadino, ne deve formare la coscienza e forgiare il carattere. Ma in certe discipline l'idea dilettantistica non esiste, oppure è mascherata sotto miraggi di guadagni, ingaggi da parte di gruppi industriali e società sportive.

Il problema è vasto, ha detto l'on. Catella, il dilettantismo non può essere sancito dalle leggi delle Nazioni e ha fatto l'esempio dei Paesi dell'Est europeo dove non esiste il riconoscimento ufficiale di professionista sportivo, ma in effetti vi sono atleti che nei Corpi militari o nelle scuole hanno soltanto una occupazione: allenarsi per partecipare a competizioni ad alto livello agonistico.

Il problema del dilettantismo puro è di difficile soluzione. Lo oratore propone che si faccia una distinzione in base all'età, ma qualcuno dei presenti ha fatto presente la precarietà di tale distinzione citando casi nei quali l'età giusta per passare al professionismo è quella della pubertà e altri in cui il più alto rendimento corrisponde all'età matura, vedi la vela, che a Tokio ha laureato, in quasi tutte le cinque classi, campioni in età avanzata.

Vittore Catella è poi entrato nel vivo della sua conferenza «Cosa si fa in Italia per lo sport». Dal 1945 non è stato preso nessun provvedimento di Stato a favore dello sport. Le 35 federazioni italiane vivono di contributi-ombra fra i quali i proventi del Totocalcio. Ma anche qui, chi maggiormente preleva dalla cifra che settimanalmente viene giocata è il Fisco. Al CONI vanno dai sei ai sette miliardi, al Fisco ne vanno oltre sedici!

Una comparazione con gli altri Paesi pone l'Italia al livello più basso. Nell'URSS, lo Stato stanzia oltre 1000 miliardi, in questa cifra sono però compresi i bilanci delle società calcistiche. L'Istituto superiore di educazione fisica di Mosca beneficia di oltre cinque miliardi. Negli Stati Uniti la cifra non è indicata sotto la voce sport, poichè l'attività è fatta nei «colleges», nei complessi industriali, nelle palestre private, negli spazi verdi delle città. L'attività sportiva degli americani sfugge naturalmente al controllo dello Stato. La Francia ha un piano quinquennale di venticinque miliardi. In Germania v'è il «piano d'oro» che in dieci anni stanzierà per lo sport, per la costruzione di campi, palestre e piscine, oltre mille miliardi.

S'impone una regolamentazione per lo sport italiano. Lo Stato in Italia trae proventi dallo sport, e dovrebbe essere invece il contrario. L'on. Catella che, come abbiamo detto è di Torino, s'è diffuso a parlare di quanto è stato fatto nella sua città a favore dello sport. A detta dell'oratore, a Torino vi sono 365 palestre scolastiche che però non sono utilizzabili da enti sportivi non didattici però il Politecnico torinese ha i suoi impianti, così la Fiat ed altri complessi industriali della città piemontese, a prescindere dalle società, questi dati, a noi di Trieste, hanno fatto impressione in quanto non trovano il più lontano riscontro nello stato della nostra città la cui carenza di funzionali impianti è ormai un fatto assodato.

L'on. Catella ha parlato della edilizia scolastica che deve essere programmata con criteri moderni e funzionali. La chiusura della conferenza è stata patetica. Lo sport, ha concluso l'oratore, affratella popoli e razze. Ha portato l'esempio delle due Germanie che alle Olimpiadi si sono schierate sotto una sola bandiera. Ha citato le Universiadi di Torino dove per risolvere la spinosa questione fra Corea del Sud e del Nord venne deciso di sfilare con un'unica bandiera, quella delle Universiadi.

Al termine v'è stato un breve dialogo fra l'oratore e gl'intervenuti ed infine l'avv. Nello Morpurgo ha ringraziato l'ospite per la chiara ed interessante esposizione di temi che interessano in particolar modo Trieste, città che per lo sport italiano è stata ed è una miniera preziosa ed inesauribile.

### Direttivo dell'UNIRE

**Roma, 18**

Il Consiglio direttivo dell'U.N.I.R.E. è stato convocato per mercoledì prossimo alle ore 9, presso la sede dell'istituto, con il seguente ordine del giorno: a) calendario delle corse, stanziamento a premi e provvidenze a favore dell'ippica per l'anno 1965; b) bilancio preventivo 1965; c) varie.

### Intitolato a Pettenella lo stadio di Caprino

**Verona, 18**

Giovanni Pettenella, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio, è stato festeggiato a Caprino Veronese, dove il ciclista è nato il 28 marzo 1943. Giunto nel pomeriggio assieme ai genitori, Pettenella è stato ricevuto nella sala consiliare del Municipio dal Sindaco on. Dal Falco, il quale ha consegnato al corridore una medaglia d'oro, offerta dall'Amministrazione comunale. Il Sindaco ha inoltre annunciato che a Pettenella verrà intitolato il nuovo stadio comunale di prossima costruzione. La Giunta comunale conferirà inoltre la cittadinanza onoraria al campione olimpionico.

**Ray Patterson**, fratello dell'ex campione del mondo dei massimi, ha battuto ieri sera ai punti in sei riprese Everette Copeland.

**Luis Carniglia**, ex allenatore del Real Madrid, della Roma e del Milan, comincerà ad allenare oggi la squadra del Reale Club Deportivo de La Coruna.

PER AVER COMMESSO UN GESTO D'INSOFFERENZA

## Una giornata di squalifica inflitta a Ferrara della Triestina

**Milano, 18**

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio deliberando in merito alle gare di campionato di calcio di Serie «A» e «B» svoltesi il 15 novembre ha squalificato per una giornata Merighi (Modena), Pestrin (Padova), Tasso (Palermo) per scorrettezze nei confronti di avversari e Ferrara (Triestina) per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro.

Il giudice sportivo ha inflitto una ammenda di lire 300.000 al L. Vicenza, di lire 200.000 all'Alessandria e al Palermo, di lire 100.000 al Brescia e al Trani.

Con l'ammonizione e l'ammenda sono stati puniti i seguenti giocatori: Lessi (Livorno) e Lodi (Brescia) lire 12.000; Combin (Juventus) e Dotti (Lazio) lire 10.000; Caletti (Livorno) lire 8000. Il giudice sportivo ha inoltre applicato l'ammenda di lire 10.000 a Oltramari (Foggia) e Mazzanti (Padova), di lire 8000 a Bertini (Reggiana).

Per proteste nei confronti degli ufficiali di gara, il giudice sportivo ha applicato le seguenti ammende: lire 40.000 a Dell'Angelo (L. Vicenza), lire 30 mila a Franzini (Sampdoria), lire 18.000 a De Paoli (Brescia), lire 15.000 a Ferrini (Torino), Janich (Bologna), Stenti (L. Vicenza), Szymaniack (Varese); lire 12.000 a Meregalli (Parma), lire 9000 a Spinosi (Cagliari), Emoli (Napoli); lire 8000 a Juliano (Napoli).

### Arbitro tedesco per Roma-Dinamo

**Francoforte, 18**

L'incontro di calcio Roma-Dinamo di Zagabria, in programma mercoledì prossimo e Roma e valevole come «ritorno» dei quarti di finale della Coppa delle Fiere, sarà diretto dall'arbitro tedesco Gerhard Schulenburg di Amburgo.

L'ALLENAMENTO DELLA TRIESTINA PROPIZIATO DALL'EDERA

## Il positivo esordio di Gentili esalta il centravanti Bernasconi

**Quattro centri messi a segno dall'attaccante lodigiano - A riposo Sadar - L'ottimo Cattonar gioca da terzino sinistro - Otto gol a due**

Quattro sono state le novità viste ieri pomeriggio a Valmaura nel corso del settimanale allenamento a due porte della Triestina e precisamente: la presenza del neo alabardato Gentili, che è stato schierato all'ala destra, l'assenza di Sadar, l'impiego del terzino Cattonar al posto di Ferrara e la ricomparsa, dopo lunga assenza, dell'attaccante Orlando. In ordine di interesse la presenza di Gentili costituisce il motivo centrale dell'allenamento.

Gentili è stato presentato nel suo posto abituale, quello cioè di estrema destra, nel cui ruolo la Triestina ha impiegato in questa prima parte del campionato quattro giocatori (Mantovani, Rancati, Cignani e Palcini). Il neo alabardato ha dimostrato di possedere dei numeri, pur denotando ancora una preparazione sommaria ed una ovvia scarsità d'intesa coi nuovi compagni. I suoi pezzi preferiti sono stati il tiro immediato a rete e l'eccellente predisposizione ai cross da lunga gittata. Gentili ha imbastito numerose triangolazioni specie con Cignani e Bernasconi. E' un uomo tipicamente di punta e lo ha dimostrato ieri col suo gioco d'inserimento quasi costante nelle retrovie della squadra allenatrice. Il suo rendimento col tempo potrà migliorare. I tecnici alabardati sperano di aver trovato l'uomo che va in gol con una certa naturalezza.

La novità numero due è costituita dall'assenza di Sadar. Al valoroso caposquadra alabardato è stato concesso un periodo di riposo. Non è stato stabilito quanto tempo Sadar rimarrà fuori squadra, ma tutto lascia supporre che l'assenza si protrarrà per una quindicina di giorni. Il pubblico che segue le vicende calcistiche della società alabardata deve tener presente che Sadar in qusta prima parte del campionato ha affrontato alcune partite in non perfette condizioni fisiche causa taluni acciacchi alle caviglie e quindi dopo lo sforzo sostenuto il giocatore abbisogna di un adeguato riposo.

Cattonar, terzino sinistro al posto di Ferrara, s'imponeva da sè. Cattonar è il sostituto numero uno per tutti i giocatori dell'estrema difesa. Egli può giocare sia a destra che a sinistra, nonchè nel ruolo di «libero». Essendo squalificato Ferrara, espulso domenica scorsa, Cattonar è pronto per rimpiazzare il titolare indisponibile. La ricomparsa di Orlando, da ultimo, è stata seguita con piacere. Il giocatore deve smaltire un po' di... ciccia (uno o due chiletti in più) e quindi ci vorrà del tempo per riportarlo in condizioni di forma. Orlando ha dimostrato ieri di essere comunque sulla buona strada, essendosi impegnato al massimo delle sue possibilità.

E veniamo all'allenamento. La Triestina ha scelto quale squadra allenatrice la formazione dell'Edera, che milita nel campionato dei dilettanti. Sono stati giocati due tempi di 45' ciascuno; la Triestina, come vedremo, ha impiegato due formazioni. Nel primo tempo i titolari hanno realizzato cinque reti subendone due, nella seconda parte i rincalzi sono andati in gol tre volte senza accusare alcuna passività. Dieci il conto totale delle reti realizzate, di cui otto a favore della Triestina e due per l'Edera.

Nel primo tempo si avevano in campo le seguenti formazioni: Triestina: Colovatti; Frigeri, Cattonar; Pez, Varglien, Palcini; Gentili, Dalio, Bernasconi, Cignani, Novelli; Edera: Verginella; Vidoni, Di Pasquale; Vatta, Grimaldi, Miniussi; Selatti, Renier, Braida, Tiepolo, Schiozzi. Dopo alcuni tiri di Cignani e Bernasconi, che sfioravano i legni della porta si aveva il primo gol: un centro perfetto, scagliato in corsa da Gentili, trovava pronto Bernasconi che con un colpo di testa metteva a segno da pochi passi (7'). Quattro minuti dopo un bel cross di Palcini trovava ancora pronto nell'intervento Bernasconi che realizzava di piede. Al 26' si aveva un tiro di Cignani respinto dalla traversa. Al 28' c'era uno scambio in velocità Novelli - Cignani - Bernasconi con rete di quest'ultimo.

Alla mezz'ora di gioco l'Edera raccorciava le distanze con un gol di Renier, che prendeva alla sprovvista l'impacciata retroguardia alabardata. Al 40' Cignani dava la palla a Bernasconi che realizzava la sua quarta rete personale. Gli ederini realizzavano la seconda rete con Schiozzi al 42'. Prima della chiusura Bernasconi operava un traversone dalla sinistra e Gentili al volo saettava con decisione e sicurezza nella rete.

Nella seconda parte dell'allenamento la Triestina presentava in campo la formazione dei rincalzi e cioè: Scorti; Gobet, Cattonar; Capitanio, Basiacco, Godas; Mantovani, Scala, Pelin, Orlando, Rancati. Nell'Edera uscivano Vidoni, Vatta e Selatti, rimpiazzati rispettivamente da Mongardini, Della Valle e Braico. Tre le reti, tutte per gli alabardati, messe a segno in questa seconda parte dell'allenamento: autori dei gol: Scala (20'), Orlando (27'), Godas (36').

**B. I.**

Cattonar: atteso rientro

CONFERENZA STAMPA CON ARISTOCRATICO RITARDO

## Più che dal ring «Sugar» sarebbe attratto dal set

***Il gioviale Robinson si meraviglia di non ricevere offerte dai produttori cinematografici - Ha 45 anni ma non li mostra***

**Roma, 18**

*Il «favoloso Sugar» — così amano chiamarlo le riviste specializzate statunitensi — si trova a Roma per esibirsi davanti al pubblico capitolino. Dopo la fugace apparizione del fuoriclasse negro a Torino nel lontano 1951 quando, in tre sole riprese, si sbarazzò del francese Dellanoit, gli organizzatori italiani hanno cercato invano di assicurarsi le prestazioni del pugile di Detroit, ma nessuno più ci era riuscito fino a pochi giorni fa ed è stato l'organizzatore Zucchet a rompere il ghiaccio concludendo per il 27 prossimo al Palazzo dello Sport di Roma l'incontro Robinson-Bettini.*

*Dal 1951 sono trascorsi 13 anni ma Robinson continua imperterrito la sua professione nonostante l'avvicinarsi delle 45 primavere. All'apparenza si può anzi dire che «Sugar» — fu il suo procuratore Gainford a dargli questo nomignolo quando lo vide, per la prima volta sul quadrato, tanti anni fa, da dilettante: «Combatte in una maniera dolce — disse — uno zucchero» — non sia molto cambiato, almeno da quanto si è potuto vedere questa mattina nella conferenza stampa che egli ha tenuto in un albergo capitolino.*

*Ama ancora vestire con ricercatezza, non ha rinunciato alla piccola corte di accompagnatori (ora però cinque persone in tutto) che gli diede una fama di eccentrico negli anni di maggiore fulgore, gli piace ancora fare attendere i giornalisti e i fotografi (oltre mezz'ora), sa ancora creare con gli intervistatori un'atmosfera di simpatica cordialità e disimpegnarsi con una certa abilità alle domande talvolta maliziose, anche se non sempre le risposte sono pronte e sciolte.*

*Naturalmente, il pugile negro ha scritto nella storia del pugilato mondiale pagine troppo belle perchè quella di oggi — nonostante la sua non più giovane età — non risultasse la conferenza stampa più affollata di giornalisti e di fotografi di quante se ne siano svolte a Roma, nel settore del pugilato, in questi ultimi tempi. Erano presenti, tra gli altri, oltre all'organizzatore Zucchet, Rino Tommasi, il quale ha dato atto all'abilità del suo concorrente per essere riuscito, unico a Roma, ad ingaggiare Robinson.*

*La conferenza di per se è stata un poco confusa, sia per il gran numero di persone riunite, sia per i continui interventi del piccolo agente pubblicitario del pugile, Cecil Mentzer, il quale ha cercato più volte di attirare l'attenzione su di sè facendo delle domande in francese, lingua di cui si sentiva evidentemente più padrone. Nessuno ha potuto però accertare fino a che punto egli sapesse bene il francese poichè a fare da interpreti sono stati chiamati di volta in volta Rino Tommasi e l'ex pugile Charley Douglas.*

*Numerose sono state le dichiarazioni del pugile comunque le più importanti sono state le seguenti: «Non so fino a quando continuerò a combattere tuttavia una delle mie aspirazioni è quella di affrontare, spero nel marzo prossimo, il campione mondiale dei medi. Il 14 dicembre si svolgerà l'incontro per il titolo tra Giardello (detentore) e Carter e se vincerà il primo sarà più facile per me avere una «chance» mondiale. Carter, infatti, dovrebbe successivamente concedere la rivincita a Giardello. Torno negli Stati Uniti dopo un combattimento con Folledo sperando di concludere questo incontro mondiale. Sarebbe questa la settima volta che combatterei per il titolo dei medi. Tornerò tuttavia in Europa nel gennaio prossimo».*

*Robinson non pensa però soltanto a fare del pugilato, anche perchè si deve essere accorto di non poter ancora fare conto a lungo sul proprio fisico di quasi... cinquantenne. Egli — ma anche Gainford e l'agente pubblicitario — ha, infatti tenuto a sottolineare: «Mi piacerebbe in questo soggiorno romano avere qualche proposta da parte dei registi italiani, per fare un film. Negli anni scorsi ho avuto altre richieste del genere ma i soggetti non erano di mio gradimento». Successivamente «Sugar» ha detto: «Non mi sono mancate offerte cinematografiche anche in Francia, in particolare per un film con Brigitte Bardot. Intanto, in attesa di fare l'attore cinematografico, canto. Sapete, ho già inciso dei dischi. Uno («Ancora continuo a menar colpi» è il titolo) ha avuto molto successo negli Stati Uniti».*

*Robinson ha quindi smentito di aver dichiarato nei mesi scorsi di voler affrontare il campione italiano Nino Benvenuti. A tale proposito egli ha detto che Art Hernandez, uno dei prossimi avversari dell'italiano già affrontato da Robinson, sarà il pugile più intelligente affrontato finora dall'olimpionico italiano.*

*L'ex campione mondiale ha detto di aver ambito ad un secondo incontro con Fabio Bettini, immediatamente dopo il verdetto di parità inflittogli dall'italo-francese a Parigi.*

Sciolte le riserve

### Si disputeranno in Cile i mondiali di sci

**Santiago del Cile, 18**

Il Cile completerà in tempo utile tutti i lavori per la realizzazione dei campionati mondiali di sci che si svolgeranno nell'agosto 1966 a Portillo, sulla Cordigliera delle Ande. Lo hanno dichiarato i dirigenti della Federazione cilena di sci smentendo le notizie di provenienza straniera secondo le quali al Cile sarebbe ritirato il permesso di organizzare i campionati se non dimostrerà di poter ultimare in tempo i lavori richiesti dalla Federazione internazionale.

Al proposito è stato reso noto che il Governo cileno ha promesso un forte aiuto finanziario perchè i lavori siano eseguiti. Una parte del materiale necessario è già sul posto e presto sarà utilizzato.

Le rocce sporgenti saranno tolte per evitare rischi durante i lavori e la costruzione dei padiglioni e il miglioramento della strada Santiago-Portillo, di 200 km., saranno ultimati entro la data prevista.

Le principali critiche mosse soprattutto in Europa sulla designazione del Cile come Paese organizzatore dei campionati, riguardano l'efficienza alberghiera, giudicata insufficiente, e l'accesso a Portillo ritenuto molto scomodo. I dirigenti cileni per la verità hanno ammesso che tali critiche sono fondate, ma fanno presente che le organizzazioni del campionato mondiale di pallacanestro nel 1960 e della Coppa del Mondo di calcio nel 1962 sono state soddisfacenti e che i due tornei si sono svolti nelle migliori condizioni. I giornalisti, nelle due occasioni, poterono disporre di tutti i mezzi di comunicazione e i turisti non ebbero alcuna difficoltà per l'alloggio negli alberghi.

Al Sestriere e a Sportinia

### Meticolosa preparazione dei discesisti azzurri

**Milano, 18**

La FISI ha stabilito il calendario del secondo allenamento sulla neve per le squadre maschili e femminili di discesa che si svolgerà dal 23 novembre al 18 dicembre al Sestriere e a Sportinia.

La FISI ha convocato per il suddetto periodo i seguenti atleti: squadra maschile: Enrico Demetz, Osvaldo Demetz, De Nicolò, De Tassis, Di Bona, Fill, Giorgio Mahlknecht, Ivo Mahlknecht, Maccari, Gerardo Mussner, Walter Mussner, Pezza, Piazzalunga, Carlo Platter, Carlo Quaglia, Carlo Senoner, Sperotti, Stuffer, Vachet, Valentini, Zandegiacomo, Zanni, Casse, Egidio Sortorelli. Squadra femminile: Lidia Barbieri, Sacconaghi, Marisella Chevallard, Glorianda Cipolla, Giustina Demetz, Flaminia Ercolani, Barbara Erlacher, Daniela Franceschetti, Paola Franceschetti, Daniela Giolitto, Patrizia Medail, Marisa Mion, Nora Monticelli ed Inge Senoner.

Una prima selezione delle due squadre, maschile e femminile, si svolgerà il 7 e l'8 dicembre a Sportinia nelle gare di slalom e slalom gigante valevoli per la disputa della «Coppa Quaglia». A questa gara nazionale di qualificazione parteciperanno anche tutti quegli atleti di qualsiasi società che desiderano essere visionati ed eventualmente ammessi nelle squadre nazionali.

La FISI ha pure convocato al Sestriere dal 26 al 29 novembre prossimo tutti gli allenatori ed i commissari tecnici zonali. Scopo del raduno è quello di uniformare i criteri tecnici ed il metodo d'insegnamento nei Centri zonali FISI di discesa e di illustrare i nuovi criteri organizzativi e funzionali del settore prove alpine soprattutto nel settore giovanile.

### Calcio dilettanti

#### San Giovanni-Ponziana

La settima giornata di andata del girone «B» dei dilettanti di prima categoria di calcio ha in programma l'atteso «derby» fra San Giovanni e Ponziana. Le due squadre si trovano in buona posizione in classifica alle spalle delle «grandi» e promettono grossa battaglia per conquistare i due punti in palio. La partita, che verrà disputata sul terreno di viale Sanzio, avrà inizio alle ore 14.30.

#### Cremcaffè-Arsenale

Il Cremcaffè completerà domani la preparazione in vista dell'incontro stracittadino di domenica contro l'Arsenale. I giallorossi, ad un solo punto dal trio di testa, devono vincere per mantenere il contatto con le fuggitive. L'allenatore Turcino non ha ancora deciso lo schieramento che verrà opposto all'Arsenale. La partita, verrà disputata sul campo di via Flavia alle ore 14.30. In precedenza, con inizio alle 12.30, si incontreranno per il campionato regionale juniores le formazioni del Cremcaffè e dell'Udinese.

### Il calciatore Vescovi dimesso dall'ospedale

**Firenze, 18**

Raffaello Vescovi, il calciatore del Cagliari che il 5 novembre scorso fu sottoposto a intervento chirurgico al menisco del ginocchio destro, è stato dimesso stamane dal Centro traumatologico dell'INAIL di Careggi. Vescovi trascorrerà ora un periodo di riposo a Lamporecchio (Pistoia), suo paese natale. I sanitari ritengono che il giocatore possa riprendere gli allenamenti fra un mese circa.

MAZZINGHI PER METTERE IN PALIO IL TITOLO

## Sceglie i propri «partners» tra i picchiatori tipo Manca

**Intanto si ritira all'Impruneta - Il sardo ventinovenne perfeziona la forma a Trieste**

**Firenze, 18**

Alessandro Mazzinghi si è trasferito oggi da Pontedera all'Impruneta (Firenze), dove sarà ospite del fratello Guido e dove rimarrà per tutto il periodo di preparazione all'incontro con Fortunato Manca dell'11 dicembre prossimo, valevole per il titolo mondiale dei medi juniors.

Il pugile toscano riprenderà gli allenamenti domani trasferendosi quotidianamente a Firenze e partirà per Roma, sede dell'incontro, solo il 10 dicembre.

«Rispetteremo lo stesso programma del confronto con Ortega — ha detto il procuratore del campione del mondo, Adriano Sconcerti — ma naturalmente dovremo provvedere a cercare allenatori che abbiano caratteristiche analoghe a quelle di Fortunato Manca. Se Ortega infatti è un pugile veloce e non certo col pugno da k.o. si sa bene che Manca sotto questo aspetto assomiglia moltissimo ad Alessandro. Perciò anche la scelta degli allenatori è importante. Per il resto non vi sono grandi preoccupazioni. Mazzinghi è in perfette condizioni fisiche, è pronto anche psicologicamente a difendere il suo titolo ora contro Manca e poi a maggio contro Benvenuti, e naturalmente è consapevole dei grandi impegni che lo attendono».

Intanto a Trieste il campione europeo dei welter Fortunato Manca ha appreso con soddisfazione la notizia della favorevole conclusione delle trattative per il suo combattimento, valevole per il titolo mondiale dei medi junior, con il toscano Alessandro Mazzinghi, incontro che si svolgerà l'11 dicembre prossimo al Palazzo dello Sport di Roma. Manca ha fissato la sua sede di allenamento a Trieste dove è assistito nella preparazione da Bruno Bernardiello.

Da stamane il ventinovenne pugile sardo ha intensificato gli allenamenti, con corse e footing sull'altipiano triestino. Nei prossimi 23 giorni Manca dosarà adeguatamente la sua preparazione sul quadrato, allenandosi con la colonia di pugili sudamericani che frequentano la palestra dell'Accademia pugilistica triestina.

### Tre titoli mondiali in una sola riunione

**Londra, 18**

L'organizzatore inglese Jack Solomons ha in progetto l'allestimento, nella prossima primavera a Londra, di una riunione di pugilato imperniata su tre titoli mondiali. La riunione, che dovrebbe svolgersi all'aperto, comprenderebbe il campionato del mondo dei welter tra Griffith (detentore) e Curvis; il campionato del mondo dei leggeri tra Ortiz (detentore) e Charnley, e il campionato del mondo dei piuma tra Saldivar (Mess.) e Winstone.

«In linea di massima — ha detto Solomons — ho già raggiunto l'accordo con tutti gli interessati».

### Alla Dinamo Tiflis il campionato sovietico

**Mosca, 18**

Per la prima volta nella storia del calcio sovietico, la Dinamo di Tiflis ha conquistato il titolo battendo in una partita di spareggio per 4-1 la Torpedo di Mosca, dopo i tempi supplementari. Le due squadre avevano chiuso alla pari il campionato e con una rete per parte i tempi regolamentari della bella odierna, giocata sul campo neutro di Tashkent.

DOPO IL RITIRO DELLA «FAEMA» DALLE CORSE

## Van Looy alla ricerca di un conveniente accasamento

**Incontro con Zambrini della «Bianchi-Mobylette»**

**Milano, 18**

Il ciclista belga Rik Van Looy si trova a Milano per intavolare trattative in vista della prossima stagione su strada. Van Looy ha già preso contatti con la «Faema» senaz incontrare, tuttavia, Paolo Valente che finora non ha fatto alcun accenno all'intenzione di ricostituire la squadra ciclistica, avendo deciso di dare un differente indirizzo al piano pubblicitario. A quanto risulta, Van Looy è stato comunque invitato da una terza persona a preparare un programma, corredato dalle richieste economiche, per passarlo in visione a Valente nella ipotesi di qualche suo ripensamento circa la ricostituzione della squadra.

Risulta che domani il campione belga si incontrerà con Aldo Zambrini per trattative anche con la «Bianchi-Mobylette», in seguito alla recente decisione della Casa biancoceleste di ritornare alle corse su strada. Non si sa ancora quale formula potrà essere però prescelta per l'eventuale utilizzazione di Van Looy che recentemente ha rinnovato il contratto che lo lega alla Casa «Solo». La stessa Casa dovrebbe quindi concedere il nullaosta per un eventuale abbinamento, e sempre nel rispetto delle norme che l'UCI ha disposto in proposito.

Hockey su prato

### Per il Cus Trieste una grande occasione

Domenica mattina sul campo di San Luigi si concluderà il campionato di hockey su prato della Serie B. Saranno di fronte il Cus Trieste ed il Cus Roma. In questa ultima e decisiva partita della stagione verrà designata la seconda squadra per la promozione in Serie A. La classifica attuale vede in testa con sette punti il Tre Elle Agogna, il quale, avendo già disputato tutti gli incontri, si è già assicurato automaticamente la promozione in «A». I romani del Massimo, che hanno sei punti, sono tallonati dal Cus Trieste (una lunghezza di svantaggio) e dal Cus Roma, che ha un punto in meno dei triestini. Anche la formazione del Massimo ha disputato tutti gli incontri e quindi la sua sorte è legata all'esito della partita di Trieste di domenica prossima.

Per acquisire il diritto di militare nel prossimo campionato in Serie A, il Cus Trieste deve battere i colleghi universitari della Capitale. In caso di risultato pari il Cus Trieste dovrà fare la «bella» coi romani del Massimo; se il Cus Roma vince l'incontro di Trieste la «bella» si avrà tra le due squadre romane, con i triestini tagliati fuori da ogni possibilità di ammissione alla «A». Nella partita d'andata, disputata a Roma, il Cus Trieste ha vinto col punteggio di tre a uno.

Coppa dei Campioni

### Gyoer - Lokomotiv 5-3

**Budapest, 18**

Il Gyoer d'Ungheria ha battuto oggi il Lokomotiv di Bulgaria per 5 a 3 (1-1) nella partita di andata della Coppa europea dei campioni. Hanno segnato per il Gyoer Povazsai (2), Gyoerfi (2) e Korsos. Le tre reti del Lokomotiv sono state segnate da Koktov.

La partita di ritorno sarà disputata a Sofia il 6 dicembre. Il vincitore sulla base del quoziente reti si qualifica per i quarti di finale.

### Rangers-Rapid 1-0

**Glasgow, 18**

I Rangers di Glasgow hanno battuto questa sera il Rapid di Vienna per 1-0 in un incontro valevole per la Coppa europea dei campioni.

UNA TROTTATA MEMORABILE AD AGNANO

## Diciannove cavalli alla odierna corsa tris

**Sedici partenti a m. 1660, tre a m. 1680**

**Roma, 18**

Diciannove cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Venezia, in programma domani all'ippodromo di Agnano in Napoli, e prescelto come corsa tris della settimana.

Ecco il campo del Premio Venezia (L. 1.200.000, handicap): a metri 1660: 1) Pakistan (C. Di Donna); 2) Scandicci (Gius. Di Rienzo); 3) Stravagante (S. Matarazzo); 4) Gherswin (S. Fracassa); 5) Isocrate (C. Savarese); 6) Gunar (V. Di Meo); 7) Donna Anna (G. Ossani); 8) Delco (Ant. Merola); 9) Moruco (Ant. Vecchione); 10) Menelao (G. Monda); 11) Akron (E. Martellini); 12) Zambesi (M. Capanna); 13) Mariori (Gab. Di Rienzo); 14) Hata (Alf. Cicognani); 15) Quattrocchi (Ant. Penzivecchia); 16) Rutulo (M. Esposito); a metri 1680: 17) Brenno (U. Bottoni); 18) Droga (A. Masucci); 19) Corrado (G. De Simone).

L'accettazione della scommessa tris avrà termine domani alle 15.45. Il Premio Venezia, programmato come ottava corsa, sarà disputato alle 16.45.

Hockey su pista

### Il novarese Mora s'allena col Ferroviario

Ha avuto luogo in un noto ristorante del centro la cena di fine stagione per gli hockeisti del Dopolavoro Ferroviario. Erano presenti tutti i giocatori della prima e seconda squadra capeggiati dall'allenatore Emilio Bertuzzi. La direzione della società era rappresentata dal vicepresidente Belli, dal caposezione Sbernini e da Luigi Canal.

In questa occasione si è appreso che il giocatore della nostra nazionale, attualmente tesserato per il Novara, Mora, si trova per ragioni di lavoro a Cervignano. Il giocatore ha chiesto di allenarsi col Ferroviario e quindi settimanalmente Mora cura la preparazione sulla pista di viale Miramare. Sempre ai... margini della cena sociale si è avuta notizia che l'allenatore del Bassano, il triestino Francesco Sicignano ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per motivi di lavoro.

**PELLICCIA** castoro canadese ottimo stato vendesi. Telefonare 26593. 71338 M

**SPARHERD** bianco Zenith ottimo stato garantito vendesi 10 mila. Telef. 230194. 30989 M

**VESTITI** donna vera occasione vendonsi per fine esercizio. Tel. 731972, ore 13-15. 71329 M

**N Acquisti d'occas. L. 40**

**A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, cineserie, mobili, rimanenze ereditarie. Telefono 61591. 71375 N

**A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, mobili, giacenze ereditarie. Tel. 30358. 30979 N

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili cineserie stanze letto salotti cucine. Tel. 23485. 71370 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi cucine stanze. Tel. 38196. 71368 N

**CORRIERE** dei Piccoli acquisterei vecchie raccolte. Tel. 68008. 50166 N

**BOTTIGLIE**, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel. 38008. 57 N

**PING-PONG** tavolo regolamentare se occasione acquistasi. Telefonare 48096. 71354 N

**NN Mobili e pianof. L. 40**

**A.A.A. ACQUISTANSI** mobili usati per proprio uso. Tel. 62467, tutti i giorni. 50202 NN

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 49981 NN

**CUCINE** americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli. Petronio 32. 61/3 NN

**CUCINE** formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Fabbrica, vendita, Fonderia 3 (vicino lo ospedale). 30603 NN

**LETTINI** grandioso assortimento cromati con materassino 12 mila; legno, ottone, carrozzine, seggioloni, recinti, girellini. Tutto per il bambino. Tarabocchia 6. 71152 NN

**MATRIMONIALE** svedese tek, altre bellissime, prezzi veramente convenienti. Crasso via Giuliani 40. 71322 NN

**MATRIMONIALE** 90.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 71162 NN

**MATRIMONIALE** bellissima, vera occasione, garanzia, vendesi. Ritiro usato. Falegnameria via della Tesa 33. 50125 NN

**MATRIMONIALE** 6 porte finissima, ultimo modello vendesi occasione. Tarsie, S. Francesco 38, II. 50172 NN

**MATRIMONIALE** 98.000, assortimento comuni, lussuose, cucine tinelli panchette letto prezzi convenientissimi, via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 30925 NN

**PIANINO** incrociato ottimo rendimento 3 pedali vendo occasione. Svagelj, Ginnastica 41. 30997 NN

**P Rappr. piazzisti L. 35**

**INDUSTRIA** metalmeccanica cerca elementi capaci già introdotti aziende petrolifere, chimiche, saccarifere, cementifici, aziende gas ed affini disposti assumere rappresentanza provincia di Trieste. Manoscrivere referenziando a Cassetta 8 M SPI, Bologna. 6294 P

**PRODUTTORE** servizi fotografici cerca studio. Indicare referenze età assoluta riservatezza. Cassetta 31008 P, UPI.

**RAPPRESENTANTI** profumerie confezioni regalo natalizio, abbisognanci. Contea, via Baracca Livorno. 6291 P

**SOCIETA'** per finanziamento costruzioni nuovi alberghi pensioni Sardegna importante zona balneare turistica internazionale, cerca tutta Italia agenzie, agenti veramente introdotti. Alte provvigioni. Coimi, Plasticopoli Milano. tel. 9060297. 6270 P

**Q Auto, moto, cicl. L. 50**

**A.A.A. PEUGEOT** Ban, via Genova 21, Peugeot 404, colori a scelta, pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: 1100 D '63; Giulietta spider; 1100 lusso; 1100 '58, '55; Volkswagen; 1100 familiare; Bianchina; Peugeot 404, 403; Opel; Simca Ariane; Aurelia; 1100 TV spider. Rateazioni fino 24 mesi. 50201 Q

**A.A. ANGLIA** '62, Consul 315 nuova Taunus 12 M '63, Fiat 500 C '52, 500 N '60, 600 '57, 1100 lusso '60, 1400 '52, 1400 B '56, Alfa 1900 Super '55, Giulietta '60 '63, Sprint, cambio a cloches, Bianchina '60, Volkswagen '61, Opel Rekord '63. Vende, via Romagna 6. 71349 Q

**AUTOAGENZIA** B. Catania, vende Fiat 1100-103 H 1959 e 1960; 600 1956; 500 1952; Consul Cortina 4 porte 1963; Anglia 1960 e 1100 Special 1961. Cambi, rateazioni. Via Geppa n. 8. Telefono 29714. 31036 Q

**BIANCHINA** '57, '62 vendonsi. Autosalone, Severo 58. 102 Q

**FIAT** 1100 '58, Giulietta TI '58 e Appia I serie '54, vendonsi. Severo 58, Autosalone. 105 Q

**FIAT** 500 '60, '62, vendonsi. Autosalone Severo 58. 103 Q

**FIAT** 600 '61, '59, '58, 56; vendiamo, Severo 58, Autosalone. 101 Q

**FIAT** 1100/103 fine 58 vendesi. Crispi 11. 71359 Q

**FIAT** 1500 63 27.000 km., 1100/103 55-54, 600 56, 1200 60, 1100 Familiare, Appia 55. Permute rateazioni. Sanzio 27. 71369 Q

**FIAT** Nuova 500 luglio 61 perfetta km. 29.000 vendesi contanti. Telef. 68173. 31010 Q

**FIAT** 750 D nuova, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 50196 Q

**SIMCA** 1000 e Simca 1300 Monthlery vendonsi. Autosalone, Severo 58. 104 Q

**SIMCA**, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: 1100 '59, '60;; Simca 1300; 600 '56, '58, '61; Fiat 1300 '62; 750 D nuova;; Simca Ariane; Fiat 1600 S spider '63; 500 C giardinetta; NSU Prinz '63; Simca Vedette; Dauphine. Favorevoli condizioni pagamento. 50196 Q

**600** prima mano vendesi. Telefonare 29625. 30998 Q

**600** 1960 ottimo stato vendo direttamente presso garage R. Boschetto. 50219 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 60**

**A. MUTUI** ipotecari qualsiasi grado concedonsi. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 50142 R

**A. PRESTITI** ad IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 50142 R

**AUTORIMESSA** nuovissima appena collaudata, luminosa, riscaldamento centralizzato, adatta commissionario automobili, superficie 800 mq. aumentabile 1300, vendesi. Telefonare 731752 ore 13-16. 30985 R

**DISCOTECA** centralissima vendesi per motivi familiari. Cassetta 30988 R, UPI.



**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», p. Tommaseo 2. 30927 R

**IMPORTANTE** boutique balneare friulana associerebbe persona massima stima. Scrivere passaporto 1436877/P fermo posta Pordenone. 6272 R

**LATTERIA** bar analcoolico vendo causa vecchiaia. Cassetta n. 71343 R, UPI.

**NEGOZIO** confezioni paraggi Ponterosso arredamento moderno, vasta clientela cedesi. Tel. 24082. 50193 R

**PROFUMERIA** e **CARTOLERIA** centralissime, piena efficienza, darebberonsi in gestione. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 31034 R

**S Case, ville, terreni L. 60**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALDISIANI**, mutuo concesso od in approvazione, potrete scegliere il vostro appartamento in ALVIANO-BROLETTO, BAIAMONTI 56, CASTAGNETO 99, SANSOVINO-VITTORIA, SEVERO 140, TIGOR-SAN DANIELE. Imprese accreditate, migliori prezzi, modalità, informazioni ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. 445 S

**A.A.A.A.A.A.A.X BELLISSIMO** vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo, balconata, armadio muro ascensore termonafta vendesi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE** casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto poggiolo armadio muro, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 S



**A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE** primo ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta vendesi 6.000.000. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 146 S

**A. A. A. A. A. A. A. X. PROSSIMA** consegna F. Severo bellissimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, ripostiglio; altro sotto attico, 2 stanze cucina bagno gabinetto terrazza ripostiglio ascensore termonafta vendonsi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** moderni esentasse tutti comforts: stanza servizi, Soncini; stanza, stanzetta soggiorno, servizi Valmaura; tre stanze e servizi, soleggiato, centro; tre stanze soggiorno servizi S. Giacomo; 5 stanze con garage in palazzina panoramica signorile, tutti comforts, Gretta Commerciale; vendonsi. Atec, Goldoni 1. 72 S

**A G. APPARTAMENTI** nuovi pronta entrata da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino tutti comforts, giardino eventuale garage zona tranquilla via Salvi ATTICI MERAVIGLIOSI stessi stabili con vista mare da 3-4 stanze, ampi soggiorni doppi servizi tutti comforts, ripostigli grandiosa terrazza. FACILITAZIONI PAGAMENTO con rateizzazioni mutui e accettazioni aldisiani approvati. Ottimi investimenti. Informazioni prenotazioni vendite SENZA NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE presso IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 31001 S

**A.G. APPARTAMENTI** in palazzine signorili pronto ingresso inizio via Eremo 2-3-4 stanze tutti comforts garage giardino. Altri in costruendi stabili vie Soncini, Pindemonte, Revoltella, Beato Angelico, da 2-3-4 stanze tutti comforts, ascensore centralnafta vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 31001 S

**A.G. OCCASIONE** appartamento zona Bellosguardo 3 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta facilitazioni pagamento. GHIRLANDAIO appartamento 4 stanze stanzino cucina servizi separati armadi a muro poggioli cantina ascensore riscaldamento autonomo, facilitazioni mutuo. BONOMO 3 stanze soggiorno sucinino bagno ripostiglio poggiolo, vendonsi IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 31001 S

(Continua in 14.a pagina)

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA BARI

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.45 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia Bologna Milano (1) |
| 6.35 | D | Venezia Milano Torino Roma |
| 8.46 | R | Venezia Roma (Roma prenot. obblig.) |
| 9.15 | DD | Venezia Milano Genova (II) - Parigi |
| 10.10 | A | Portogruaro |
| 13.00 | R | Venezia |
| 13.30 | A | Portogruaro |
| 14.45 | D | Venezia - Milano Parigi |
| 16.05 | D | Venezia - Parigi |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.45 | D | Venezia, coincidenza per Milano |
| 18.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.27 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 21.50 | DD | Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.25 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 8.00 | DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste) |
| 9.30 | D | Marsiglia - Ventimiglia Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste) |
| 11.38 | R | Venezia |
| 12.52 | D | Venezia |
| 13.55 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.30 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.07 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia |
| 19.24 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 19.50 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.30 | R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia |

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.15 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.16 | D | Udine - Tarvisio Vienna |
| 9.45 | A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.30 | A | Udine |
| 14.30 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.30 | A | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 19.53 | A | Udine |
| 20.52 | D | Udine - Tarvisio Vienna - Monaco |
| 21.55 | A | Udine |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.06 | A | Udine |
| 7.50 | A | Udine |
| 8.20 | D | Udine |
| 9.12 | A | Udine |
| 9.20 | D | Vienna - Monaco |
| 12.00 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.08 | A | Udine |
| 17.30 | A | Udine |
| 18.58 | DD | Tarvisio - Udine |
| 20.00 | A | Udine |
| 21.15 | A | Udine |
| 22.40 | A | Udine |
| 22.50 | D | Vienna - Tarvisio Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.35 | D | Poggioreale - Fiume Lubiana |
| 12.06 | DD | Fiume - Lubiana - Zagabria |
| 13.40 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.22 | A | Poggioreale |
| 20.14 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado Zagabria Lubiana Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 8.30 | D | Belgrado Lubiana Poggioreale |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 16.55 | A | Poggioreale |
| 19.35 | D | Lubiana Fiume Poggioreale |

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ACCOLTO L'APPELLO DEL PREMIER DEL KENIA YOMO KENIATTA

## I ribelli congolesi rinviano l'esecuzione del missionario Carlson

**Oggi verrebbe lanciato un attacco decisivo contro la città di Stanleyville**
**Paracadutisti belgi inviati in segreto per il salvataggio degli ostaggi europei**

Nairobi, 18

Il leader ribelle congolese Christophe Gbenye ha annunciato oggi che l'esecuzione del medico missionario americano Paul Carlson è stata rinviata fino a lunedì. Lo ha riferito Radio Stanleyville. L'emittente ribelle ha riferito che la decisione è stata comunicata da Gbenye in un messaggio indirizzato al Primo Ministro del Kenia Jomo Keniatta. Gbenye aggiunge tuttavia che nel frattempo spetta a Washington trovare la base più opportuna per negoziare la sorte dei prigionieri trattenuti a Stanleyville e che, se tale base non sarà trovata, Carlson verrà giustiziato. Ai primi della settimana, nella sua veste di presidente dell'organizzazione per la unità africana, Keniatta aveva inviato un messaggio a Gbenye esortandolo a risparmiare «per ragioni umanitarie» la vita di Carlson. Nel messaggio di risposta, Gbenye ha informato il leader keniano che in considerazione del suo appello la esecuzione è stata rinviata a lunedì.

A Washington il portavoce del Dipartimento di Stato ha confermato il rinvio dell'esecuzione di Carlson. Il funzionario ha detto che la notizia è giunta nella capitale americana tramite l'Ambasciata di Leopoldville. McClosky ha precisato che il Governo degli Stati Uniti non è ancora in contatto diretto nè coi ribelli nè con il console americano a Stanleyville e che non sono in corso negoziati per la liberazione degli americani prigionieri dei ribelli. «Non è chiaro — ha detto McCloskey — che cosa abbia voluto dire Radio Stanleyville con le parole «spetta ora a Washington creare le basi per i negoziati. Basti dire per ora che siano disposti a fare tutto il possibile per salvare la vita dei prigionieri». Il portavoce ha inoltre sottolineato che il Governo di Washington non ha esercitato pressioni di sorta su quello di Leopoldville perchè ritardi l'attacco a Stanleyville fino alla liberazione degli americani.

Anche il medico argentino Cavallo Serra, appartenente all'Organizzazione mondiale della sanità, si trova prigioniero dei ribelli congolesi, presumibilmente a Stanleyville. Il Governo argentino ha iniziato le pratiche per ottenere, tramite la commissione designata dall'Organizzazione dell'unità africana, e la Croce Rossa Internazionale, il rispetto della convenzione del 1949 sul trattamento dei prigionieri di guerra da parte dei ribelli.

Uno degli ufficiali bianchi che comandano le truppe mercenarie operanti insieme all'esercito nazionale congolese ha dichiarato che domani sarà lanciato un poderoso attacco contro Stanleyville. L'attacco, che dovrà essere «ben coordinato e senza impreviste difficoltà», partirà da Kindu. Frattanto scontri fra ribelli e forze dell'esercito nazionale si segnalano nelle ultime ore vicino a Bumba, dove è stato imposto il coprifuoco, e a Ikela; essi avrebbero provocato varie decine di morti soprattutto fra i ribelli. Frattanto la popolazione indigena delle province di Boended, Lisale e Bumba, sta lentamente uscendo dalla giungla per tornare nei villaggi. E' difficile ripristinare le amministrazioni locali perchè i ribelli hanno assassinato tutti i notabili locali — impiegati civili, capi tribù e ufficiali di polizia — prima di abbandonare le regioni.

Il Ministro degli Esteri belga, Paul Henri Spaak ha detto che «nulla di irrimediabile è avvenuto a Stanleyville». Continuano a circolare insistenti voci secondo le quali reparti di truppe scelte belghe sarebbero incaricati di intervenire, per salvare gli europei detenuti come ostaggi a Stanleyville. Tali voci sono state originate dalla partenza in aereo, dal Belgio, avvenuta ieri nel massimo segreto, di alcune unità di paracadutisti. Un portavoce del Ministero degli Esteri belga ha tuttavia dichiarato che «non si tratta assolutamente dell'invio di commandos di paracadutisti belgi nel Congo». Il Ministero della Difesa ha comunicato da parte sua che lo spostamento delle unità di paracadutisti è avvenuto nel quadro delle manovre della NATO. L'esercitazione, è stato precisato, comporta tra l'altro un viaggio aereo di lunga durata sul quale viene mantenuto il massimo segreto per dare un carattere maggiormente realista all'esercitazione.

Ancora sui fondi dell'F.L.N.

### Vietato a Khider il soggiorno in Francia

Parigi, 18

Mohamed Khider, ex segretario generale dell'FLN, e uno dei maggiori oppositori al Governo di Ben Bella, non è più autorizzato a risiedere sul territorio francese. Questa precisazione è stata fatta questa sera a Parigi in seguito a informazioni secondo le quali Khider era giunto in Francia. Khider si era presentato alla frontiera francese nei giorni scorsi, e gli era stato notificato il divieto. Avendo egl manifestato il desiderio di recarsi in Spagna, gli è stato permesso di varcare la frontiera franco-spagnola. Come è noto, Khider, il quale risiede generalmente in Svizzera, è stato accusato dal Governo di Algeri di essersi appropriato dei fondi appartenenti all'FLN depositati nelle banche svizzere.

Il banchiere siriano Zouheir Mardam Bey, amministratore della «Banca Commerciale Araba» a Ginevra, ha deciso di presentare una denuncia penale contro il Cantone di Ginevra e di chiedere, per danni e interessi, una somma di un milione di franchi svizzeri (circa 150 milioni di lire). Il Mardam era stato arrestato su ordine del giudice istruttore che si occupa dell'affare del tesoro segreto del Fronte di liberazione nazionale algerino, perchè sospettato di aver favorito la fuga dei fondi algerini detenuti da Mohammed Khider, ex segretario generale dell'FLN, e perchè si era rifiutato di svelare l'identità di un certo numero di titolari di conti. Liberato dopo una settimana di arresto preventivo, non essendo risultato nulla nei suoi confronti, il banchiere siriano ha deciso di chiedere, attraverso i suoi avvocati, 150 milioni per i danni e il pregiudizio subiti.

«Kennedy Round»

### Il confronto delle «liste» avrà inizio il 9 dicembre

Ginevra, 18

Il comitato dei negoziati tariffari del GATT ha deciso di iniziare il confronto delle dodici «liste di eccezione» sui prodotti industraili che non rientrano nella riduzione del 50 per cento prevista dal «Kennedy Round», a partire dal prossimo 9 dicembre. Si tratterà, in particolare, di stabilire la procedura che sarà seguita per confrontare le «liste di eccezione», che si suddividono in liste totali, parziali e condizionate. Il paragone vero e proprio avrà inizio soltanto a partire da 1965. Intanto, i Paesi direttamente interessati a questo negoziato, vale a dire i sei della CEE, i sette dell'EFTA, gli Stati Uniti e il Giappone, dovranno studiare le «liste di eccezione» presentate dalle altre parti.

### Stamane riprende il processo Nigrisoli

Bologna, 18

Il processo a Carlo Nigrisoli ricomincerà domani mattina, dopo un intervallo di un giorno. Nel corso dell'udienza, il Presidente deciderà se il dibattimento continuerà anche venerdì o se sarà il caso di rinviarlo al 30 novembre. Dal 20 in avanti, infatti, alcuni giudici e il cancelliere sono impegnati nelle operazioni elettorali, per un periodo che potrà prolungarsi fino al 28 o al 29 novembre.

L'assenza di Carlo Nigrisoli viene data per scontata anche nell'udienza di domani: «L'imputato non si presenterà — aveva detto l'avvocato Perroux — se non quando avrà tratto, dal comportamento della Corte, la convinzione che i suoi interessi saranno pienamente tutelati». Sentiti però ormai tutti i testimoni, ascoltati i periti, esaurite le eventuali nuove ricerche, non rimarrebbe alla Corte che ascoltare la protesta di innocenza dell'imputato.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Virgin Gorda (Islanda) — Il Vicepresidente degli Stati Uniti Hubert Humphrey, che sta trascorrendo un periodo di vacanza, esce in costume da bagno da una grotta sulle rive del mare

LE SEGRETE RIUNIONI DEI NUOVI CAPI SOVIETICI

## Condannano Kruscev ma restano antistalinisti

**Rimane ancora soltanto la fedeltà al leninismo**

Mosca, 18

Le decisioni del plenum del C.C. del PCUS del 16 novembre e riguardanti la fusione delle organizzazioni regionali e territoriali del partito, fin qui divise in agricole e industriali sono imbevute di lealtà all'insegnamento di Lenin. Lo afferma un editoriale apparso oggi nella «Pravda». Fonti assolutamente attendibili insistono ancora oggi ad affermare che il comitato centrale del PCUS è stato in sessione anche ieri. Nella seconda seduta, alla quale, a quanto si crede, non verrà comunque data pubblicità, si ha motivo di ritenere che sia stato esaminato l'ultimo dei tre punti all'ordine del giorno della riunione: e precisamente la situazione nel Movimento comunista internazionale, in relazione soprattutto al conflitto cino-sovietico. Un imprecisato oratore, probabilmente Suslov, ha riferito sui colloqui dei rappresentanti sovietici con numerose delegazioni di partiti comunisti (fra le quali l'italiana); un altro, verosimilmente Breznev, ha illustrato il risultato delle conversazioni con i cinesi, capeggiati da Ciu En-lai. Sulle decisioni approvate ieri e concernenti appunto il dissidio cino-sovietico e la situazione nel Movimento comunista internazionale, si potranno forse avere indiscrezioni nei prossimi giorni. Per ora si ritiene fondatamente che le decisioni del presidium — rinvio della conferenza preparatoria, originariamente prevista per il 20 dicembre, e ripresa dei contatti diretti con i cinesi — siano state approvate.

L'editoriale odierno dell'organo ufficiale del PCUS giustifica l'abolizione delal riforma krusceviana del 1962 con il fatto che essa appare ora intempestiva. Il consumo, scrive la «Pravda», non considera le forme di organizzazione e i metodi di lavoro come adatti a ogni stadio del processo rivoluizonario. Subito dopo, tuttavia, il giornale attacca i sistemi krusceviani (ma il deposto leader non viene mai nominato) sottolineando che non si possono accettare le riforme continue e in particolare, quelle dettate non dall'esperienza scientifica, ma da soggettivismo arbitrario, da decisioni affrettate. Tutte queste accuse, si osserva, sono rintracciabili nei 29 punti nei quali vennero condensate le colpe e gli errori di Kruscev. L'editoriale della «Pravda» conclude affermando che il plenum dello scorso ottobre, nel quale venen decisa la sostituzione di Kruscev, rappresenta un importante momento nella realizzazione delle decisioni del XX congresso del PCUS sul ristabilimento di norme leniniste nella vita del partito, frase questa che rappresenta un'ulteriore conferma della volontà degli attuali leaders di mantenere immutata la linea antistalinista approvata per volontà di Kruscev nel 1956.

### Montgomery operato

Londra, 18

Il maresciallo Montgomery è stato operato oggi alla prostata: le sue condizioni vengono definite questa sera soddisfacenti. L'ex vice comandante supremo delle forze alleate durante l'ultima guerra era stato ricoverato lunedì all'ospedale Edoardo VII

### Mikoyan cambia idea sui capitalisti americani

Mosca, 18

Il Presidente dell'Unione Sovietica Anastas Mikoyan ha ammesso oggi scherzosamente di fronte a un gruppo di uomini di affari americani di aver cambiato idea sui capitalisti americani. Lo ha riferito uno dei 90 businessmen americani che si trovano nell'URSS per discutere coi dirigenti locali le possibilità di incremento del commercio russo-americano. Secondo quanto riferito dall'operatore economico, che ha preferito mantenere l'incognito, Mikoyan si è dimostrato durante il colloquio «estremamente franco e cordiale». Il Presidente sovietico, che ha visitato più volte gli Stati Uniti, è stato per diversi decenni il principale esperto russo per il commercio con l'ovest. Mikoyan ha un forte senso dell'umorismo ma per quel che riguarda i particolari dei colloqui veri e propri ha preferito come del resto tutti i suoi colleghi, mantenere il riserbo. Mikoyan ha detto che egli era solito pensare che gli americani stessero mettendo su pancia e mancasse loro lo spirito d iniziativa per sfondare sul mercato sovietico ma ha aggiunto che la visita degli uomini di affari americani a Mosca lo ha mostretto a mutare opinione.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

UNA BOMBA AL PLASTICO DI 20 CHILI COLLOCATA DAI GUERRIGLIERI COMUNISTI

## Distrutto da un'esplosione il ristorante dell'aeroporto di Saigon

**18 americani fra militari e civili e quattro vietnamesi feriti, uno dei quali in modo grave**
**Spavento dei passeggeri - La Polizia ha fermato quattro giovani sospetti per interrogarli**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 18

*Uno violenta esplosione ha distrutto poco dopo la mezzanotte il ristorante principale dell'aeroporto internazionale di Saigon. Diciotto americani fra militari e civili e quattro vietnamesi, personale del ristorante, sono rimasti feriti dei quali alcuni in modo grave. La esplosione, provocata da una bomba al plastico d icirca venti chili, ha completamente distrutto il ristorante che è situato a pochi edifici d idistanza dagli angars dove s itrovano i reattori dell'Aviazione militare americana. Un ufficiale statunitense che si trovava a bordo di un autobus è stato colpito da pezzi di cemento armato del fabbricato ed è rimasto gravemente ferito. L'automobile è andata completamente distrutta.*

*I passeggeri in attesa dei voli all'aeroporto internazionale sono corsi in tutte le direzioni per cercare riparo. Infatti, perdurando la psicosi del bombardamento di Bien Hoa di due settimane fa, quando è avvenuta la deflagrazione si è creduto in un primo momento che si trattasse di un bombardamento da parte dei guarriglieri del Vietcong, così come era avvenuto a Bien Hoa dove quattro americani rimasero uccisi e 72 feriti. Pochi minuti prima dell'esplosione un aereo dell'Aeronautica militare australiana era giunto da Singapore con un carico di rifornimenti per il Vietnam centrale devastato dalle alluvioni. Si era svolto un ricevimento ufficiale a poco meno di cinquanta metri dal punto dell'esplosione. Se la cerimonia fosse stata ritardata di pochi minuti la bomba al plastico avrebbe fatto un gran numero di vittime. Una flotta di 115 elicotteri statunitensi atterrava all'aeroporto di Saigon proprio mentre avveniva la deflagrazione. Gli elicotteri stamane sono stati impiegati per il trasporto di truppe nel territorio controllato dai comunisti del Vietcong a nord di Saigon. La zona dove giungevano gli elicotteri è distante da dove è avvenuta l'esplosione. La bomba al plastico era stata posta su di una trave di cemento all'interno del ristorante nello stesso modo della bomba che distrusse 21 stanze dell'albergo Caravelle.*

*I militari americani feriti si trovavano nella zona immediatamente prossima al ristorante che è situata nella aerea militare di sicurezza dell'aeroporto di Tan Son Hut. La maggior parte hanno riportato ferite leggere tranne uno le cui condizioni sono abbastanza gravi. Dodici feriti sono personale dell'aviazione, tre aviatori e gli altri tre civili, anche uno dei quattro vietnamesi ha riportato ferite gravi. Soltanto le pareti e il soffitto di cemento armato hanno resistito alla violenza della deflagrazione. I tavoli e le sedie ridotti in un ammasso di frammenti sono stati lanciati contro la cancellata che divide il ristorante dall'ingresso dell'aerostazione civile. Quattro vietnamesi, personale del ristorante, sono stati trascinati fuori dalle macerie sanguinanti. La Polizia ha fermato quattro giovani sospetti fra i 15 e i 20 anni per interrogarli. Una dozzina di aerei a reazione dell'Aeronautica americana che si trovavano nei pressi della esplosione non sono rimasti danneggiati.*

*Oggi si è svolto il più grandioso ponte aereo per il trasporto truppe nelle zone infestate dai guerriglieri comunisti con l'impiego di una «armata» di elicotteri che erano giunti questa notte all'aeroporto internazionale di Saigon. Centoquindici elicotteri hanno fatto la spola avanti ed indietro spingendosi in una zona a Nord Ovest di Saigon dove hanno sbarcato prima di mezzogiorno due battaglioni di soldati. La aviazione militare vietnamese aveva «ripulito» la zona che giace a metà strada fra Tay Ninh e Saigon.*

A. P.

LA CONFERENZA DEI PARLAMENTARI ATLANTICI

## Compromesso a Parigi sulla Forza multilaterale

**Precisazioni sul punto di vista di Brosio**

Parigi, 18

La commissione politica della conferenza dei parlamentari della NATO, dopo ampio dibattito tenuto a porte chiuse questo pomeriggio, ha adottato una raccomandazione che verrà sottoposta domani alla conferenza plenaria, e costituisce un compromesso tra le varie tesi in presenza in merito alla forza multilaterale nucleare. La commissione militare, alla quale era stato affidato l'esame del problema aveva deciso di affidare tale esame alla commissione politica, e pertanto non ha formulato alcuna raccomandazione sull'argomento. La raccomandazione adottata, riconoscendo che le soluzioni da applicare dovrebbero tendere a realizzare la progressiva unificazione sia politica sia economica dell'Europa e rispettare il principio dell'associazione su di un piede di uguaglianza fra il Nord America e l'Europa, auspica che ciascuno degli studi relativi a qualsiasi proposta — considerando che quella relativa alla forza multilaterale è la sola formulata attualmente — venga esaminato dettagliatamente da tutti i Governi interessati in modo da giungere ad una soluzione ragionevole sul problema.

Da fonti vicine alla conferenza si apprende che il Segretario generale della NATO, Manlio Brosio, avrebbe così precisato oggi il suo punto di vista in merito al problema della forza multilaterale: nulla si oppone alla creazione di una forza multilaterale da parte di un gruppo di Paesi, anche se altri Paesi componenti non vi partecipano. Tuttavia la forza multilaterale non potrebbe essere integrata nella NATO senza il consenso unanime di tutti i Paesi componenti.

POSSEDEVA IL TESTAMENTO DI LUIS AMPLATZ

## Scomparsa la moglie del terrorista Burger

**Nascosta presso dei parenti viventi a Vienna?**

Vienna, 18

La moglie di Norbert Burger, il terrorista di Innsbruck detenuto nel carcere giudiziario di Graz, è stata dichiarata scomparsa da Vienna, dov'era residente. Ufficialmente la sua scomparsa data dal 6 novembre, ma secondo il quotidiano indipendente «Tiroler Tageszeitung» di Innsbruck, essa risalirebbe a circa un mese fa. Adesso non si sa dove sia la signora Burger, e anzi circolano tre versioni: la donna si troverebbe a Offenburg (Germania) ospite del settimanale illustrato «Bunte Illustrierte»; essa si sarebbe nascosta presso parenti a Vienna stessa; sarebbe rimasta vittima di un delitto, addirittura, in Germania. La signora Grete Burger, prosegue il giornale di Innsbruck, possedeva la procura per disporre del testamento di Luis Amplatz, che era stato scritto a mano il 14 agosto 1964. L'autenticità della firma di Amplatz era stata confermata nella stessa data da un pubblico notaio viennese, il dott. Herbert Baudorf. Sembra che la moglie di Burger abbia prelevato il testamento di Amplatz dopo avere conosciuto il giornalista tedesco Willmann, che ne ha pubblicato l'ultima pagina e ne ha indicato il contenuto nel settimanale «Bunte Illustrierte». Pare inoltre che non soltanto la moglie di Burger avesse la procura sul testamento di Amplatz, poichè nello stesso tempo in cui essa lo cedeva al giornalista Willmann, una copia, o una fotocopia, veniva offerta direttamente al detto settimanale «Bunte Illustrierte».

**A. CRISPI** 14, ultime disponibilità signorili appartamenti tre stanze, accessori. Adatti professionisti. ATTICO 2 stanze, amplissima terrazza. LOCALE 54 mq. Fortissime rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 31026 S

**A EDIFICATRICE ING. RAGONE.** CENTRALISSIMI APPARTAMENTI E UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28 tel. 38585, 38212. 50162 S

**A. FLAVIA** (attiguo Stadio) iniziata costruzione 3 edifici. Appartamenti 2-3 stanze accessori. LOCALI e magazzini. Prezzi bassissimi, forti rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 31016 S

**A. FORO ULPIANO**, attico signorile, bistanze, stanzetta, servizi, ascensore, riscaldamento (VI piano), ampia terrazza vista mare poggiolo cantina vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 31023 S

**A. INVESTIMENTO** appartamenti affittati, stabili nuovi, da 3.500.000 in poi, ottimi redditi, vendonsi. AGEP passo Goldoni 2. 31018 S

**A. MATTEOTTI** 21 (ex Media), appartamenti 1-2-3 stanze, accessori rifiniture accurate prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. Visite sul posto oggi 15-16. AGEP passo Goldoni 2. 31024 S

**A. SANZIO** (impresa Lionetti-Sfrecola) costruzione soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 31022 S

**A S. LUIGI** prossimo inizio palazzina ogni comforts, centralnafta ascensore giardino. Appartamenti soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno bagno terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 31021 S

**A SETTEFONTANE** 27, ultimi bistanze, soggiorno. Attico, stanza soggiorno terrazza. Altro 3 stanze. Vendite dirette, prezzi convenienti. AGEP passo Goldoni 2. 31019 S

**A. LOCALE** 600 mq. stabile costruzione (Matteotti 21-23) vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 31017 S

**ADRIATER, ROIANO, FABIO SEVERO**, corso costruzione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort. Battisti 4. 133/3 S

**ADRIATER** zona D'ANNUNZIO iniziati lavori nuovo complesso edilizio, appartamenti varie grandezze ogni comfort. PREZZI CONVENIENTI. Battisti 4. 133/4 S

**ADRIATER, PALAZZINE** corso costruzione ROMAGNA, BESENGHI, SAN LUIGI, ROSSETTI, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, finiture signorili, soleggiati, ampia vista. Battisti 4. 133/5 S

**AGEP** passo Goldoni 2, vende appartamenti: Navali, Gretta, Negrelli, Impero, Istria, Baiamonti Roiano, Borsa. 31020 S



**APPARTAMENTI** soleggiati bistanze, tristanze, Revoltella 144, prossima consegna, vende impresa Tel. 37161. 31004 S

**APPARTAMENTI** 2-3 stanze in palazzine, ascensore, centralnafta, pagamento dilazionato, zona panoramica, soleggiatissima. Accettansi anche aldisiani. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20 31029 S

**APPARTAMENTI** e locali d'affari centralissimi, ottimo investimento, vendonsi. Informazioni studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19. 71353 S

**APPARTAMENTI PADOVAN**, SETTEFONTANE, ampi poggioli centralnafta, tutti comforts, vendonsi. FACILITAZIONI PAGAMENTO, ALDISIANI. Visione PLASTICO. Prenotazioni sul posto giornalmente Settefontane 51. 71363 S

**APPARTAMENTINO** camera bagno riscaldamento centrale prontingresso, pianoterra vendesi occasione. Amministrazione Failla corso Italia 29. 31031 S

**APPARTAMENTO** bellissimo seminuovo, saloncino, stanza matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vendesi. Visitare ore 10-12, via Cologna 78. 31028 S

**APPARTAMENTO** stanza matrimoniale, soggiorno, cucinino, riscaldamento centrale, ascensore, nuovo, prontingresso vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31032 S

**APPARTAMENTO** in palazzina prossima consegna, vista mare 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta garage vendesi Tel. 68888. 31027 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze stanzetta bagno telefono ascensore riscaldamento cantina poggiolo, massimo ordine soleggiatissimo centrale, vendesi affarone. Telefonare 68656. 71342 S

**APPARTAMENTO** libero, occasione, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi 1.500.000 contanti, saldo ratealmente. Visitare ore 11-13, Cancellieri 2, mezzanino destra. 71301 S

**APPARTAMENTO** prima entrata, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio centralnafta, ascensore vendesi lire 5.000.000, affittato rendita annua 360.000. Tel. 30256. 31027 S

**APPARTAMENTO** via GIULIA, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vende occupato Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 71376 S

**APPARTAMENTO** occasione camera cucina bagno doccia, libero, 1.680.000. Altro 2 camere cucina, bagno doccia, giardinetto, 2.680.000 vendonsi, pagamento un milione contanti, saldo rateale. Amministrazione San Zaccaria 3. 71301 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina, wc, casa vecchia rinnovata, 2.300.000 trattabilissimi, vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31031 S

**APPARTAMENTO** via dello SCOGLIO, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, poggiolo, vende per investimento capitale Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 71376 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore prontingresso, vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31032 S



**APPARTAMENTO** stanza, cucina, bagno, cantina, ottima occasione VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 71373 S

**APPARTAMENTO** 5 stanze, bagno, autoriscaldamento, centralissimo, abitazione ufficio vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31031 S

**APPARTAMENTO** occupato, due stanze, cucina, wc, vendesi impiego capitale. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31031 S

**APPARTAMENTO** vera occasione, 2 stanze stanzette cucina poggioli II piano vendesi lire 3.650.000. Visite sul posto ore 16 precise. D'Annunzio 10. 71363 S

**ATTICO** panoramico ampia terrazza, Revoltella 144, prossima consegna vende impresa. Telefonare 37161. 31004 S

**ATTICO** centralissimo pressi portici Chiozza, salone 2 stanze, 1 stanzetta, doppi servizi, complessivi 110 metri con 65 metri terrazze vendesi. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 50152 S

**CASA** paraggi piazza S. Giacomo 10 quartieri rendita 7% vendesi. Tel. 64653, ore 10-12, 15-18. 30987 S

**DISPONIBILI** contanti 3.300.000, acquisto appartamentino nuovo o muri negozio. Cassetta 30921 S, UPI.

**GRUPPO** palazzi Principe, viale, vendonsi appartamenti, negozi, massimo comfort, da 65.000 metro quadrato. Visite sul posto giornalmente ore 11-12, Brunner n. 2. 50135 S

**LOCALE** affittato ottimo investimento capitale vendesi. Cassetta 50187 S, UPI.

**LOCALI** affari vie F. Severo, Rigutti, Gambini, Manzoni, Piccardi Settefontane, Sinico, Ippodromo, vende e affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 31001 S

**MAGAZZINO O GARAGE** consegna pronta vende impresa. Tel. 37161. 31004 S

**PRONTA** entrata palazzina nuova SEGANTINI angolo NAVALI, disponibili ultimi appartamenti 3-4 stanze doppi servizi, facilitazioni pagamento. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE. 133/1 S

**VANI NEGOZI** adatti alimentari verdura, salumeria, cartolerie in zona forte sviluppo vende impresa, consegna pronta. Tel. 37161. 31004 S

**VENDESI**, libero, quartiere camera, camerino, cucina, via Ponziana. Tel. 47286 dalle 13-15. 71361 S

**VENDONSI** appartamenti zone Valmaura, Besenghi, Combi, XX Settembre, Pindemonte, Gretta, Cologna, San Francesco, Vico, Veronese, Barriera, IMMA San Maurizio 4. 71364 S

**VILLA PREFABBRICATA** in zona verde, vendesi, accettansi prenotazioni altre, varie grandezze. Tel. 37161. 31004 S

**A BOLOGNA**

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre**
**GAMBERINI — piazza della Stazione via Pietramellata**
**AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi**
**BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni**
**CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi**
**PENNESI — piazza Maggiore**
**GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo**
**DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli**
**BOSCHI — via Marconi**
**RAMINI — via Marconi ang via U Bassi**

**VILLA OPICINA**, lussuosa con due appartamenti da 4 stanze, servizi, centralnafta, vasto terreno, costruzione recente, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 71376 S

**XX SETTEMBRE** 93 prossima consegna edificio condominio, disponibili ultimi appartamenti 3 stanze ogni comfort finiture signorili, facilitazioni pagamento. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE. 133/2 S

**CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.